



**COMUNE DI
CONCESIO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Commento	4
Commento	10
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	14
Obiettivi generali individuati dal governo	15
Commento	16
Popolazione e situazione demografica	25
Territorio e pianificazione territoriale	26
Commento	27
Strutture ed erogazione dei servizi	28
Commento	29
Economia e sviluppo economico locale	30
Commento	31
Sinergie e forme di programmazione negoziata	37
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	38
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	39
Partecipazioni	40
Opere pubbliche in corso di realizzazione	42
Tariffe e politica tariffaria	43
Commento	45
Tributi e politica tributaria	52
Spesa corrente per missione	55
Commento	56
Necessità finanziarie per missioni e programmi	57
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	58
Disponibilità di risorse straordinarie	59
Commento	60
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	61
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	62
Programmazione ed equilibri finanziari	63
Finanziamento del bilancio corrente	64
Commento	65
Finanziamento del bilancio investimenti	66
Disponibilità e gestione delle risorse umane	67
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	69
Entrate tributarie - valutazione e andamento	70



Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	71
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	72
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	73
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	74
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	75
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	76
Fabbisogno dei programmi per singola missione	77
Servizi generali e istituzionali	78
Commento	79
Ordine pubblico e sicurezza	85
Commento	86
Istruzione e diritto allo studio	89
Commento	90
Valorizzazione beni e attiv. culturali	94
Commento	95
Politica giovanile, sport e tempo libero	98
Commento	99
Assetto territorio, edilizia abitativa	102
Commento	103
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	104
Commento	105
Trasporti e diritto alla mobilità	107
Commento	108
Soccorso civile	109
Commento	110
Politica sociale e famiglia	111
Commento	112
Sviluppo economico e competitività	117
Commento	118
Energia e fonti energetiche	119
Commento	120
Fondi e accantonamenti	121
Debito pubblico	122
Anticipazioni finanziarie	123
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	124
Programmazione e fabbisogno di personale	125
Programmazione del personale	126
Opere pubbliche e investimenti programmati	130
Programmazione acquisti di beni e servizi	132
Permessi a costruire	133
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	134
Commento	135

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Commento

Questo documento mantiene le aree strategiche principali già individuate nelle linee di mandato approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 11/06/2019 e delle quali si riportano gli obiettivi strategici che l'amministrazione vuole raggiungere:

INDIRIZZO STRATEGICO 1: Valorizzare e promuovere la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa e la partecipazione ad essa.

AMMINISTRAZIONE:

- Miglioramento e riorganizzazione della macchina amministrativa comunale avvicinandola alle esigenze del cittadino, recupero del rapporto di trasparenza con i cittadini ripristinando assemblee periodiche di condivisione di bilancio e scelte strategiche importanti.
- Apertura pomeridiana saltuaria dell'ufficio anagrafe e adeguare in maniera flessibile gli orari degli uffici alle esigenze dei lavoratori dipendenti e delle famiglie.
- Ampio sostegno alle iniziative **dell'associazionismo locale**, vero patrimonio del nostro paese, prevedendo **Consulte** in grado di integrare le diverse iniziative con l'obiettivo di ottimizzare risorse e risultati.
- Ridare alle commissioni extra-consiliari un ruolo di indirizzo consultivo serio e riconosciuto.

INDIRIZZO STRATEGICO 2: Promuovere lo sviluppo del lavoro dell'impresa e del commercio.

Trattandosi di un periodo critico per il sistema economico complessivo, l'obiettivo prioritario di questa mandato amministrativo sarà di sostenere con ogni strumento il lavoro, i livelli occupazionali, la funzione sociale delle imprese e del commercio, il ruolo cruciale della formazione continua e dell'orientamento formativo. La finalità in ogni attività posta in essere da questa amministrazione sarà quella di favorire prioritariamente la creazione di nuovo lavoro attraverso il sostegno all'avvio di nuove start-up innovative soprattutto da parte dei giovani, garantendo incontro efficace tra domanda e offerta di lavoro, sostenendo le imprese nei rapporti con le pubbliche amministrazioni, sostenendo il commercio con iniziative promozionali e di valorizzazione del territorio, sostenendo percorsi formativi e di orientamento, con particolare attenzione alle persone disoccupate ed inoccupate.

Il Comune, pur non avendo specifiche competenze in questo campo, agirà come catalizzatore e facilitatore, creando sinergie con tutti i soggetti interessati (imprese, associazioni di categoria, associazionismo locale, scuola, agenzie formative, centri per l'impiego, enti locali) per creare nuove occasioni ed opportunità, attingendo anche a fondi europei. Nel rispetto dei vincoli economici esistenti, il Comune cercherà anche di supportare imprese, artigiani, commercianti in difficoltà mediante interventi di rateizzazione di imposte e tasse dovute al comune.

Concretamente:

- Ci proponiamo di sviluppare incentivi di fiscalità locale per piccole realtà commerciali in fase di start-up (in prima istanza ad attività in grado di fornire servizi legati all'afflusso di pellegrini) e per i negozi di vicinato di rilevanza "storica".
- Stop a nuovi insediamenti commerciali di media distribuzione.
- Implementare il rapporto tra amministrazione e associazioni di categoria per un sostegno ed un accesso rapido e proficuo a bandi regionali ed europei da parte di artigiani e commercianti.
- Creare eventi integrati ed innovativi in grado di dare vita ai centri storici del paese, sviluppando percorsi di integrazione tra diverse realtà associative in modo da amplificare i risultati e attivare virtuose economie di scala (es. eventi sportivi collegati alla notte rosa/bianca).

INDIRIZZO STRATEGICO 3: Pianificazione del territorio e tutela ambientale

Riteniamo necessario un cambio deciso e rapido nella visione generale di quale futuro urbanistico realizzare a Concesio nei prossimi anni.

Si intende attuare una politica urbanistica che sia realmente collegata alle aspettative dei concesiani e che sia di garanzia per un mantenimento di un livello di qualità di vita consona alle esigenze dei nostri giorni. Il nostro territorio ha subito, negli ultimi vent'anni, un'intensa trasformazione, prima con l'ampliamento della superficie residenziale, ora di tipo commerciale. Una tendenza dettata più dalla necessità di garantire entrate economiche certe, che da una visione di sviluppo urbanistico omogeneo, equilibrato e funzionale al paese.

Elemento critico resta la gestione degli immobili comunali per i quali prevediamo:

- La definizione di un programma organico di modernizzazione degli immobili comunali attraverso la destinazione a nuovi servizi delle strutture comunali inutilizzate. Valutazione di cessione o alienazione di Villa Carla e Casa Ariasi-Reggia.
- La definizione di un **progetto di riqualificazione/ampliamento del Municipio** esistente con l'obiettivo di unificare i servizi comunali (polizia locale, ufficio tecnico) in un unico stabile con caratteristiche moderne di sicurezza sismica ed efficienza energetica.
- Sviluppare un progetto per giungere, nel medio periodo, ad un polo scolastico elementari/medie moderno ed efficiente a S. Andrea ed uno a S. Vigilio . Salvaguardia e sistemazione del plesso elementare di Costorio.
- Intervento attivo ai fini di risolvere in tempi rapidi il "vuoto urbano" dell'area **ex Faini/Rossetto**, ridefinendo criteri urbanistici e, prevedendo nel comparto, ampi spazi verdi e servizi alla comunità.
- **Revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT)**, orientando il futuro sviluppo del paese verso la tutela delle poche aree verdi rimaste, il recupero edilizio dell'esistente e la definizione di aree di mitigazione ambientale nelle zone a maggior impatto urbanistico.

Richiamiamo come importante punto di riferimento per le scelte urbanistiche, la necessità di affermare lo STOP AL CONSUMO DI SUOLO; La legge regionale n. 31 del 28 novembre 2014 introduce nel "governo del territorio" nuove disposizioni - mirate a limitare il consumo di suolo e a favorire la rigenerazione delle aree già urbanizzate.

Ogni scelta amministrativa rilevante di tipo urbanistico sarà vincolata esclusivamente alle priorità che saranno condivise con la cittadinanza e sarà resa operativa solo dopo un'attenta analisi e tenendo conto dei seguenti criteri:

- sia incentrata su un modello di sviluppo sostenibile e rispettoso per l'ambiente; la progettazione della rete ecologica comunale
- non subordini le esigenze della comunità agli interessi dei privati;
- si integri con un adeguato piano del traffico.

GRANDI INFRASTRUTTURE:

- Sostegno al raccordo stradale "Concesio-Lumezzane" dando priorità alla riduzione dell'impatto ambientale, all'analisi delle opere complementari e alla gestione organizzativa degli aspetti logistici dovuti ai cantieri insediati sul territorio di Concesio. Riteniamo quest'opera, nonostante le difficoltà economiche attuali ed il consistente fenomeno della delocalizzazione di molte attività produttive, a tutt'oggi indispensabile in relazione ad un'auspicata fase di rilancio delle nostre aziende valtrumpline. Siamo convinti che senza un'adeguata viabilità alternativa all'attuale Sp345 che renda gli spostamenti rapidi e meno dispendiosi, il tessuto produttivo e quindi sociale del nostro territorio, sia destinato ad un'ulteriore lenta ma inesorabile difficoltà. In questa prospettiva vista la consistenza dell'opera, il ruolo di Concesio nei confronti del resto della Valtrompia appare, anche per altre opere, di grande sacrificio e responsabilità alla quale in ogni caso non intendiamo venir meno.
- Agire, unitamente alle istituzioni superiori, per definire un piano di mobilità sostenibile (metropolitana leggera asse Nord/Sud) in grado di soddisfare le esigenze dei pendolari della Valle Trompia.
- Attenta verifica dei lavori del Depuratore di Valle e definizione di una commissione specifica permanente di controllo sulla funzionalità dell'impianto. Dopo numerosi anni pare imminente l'avvio dei lavori di questa importante infrastruttura che potrà risolvere gran parte dei problemi ambientali delle acque del fiume Mella. Anche in questo caso Concesio si assume la responsabilità di utilizzare parte del proprio territorio per un progetto di valle.
- Confermiamo, com'è sempre stato, la necessità di tale opera, ma nel contempo siamo consapevoli che tale impianto potenzialmente potrebbe creare problemi di impatto ambientale ancora da valutare. In tal senso, la commissione proposta da definire con l'ente gestore, avrà un ruolo di garanzia e tutela nei confronti dei cittadini di Concesio.

AMBIENTE:

Il tema ambientale diventa sempre più un fattore determinante della qualità del rapporto tra cittadini e istituzioni. Abbiamo la convinzione che i buoni esempi vadano seguiti per migliorare la qualità del territorio in cui viviamo. Vogliamo proporre soluzioni concrete, facilmente replicabili, dove le tecnologie dell'informazione e della comunicazione possono essere di grande aiuto. È evidenziato che il primo e più importante strumento è il decisore politico, cioè la capacità ed il coraggio di decidere da parte di chi ha la possibilità di avviare iniziative ambientali e di strutturare un percorso di condivisione delle responsabilità e dei compiti soprattutto con il personale dell'ente. Altro strumento decisivo è lo studio di esperienze pratiche sviluppate in altre aree locali simili alla nostra, attraverso l'analisi della documentazione prodotta, degli obiettivi prefissati, dei risultati concreti raggiunti (anche in termini di risparmio economico) e dell'assetto organizzativo da adottare. Il terzo strumento sono le risorse finanziarie del

progetto, molto importanti, ma che spesso non rappresentano un ostacolo all'implementazione di progetti ambientali innovativi.

E' necessario riflettere sul coinvolgimento diretto della popolazione, a tutti i livelli, nei processi decisionali che riguardano la salvaguardia dell'ambiente . In questa battaglia l'impegno prioritario del Comune è la promozione nel territorio e nei comportamenti individuali di un modello e di una prospettiva di sviluppo fondata sul risparmio energetico e sulle fonti rinnovabili. Gli enti locali hanno la possibilità reale di incidere sensibilmente sulla riduzione dell'impatto ambientale di un territorio attraverso una strategia costruita attorno a cinque linee di intervento: la gestione del territorio, l'impronta ecologica, i rifiuti, la mobilità e la promozione di nuovi stili di vita.

L'attività dello smaltimento dei rifiuti va affrontata anche mediante iniziative che puntano a un cambio culturale . I cittadini devono essere più consapevoli della quantità di rifiuti che producono singolarmente e allo stesso tempo responsabili dello smaltimento. Lo scopo è di promuovere iniziative e comportamenti che portino cambiamenti nell'organizzazione produttiva. L'obiettivo sarà implementare processi virtuosi di produzione, di consumo e di smaltimento finalizzati all'utilizzo ed alla trasformazione ciclica della materia e al contenimento degli inquinanti.

Da questa prospettiva, l'informazione, la formazione e l'educazione ambientale sono gli strumenti fondamentali da attivare per dare continuità e risultati ad una politica di protezione ambientale . Uno dei punti più sensibili è proprio lo smaltimento dei rifiuti. Il cambiamento dei comportamenti individuali e collettivi richiede un piano di comunicazione chiaro che faccia un buon utilizzo dei diversi canali a disposizione. La combinazione di momenti di informazione e formazione con momenti di discussione e di confronto sono un passaggio necessario, sia per la risoluzione di controversie ambientali, sia per prevenire le emergenze e i disastri ambientali.

Per quanto riguarda i rifiuti, vogliamo proseguire in un'ottica migliorativa dell'esperienza della calotta, già avviata . Quest'esperienza va tarata sui bisogni e le esigenze dei Concesiani, cercando di intervenire sugli aspetti che ad oggi non funzionano come aumentare i punti raccolta, valutare nuove tipologie di calotta, sensibilizzare e responsabilizzare maggiormente i nostri concittadini.

L'obiettivo è l'introduzione di sistemi efficaci di raccolta capaci di garantire al tempo stesso sia la trasparenza che la coerenza all'interno dell'intera filiera . Non è una novità, ma conviene comunque sottolinearlo, che tali sistemi dovranno essere finalizzati al riciclo, recupero e riutilizzo del materiale raccolto in forma differenziata dai cittadini. All'ordine del giorno ci sarà quindi, l'adozione di decisioni concrete per abbassare la tassa sui rifiuti, sostituendola con sistemi tariffari premianti per chi produce meno quantità di rifiuti e ricicla di più, aumentare i controlli con personale preposto e l'installazione di un sistema di video sorveglianza diffuso ai punti di raccolta. Prevediamo inoltre:

- Incrementare i controlli contro l'abbandono dei rifiuti e miglior collaborazione con il servizio di vigilanza ecologica volontaria (GEV) .
- Migliorare la raccolta rifiuti per aziende e attività commerciali.
- Monitoraggio costante delle aree maggiormente a rischio di inquinamento ambientale (aria/acqua) dovute agli insediamenti artigianali e industriali, prevedendo attività di rilevamento periodico degli inquinanti al fine di garantire una fattibile convivenza tra zone produttive e zone residenziali.
- Applicazione di politiche per il risparmio energetico (progetto Smart City) per Comune e cittadini, implementare gli incentivi per veicoli ecologici e nuova installazione di colonnine per auto elettriche.
- Definire un vero percorso didattico/naturalistico permanente nell'area del Monticello con estensione e collegamenti al percorso ciclopedonale del Mella.

INDIRIZZO STRATEGICO 4 : Lavori Pubblici

Considerata la situazione economica degli Enti Locali sarebbe poco onesto promettere agli elettori opere pubbliche ambiziose, ma di difficile realizzazione in assenza di una coerente politica di gestione degli immobili comunali evidenziata in precedenza. Ne risulterebbe un lungo elenco che resterebbe, come già successo negli anni precedenti, in gran parte incompiuto. In tal senso confidiamo di giungere alla conclusione di alcune opere necessarie ed urgenti:

- Completamento della realizzazione Piazza I Maggio-Pieve;
- Grazie alle opere relative alla viabilità per il nuovo depuratore si concluderà, finalmente, il collegamento tra Via Falcone con al SP 19 a nord e la rotonda della Levata a sud;
- Rotatoria per la Valpiana: intervento radicale e definitivo per l'immissione in sicurezza sulla Triumplina;
- Miglioramento e sistemazione dei cimiteri;
- Sistemazione e manutenzione straordinaria degli alloggi comunali;
- Individuazione di nuove aree cani (es.Via Aldo Moro)
- Messa in sicurezza del sottopassaggio di via Ragazzi del'99 (frazione San Vigilio) e del canale di via Valsorda;
- Ampliamento parcheggi di via Sorlini a San Vigilio;
- Collegamento fognario via Sangervasio- depuratore di Verziano;

- Campo sintetico di calcio al centro Sportivo Aldo Moro aderendo anche al recente bando "Sport missione Comune" di ANCI e Credito Sportivo;
- Manutenzione e messa in sicurezza dei torrenti e dei canali del Reticolo Idrico minore.
- Manutenzione straordinaria di vie e marciapiedi e dell'arredo urbano . Azioni costanti ed efficaci saranno intraprese per una corretta gestione e manutenzione di aree verdi, strade, illuminazione pubblica.
- Abbattimento barriere architettoniche: sono ancora presenti sul nostro territorio e nelle strutture comunali ostacoli per i diversamente abili. Sarà una nostra priorità eliminarli ad inizio mandato amministrativo.

INDIRIZZO STRATEGICO 5 : Tutelare il sociale

Fare sociale ed affrontare i tanti problemi oggi esistenti significa agire in rete con tutti gli operatori esistenti. In primis associazionismo di settore, ma anche gli oratori, le parrocchie, l'ASL, lo SMI, la Comunità Montana e Civitas. L'Amministrazione comunale avrà il compito di coordinare e far funzionare bene questa rete, dalla cui capacità sinergica dipenderà la qualità dei servizi e la capacità di portarli ovunque ci sia il bisogno. È il metodo della coprogettazione, su cui si baserà l'azione dell'Amministrazione comunale.

Si cercherà di stimolare e seguire la costituzione di una consulta delle associazioni, come luogo di confronto e di costruzione di progetti comuni. Verrà mantenuto ed implementato il protocollo d'intesa con gli oratori e con il CAG.

Massima attenzione ed impegno per la tutela e sostegno alle fasce più deboli della popolazione . Mantenimento dei servizi rivolti ad anziani e disabili. la popolazione ultrasettantacinquenne che risiede nel nostro Comune rappresenta un'importante risorsa della vita sociale. Vogliamo valorizzare la competenza, le capacità e le esperienze degli **anziani autosufficienti** creando le condizioni affinché possano essere protagonisti della vita comunitaria e possano dialogare con le nuove generazioni anche grazie alla collaborazione con la Biblioteca comunale e alle tante associazioni del territorio.

Alla popolazione anziana che vive in una situazione di **parziale o totale dipendenza** vogliamo garantire la possibilità di rimanere al proprio domicilio il più a lungo possibile rivolgendosi alle strutture semi residenziali o residenziali solo quando si configuri l'impossibilità di condurre una vita dignitosa in una realtà domestica . Vogliamo perseguire questo obiettivo attraverso comunicazioni puntuali alla popolazione rispetto ai bandi di Regione Lombardia per l'assunzione di badanti regolari ed opportunamente formate o la possibilità di riconoscimento del caregiver familiare.

Sviluppo di uno specifico **Progetto Obiettivo Giovani** in collaborazione con CAG, parrocchie/oratori, scuole e associazioni sportive. Lo scenario sociale che coinvolge i giovani oggi, appare ricco di difficoltà in termini emotivo-relazionali, con un incremento riconosciuto di uso di sostanze stupefacenti, alcool e gioco d'azzardo anche in giovanissima età. Numerosi sono gli episodi di inutile vandalismo al bene comune. Le istituzioni quali famiglia, oratorio e scuola devono avere la capacità di intercettare tali segnali e trasformarli in azioni in grado di far emergere merito, competenza, passione; i giovani vanno accompagnati nella direzione di una vera crescita umana e vanno preparati alle tante sfide cui saranno chiamati a rispondere nel futuro. L'Amministrazione Comunale può avere un ruolo rilevante in termini di proposta e di integrazione dei vari servizi oggi presenti al fine di ottimizzare risorse e risultati. Bisogna ridefinire obiettivi e strutture con nuove modalità di approccio al mondo giovanile attraverso:

- sviluppo delle varie forme di aggregazione, dell'associazionismo e della cooperazione giovanile;
- azioni di confronto sulle tematiche giovanili e sulla metodologia e sperimentazione degli interventi;
- politiche volte al sostegno ed allo sviluppo dell'identità dei giovani sul piano socio- culturale e della partecipazione attiva ai Programmi Comunitari di mobilità e formazione.

Sostegno ai servizi socio-sanitari in forma associata con Comunità Montana e Civitas srl.

Apertura di un tavolo tecnico per la ridefinizione della forma giuridica dell'attuale Azienda Speciale Concesio in una **Fondazione semplice o partecipata**, in grado di catalizzare risorse e finanziamenti a garanzia di un miglioramento dei servizi agli utenti e migliori condizioni per i dipendenti.

Con tale finalità si potrà definire un progetto finanziariamente sostenibile e rapido di ampliamento degli attuali spazi o di riqualificazione della struttura esistente senza gravare unicamente sulle casse comunali.

Agire per riportare sul territorio di Concesio i **servizi Socio-Sanitari di ASST/ATS (ex ASL)**.

Garantire adeguata informazione e assistenza i fini di accedere alle numerose misure proposte dal Welfare Regionale Lombardo come dote scuola, dote sport, sostegno affitto, asili nido gratis, contributo per badanti formate, leva civica per i giovani, ecc.

INDIRIZZO STRATEGICO 6: Promuovere la cultura.

La programmazione culturale deve fare riferimento in primo luogo alla ricchezza di risorse delle associazioni e degli oratori. L' amministrazione si pone come obiettivi:

- Intervento straordinario per una valida e continuativa valorizzazione della figura di S. Paolo VI e per un miglioramento dei servizi di accoglienza/mobilità per i sempre più numerosi pellegrini. Appare ormai più che necessario definire un sistema di accoglienza strutturata, in grado di garantire assistenza informativa e definire l'offerta integrata di servizi presenti sul territorio.

Concesio deve fare sistema, coinvolgendo tutti gli attori interessati e creando le condizioni affinché il pellegrino

trovi risposte coerenti con le aspettative ed avverta l'interesse dell'intera comunità nei confronti della figura storico-religiosa di Papa Montini. Inoltre, ridisegnare il percorso di mobilità pubblica da e per la stazione della metropolitana del Prealpino per garantire un collegamento funzionale ed efficace ai pellegrini.

- Individuare percorsi di collaborazione più efficaci con l'Istituto Paolo VI.
- Sostegno alle numerose iniziative culturali che arricchiscono la comunità e proseguimento del processo virtuoso di crescita dei servizi della biblioteca comunale.

INDIRIZZO STRATEGICO 7: Sostenere l'istruzione

L'Istruzione è una risorsa fondamentale della comunità così come la formazione. Da qui derivano le future scelte, sia per quanto riguarda i rapporti con l'Istituto Comprensivo di Concesio sia con le altre agenzie formative del territorio. Da non dimenticare l'assoluta centralità della prima e vera agenzia formativa che è la famiglia. Dovrà, quindi, essere potenziato il raccordo operativo tra servizi territoriali, scuola, agenzie formative (quali il CAG) e famiglia in modo da affrontare al meglio le criticità e le difficoltà che i ruoli educativi accusano nella liquidità della società attuale.

Il Piano per il diritto allo studio è lo strumento a servizio della progettualità didattica da un lato e a sostegno degli studenti svantaggiati e di tutte le famiglie (contributi per libri di testo e trasporto oltre ad interventi economici che verranno studiati), particolarmente importante in questa fase di crisi economica per sostenere gli sforzi delle famiglie per gli studi dei figli; esso dovrà sostenere gli alunni meritevoli delle scuole secondarie di primo e secondo grado, senza dimenticare gli studenti universitari (assegni di studio e premi per valorizzare ed incentivare l'impegno ed il merito).

Maggiore attenzione al processo di conciliazione vita-lavoro delle donne prevedendo orari prolungati presso gli asili di Concesio. L'accesso alla scuola dell'infanzia non è chiaramente obbligatorio, ma lo studio di fattibilità, rispetto **all'ingresso anticipato (ore 7:30) o l'uscita posticipata (entro le ore 18:00)**, sarà priorità laddove rappresenti una necessità della popolazione interessata. Tale estensione oraria è valutabile anche per la scuola primaria oltre che per la secondaria di primo grado. Si tratterebbe di un progetto legato al sistema scuola, ma offerto da realtà con consolidata esperienza in questo tipo di servizio affinché rappresenti un momento ludico-formativo e non di mera sorveglianza dei minori.

Il **piano per il diritto allo studio** sarà aperto ad eventuali richieste provenienti dal corpo docente e dai rappresentanti dei genitori in termini di possibili incrementi per specifici capitoli di spesa.

L'azione amministrativa sarà orientata ad una **maggior integrazione** tra scuole, biblioteca, associazioni sportive e culturali, CAG, nell'ottica di una rete funzionale alla maggior fruibilità dei servizi offerti ai giovani studenti.

INDIRIZZO STRATEGICO 8: Promuovere lo sport

La pratica sportiva deve essere interpretata non solo come agonismo, ricerca di forma fisica e di benessere, ma come importante strumento per migliorare la qualità della vita in tutte le fasce di età, opportunità di socializzazione e di prevenzione da ogni punto di vista. Particolare rilevanza va riservata all'avviamento alla pratica sportiva di bambini, ragazzi e adolescenti per mezzo di una progettualità che ne sottolinei il percorso educativo, il valore di prevenzione al disagio ed alla emarginazione. Il rilevante ruolo educativo rivolto ai giovani svolto dalle tante associazioni sportive presenti a Concesio, ci impegnerà a garantire strutture adeguate e organizzativamente efficienti affinché ogni disciplina abbia lo spazio necessario per svolgere al meglio la sua attività. I giovani necessitano oggi più che mai di ricostruire un patrimonio di valori certi, che determinate tensioni sociali mettono di continuo a rischio e di un rafforzamento della propria identità culturale.

In questo contesto in collaborazione con i vari livelli istituzionali, il comune può strutturare un adeguato programma di tutela della fascia giovanile, teso a promuovere:

- Lo sport, non solo fenomeno di massa giovanile ma oggi anche orientato alle persone più "anziane", rappresenta una grande leva sociale di divulgazione di valori importanti come il sacrificio, la solidarietà ed il rispetto reciproco.
- L'associazionismo sportivo è veicolo di tale importante finalità e sarà quindi sostenuto con ogni risorsa necessaria, dai grandi sport di massa ai cosiddetti "sport minori".
- Le associazioni sportive dovranno entrare a pieno titolo nell'organizzazione integrata di eventi con un ruolo incisivo ed avere una stretta sinergia con l'amministrazione.

INDIRIZZO STRATEGICO 9: Politiche di Bilancio ed innovazione

Politiche di bilancio

Si presterà la massima attenzione alla spesa corrente, sia dell'ente che delle società partecipate, al fine di individuare ogni possibile economia di spesa che garantisca comunque l'erogazione di tutti i servizi. Si presterà grande attenzione all'analisi dei bilanci consuntivi per poter fondare su essi tutte le politiche di bilancio funzionali ad una effettiva qualificazione della spesa. Verrà potenziato il controllo di gestione per poter avere in tempo reale il controllo sull'andamento della spesa per centro di costo, dei relativi pagamenti e del rispetto del patto di stabilità interno. Diventa sempre più importante in periodi di crisi tenere sotto controllo la liquidità oltre che la redditività del bilancio pubblico. Si rende necessario valutare e monitorare le scadenze medie dei pagamenti per somministrazioni, appalti, forniture e prestazioni professionali per evitare gli interessi di mora e le conseguenti sanzioni del patto. E' necessario mantenere un adeguato fondo di svalutazione crediti che tenga conto del rischio di insolvenza per rendere veritiero e trasparente il bilancio.

E' necessario uniformare i principi contabili per rendere confrontabili i bilanci, anche alla luce dell'applicazione della

nuova contabilità. Si perseguirà con attenzione e precisione una politica di controllo sull' evasione ed elusione fiscale.

Innovazione

Vogliamo un comune "open", aperto e trasparente, che possa dialogare con i cittadini e le imprese e rispondere in tempo reale alle loro richieste. Sarà fondamentale che l'utilizzo della tecnologia e di programmi dedicati possano agevolare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini alle scelte del governo locale.

Oltre al sito istituzionale, che andrà potenziato e migliorato, vogliamo dotare il Comune di una APP più efficace che possa consentire ai Cittadini anche dallo smartphone di poter:

- effettuare richieste agli uffici comunali;
- segnalare con foto e geolocalizzazione i disservizi (ad esempio presenza di buche, segnalazione di mancato ritiro/abbandono di rifiuti, malfunzionamento dei lampioni, ecc.);
- ricevere informazioni dal Comune circa comunicazioni importanti, notizie in tempo reale sul traffico, lavori pubblici o emergenze;
- essere informati su news ed iniziative del Comune e delle Associazioni;
- verificare la propria posizione relativa a tasse e tributi.

INDIRIZZO STRATEGICO 10: Sicurezza

Ordine pubblico e sicurezza significa avere il controllo del territorio" garantendo al cittadino sicurezza e tranquillità. Concesio è un comune situato alla periferia di una grossa città come Brescia, che soffre le problematiche delle città, tipiche di una realtà di capoluogo di provincia. La sicurezza è e deve essere una priorità dell'Amministrazione di una comunità affinché tutti i cittadini e le loro famiglie possano vivere il paese in tutta serenità. Questa è un'esigenza che, ad oggi, la cittadinanza percepisce come fortemente trascurata.

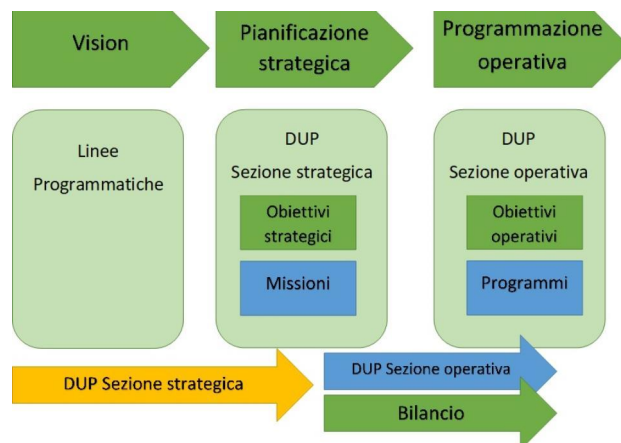
La sicurezza può essere raggiunta con una concreta e costante quotidiana opera di prevenzione e con un effettivo presidio e controllo del territorio; attività che sono principalmente di competenza del ruolo fondamentale che riveste la Polizia Locale, in parallelo alla silenziosa ma importantissima ed insostituibile opera svolta dall'Arma dei Carabinieri.

Gli obiettivi sono:

- Valorizzare ed incentivare l'importante lavoro già svolto dalla Polizia Locale costituendo un vero Corpo di Polizia Municipale con assunzione di ancora almeno due operatori. Vogliamo arrivare ad un'attività organizzata su due turni di servizio e maggior presenza sul territorio utilizzando pienamente le potenzialità professionali della Polizia Locale come la conoscenza del territorio ed il rapporto fiduciario con i cittadini. Tale aspetto riteniamo sia fondamentale e sarà incentivata la possibilità di comunicazione con capillare diffusione dell'uso del cellulare e di Whatsapp per urgenze, segnalazioni e richieste.
- Effettuare adeguati investimenti al fine di dotare il Corpo di Polizia Municipale di moderni strumenti così che gli operatori possano svolgere il loro lavoro in modo ancor più professionale e soddisfacente con mezzi all'avanguardia necessari a garantire la maggior efficacia di intervento.
- Dotare stabilmente il Comando di personale ordinario amministrativo con mansioni di lavoro d'ufficio (ovviamente rispettando le mansioni ed i livelli dei dipendenti comunali) al fine di poter destinare gli operatori di polizia al presidio del territorio.
- Implementare i sistemi di videosorveglianza con ulteriori telecamere , in particolare nelle zone più isolate e nelle aree più sensibili, con completamento dei varchi di accesso al paese ancora aperti e delle aree verdi. Necessario anche l'adeguamento e la modernizzazione del sistema di trasmissione tra le telecamere e la centrale per avere dati completi in diretta.
- Incremento dei servizi notturni, anche coordinati con il comando dei Carabinieri, per monitoraggio degli schiamazzi e delle attività (es. zona Skate Park di Ca de Bosio), prevenzione illeciti e furti e controlli di ordine pubblico e viabilità.
- Promuovere convegni e progetti scolastici nei vari gradi di istruzione con tema la sicurezza e la legalità, l'educazione civica e le dipendenze da droghe e gioco d'azzardo.
- Sostegno a forme volontaristiche di controllo del vicinato.
- Incrementare la sorveglianza ai cantieri edili.
- Assicurare ai cittadini anche il periodico e costante controllo della pista ciclabile parallela al Mella.

Commento

Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici.



INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE VALORE PUBBLICO	MISSIONI
1. Valorizzare e promuovere la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa e la partecipazione ad essa	1.1. Funzionamento dell'Ente: migliorare il funzionamento della macchina comunale.	Miglioramento performance organizzativa	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione
	1.2. Sostegno alle iniziative di associazioni locali.	Aumento del numero di attività realizzate con associazioni	12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE VALORE PUBBLICO	MISSIONI
2. Promuovere lo sviluppo del lavoro dell'impresa e del commercio	2.1. Supportare le attività commerciali di vicinato	Aumentare le attività commerciali presenti sul territorio	14 - Sviluppo economico e competitività

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE VALORE PUBBLICO	MISSIONI
3. Pianificazione del territorio e la tutela ambientale	3.1 .Revisione degli strumenti urbanistici	Riduzione del consumo di suolo	8- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	3.2. Gestione dei rifiuti con il passaggio graduale dalla raccolta stradale con cassonetti alla raccolta domiciliare "porta a porta".	Incremento della percentuale di raccolta differenziata	9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	3.3. Tutela del patrimonio idrico locale Minore.	Diminuzione degli eventi calamitosi	9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	3.4. Difesa del territorio dai rischi idrogeologici ed incendi boschivi	Diminuzione degli eventi calamitosi	9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	3.5 Aggiornamento del documento di polizia idraulica del Reticolo Idrico Minore	Tutela dei corsi d'acqua e delle fasce di rispetto dei corpi idrici,	9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
--	---	--	---

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE VALORE PUBBLICO	MISSIONI
4. Lavori pubblici	4.1. Avvio opere finanziate con PNRR	Realizzazione del programma delle opere pubbliche	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione
	4.2. Mantenere in perfetta sicurezza ed efficacia il patrimonio esistente.	Adeguamento ai criteri di efficientamento energetico. Riduzione totale annuale del consumo di energia primaria	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione
	4.3. Ampliamento del Municipio esistente per unificare i servizi comunali.	Migliorare l'accessibilità e la funzionalità della sede comunale	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione
	4.4. Riqualificare e modernizzare il polo scolastico elementari/medie a S. Andrea.	Favorire un ambiente idoneo per l'ottimale svolgimento delle attività didattiche valorizzando gli Istituti scolastici presenti sul territorio provinciale	4- Istruzione e diritto allo studio
	4.5. Manutenzione delle strade e delle sue pertinenze (marciapiedi, segnaletica ecc...) e abbattimento delle barriere architettoniche.	Incrementare la sicurezza stradale, ridurre il tasso di incidentalità, sviluppare la rete stradale in collaborazione con gli altri Enti Locali	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	4.6. Miglioramento e sistemazione dei cimiteri.	Attuazione del piano regolatore cimiteriale	12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE VALORE PUBBLICO	MISSIONI
5. Tutelare il sociale	5.1. Consolidare la rete degli operatori del settore al fine di migliorare i servizi a favore della cooperazione a favore di anziani, disabili, infanzia e minori.	Incremento dei servizi a favore della cittadinanza	12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	5.2. Tutela e sostegno delle fasce deboli della popolazione.	Miglioramento della qualità di vita dei soggetti fragili	12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	5.3. Politiche di sostegno giovanile.	Aumentare le iniziative a favore dei giovani	6- Politiche giovanili, sport e tempo libero

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE VALORE PUBBLICO	MISSIONI
6. Promuovere la cultura	6.1. Valorizzazione della figura di S. Paolo VI: miglioramento dei servizi	Aumentare le iniziative intorno alla figura di S. Paolo VI	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

	accoglienza/mobilità dei pellegrini.		
	6.2. Consolidamento delle proposte culturali sul territorio.	Mantenere la qualità sulle proposte culturali	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	6.3. Valorizzazione dei servizi della biblioteca comunale.	Miglioramento della qualità dei servizi resi e del numero degli utenti serviti	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE VALORE PUBBLICO	MISSIONI
7. Sostenere l'istruzione e diritto allo studio	7.1. Educazione: sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere.	Potenziamento dei servizi scolastici e del welfare familiare	4- Istruzione e diritto allo studio
	7.2. Diritto allo studio.	Incremento dei progetti scolastici	4- Istruzione e diritto allo studio
	7.3. Attenzione alla conciliazione vita-lavoro.	Questionario per valutare le necessità dei genitori	12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE VALORE PUBBLICO	MISSIONI
8. Promuovere lo sport	8.1. Diffondere la cultura dello sport come leva sociale di divulgazione di valori.	Potenziamento delle iniziative sportive che coinvolgano ampie categorie sociali	6- Politiche giovanili, sport e tempo libero
	8.2. Fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi, valori e identità culturale.	Riduzione dei fenomeni di degrado sociale giovanile	6- Politiche giovanili, sport e tempo libero

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE VALORE PUBBLICO	MISSIONI
9. Politiche di Bilancio e innovazione	9.1. Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese e razionalizzazione della spesa.	Miglioramento delle politiche di bilancio	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione
	9.2. Ottimizzazione del controllo di gestione e del miglioramento della tempestività dei pagamenti.	Miglioramento degli indicatori finanziari	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione
	9.3. Implementazione digitale per rendere più efficace la comunicazione tra Comune e Cittadini.	Incremento dell'utilizzo dei servizi digitali	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione
	9.4. Utilizzo strumenti elettronici per i	Incremento dell'utilizzo della piattaforma PagoPA	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione

	pagamenti.		
	9.5. Aggiornamento e implementazione del software per la gestione delle pratiche edilizie.	Incremento dell'utilizzo dei servizi digitali	Servizi istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE VALORE PUBBLICO	MISSIONI
10. Sicurezza	10.1. Aumentare il livello di sicurezza e tranquillità percepito dai cittadini mediante la presenza sul territorio di pattuglie anche nelle ore serali/notturne.	Incremento dei servizi di polizia locale sul territorio	3 - Ordine pubblico e sicurezza
	10.2. Operare un rifacimento/revisione della segnaletica stradale orizzontale e verticale presente sul territorio.	Migliorare la sicurezza stradale	3 - Ordine pubblico e sicurezza
	10.3. Contrasto e repressione dell'abbandono dei rifiuti.	Riduzione dell'abbandono dei rifiuti	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Attuazione del PNRR e riforme strutturali

La Nota di aggiornamento del DEF 2022, presentata al Consiglio dei ministri il 28 settembre, ha confermato gli impegni del PNRR seppure in un contesto di congiuntura internazionale diventata negativa.

Il Piano di ripresa e resilienza (PNRR) *"ha dotato il paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale e generazionale"*.

La sua attuazione *"procede secondo le tappe concordate con la UE che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranche di contributi e prestiti relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre del 2022"*.

Taluni fondi sono legati ai *"progressi nell'attuazione dell'agenda di riforme contenuta nel piano, in particolare in materia di giustizia, PA e appalti"*. Sono stati inoltre registrati significativi progressi anche *"per il conseguimento dei 55 obiettivi da completare nel secondo semestre"*.



Peggioramento del quadro economico

Dopo la recessione del 2020, l'economia ha registrato una vigorosa ripresa. Le prospettive però non sono favorevoli e stanno emergendo *"un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale"*.

L'economia globale è in rallentamento ed *"i segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori"*. Il primo è *"l'aumento dei prezzi dell'energia dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale ma soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas intrapresa dalla Russia"*.

Il secondo fattore *"è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione"*. Quest'ultima è ai livelli più alti degli ultimi decenni e ha indotto le banche centrali *"a porre fine alle politiche espansive interrompendo o riducendo fortemente gli acquisti di titoli e intraprendendo una serie di rialzi dei tassi d'interesse"*.



Risorse per gli investimenti

Le previsioni economiche presentate nella Nota di aggiornamento sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, *"ad un approccio prudenziale e sono state validate dall'Ufficio parlamentare di bilancio relativamente al biennio 2022-23"*. Anche in un contesto difficile come quello attuale esistono, tuttavia, *"margin per cui tali previsioni siano superate"*.

I prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici innescati dal conflitto in Ucraina e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli particolarmente elevati. Le risorse a disposizione del paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti che in innovazione, *"non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo ad una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia"*.



Prospettive future

Le tendenze di finanza pubblica presentate nella Nota di aggiornamento del DEF 2022 *"sono complessivamente rassicuranti, sebbene il servizio del debito si faccia più pesante"*.

Va inoltre ricordato che *"nel 2024 rientrerà in vigore il Patto di stabilità e crescita nella versione che scaturirà da una consultazione che la Commissione europea aprirà prossimamente sulla base di una sua proposta di riforma delle regole fiscali"*.

Il Governo Draghi ha concluso il suo operato *"in una fase assai complessa a livello geopolitica ed economico ma con evidenti segnali di ritrovato dinamismo per l'economia italiana"*.

L'auspicio del governo, in un contesto di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico, è che *"la ripresa economica avviata dopo la crisi pandemica prosegua e si consolidi, sostenuta dagli investimenti, da tassi di occupazione più alti e da una produttività più elevata"*.



Commento

Le seguenti informazioni sono tratte dal DEF 2022, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 06 aprile 2022.

Nel 2021 l'economia italiana ha messo a segno un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di deficit e 155,3 per cento di debito del 2020).

La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid.

Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS). La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato. Le prospettive di crescita, sebbene riviste lievemente al ribasso, prima dello scoppio della guerra restavano comunque ampiamente favorevoli.

A febbraio, facendo seguito a una escalation militare, la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie. In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento.

A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno. Nell'aggiornamento della previsione ufficiale del presente documento, il peggioramento del quadro economico è determinato dall'andamento delle variabili esogene - dai prezzi dell'energia ai tassi d'interesse, dal tasso di cambio ponderato dell'euro alla minor crescita prevista dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali variabili sono oggi tutte meno favorevoli di quanto fossero in settembre, in occasione della pubblicazione della precedente previsione ufficiale nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF).

Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto precedentemente stimato, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento. La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana, attualmente stimato pari all'1,4 per cento. Tale stima presuppone l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle nostre importazioni. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021.

Il Governo già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. Si può, inoltre, stimare che per effetto di tali misure l'aumento della bolletta energetica pagata da imprese e famiglie nel primo semestre si riduca di almeno un quarto rispetto a uno scenario senza gli interventi del Governo.

A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022).

Il Governo sta anche operando per una risposta più ampia e strutturale alla crisi energetica, sia con azioni a livello nazionale che con l'attiva partecipazione alla formulazione delle politiche europee. Sul fronte nazionale, di concerto con le imprese del settore, è in corso uno sforzo di ampliamento e diversificazione degli approvvigionamenti di gas tramite un maggior ricorso alle forniture attraverso i gasdotti meridionali, nonché di aumento delle importazioni di

GPL e della capacità di rigassificazione. Sarà inoltre promosso un incremento della produzione nazionale di gas naturale e di biometano.

All'impegno del Governo e delle società del settore per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas si accompagnano sforzi crescenti per ridurre rapidamente la dipendenza dalle fonti fossili di energia attraverso l'impulso all'installazione di capacità produttiva di elettricità da fonti rinnovabili. Questa linea è coerente con la recente comunicazione REPowerEU della Commissione europea, la quale pone l'enfasi sullo sviluppo della produzione di biocombustibili e su una politica concertata a livello europeo per l'acquisizione di gas e l'imposizione di livelli minimi di stoccaggio, oltre ad invitare gli Stati membri a contenere i consumi di energia tramite il potenziamento dell'efficienza energetica degli edifici e misure di risparmio, per esempio sulla temperatura degli ambienti interni.

La Commissione propone anche, in linea con la posizione espressa dall'Italia, di rivisitare in chiave migliorativa i meccanismi di funzionamento del mercato del gas e di quello elettrico, senza pregiudicare i principi di trasparenza e concorrenzialità su cui essi poggiano.

L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia.

Più in generale, è necessario che la difficile fase che stiamo attraversando non distolga l'attenzione, ma anzi rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati. Il completamento a fine 2021 della prima tappa del PNRR, con l'erogazione dei relativi fondi da parte della Commissione, rappresenta un primo importante risultato.

L'ultimo anno è stato anche caratterizzato da strozzature nei trasporti internazionali e nella logistica, nonché dalla carenza di prodotti d'importanza cruciale nelle moderne filiere industriali quali i semiconduttori. Ne ha particolarmente risentito l'industria dell'auto, che soffre non solo di un'insufficiente disponibilità di componenti elettroniche e dell'incertezza percepita dai consumatori circa la tempistica di dismissione delle auto tradizionali, ma anche delle difficoltà di riconversione della filiera dell'auto convenzionale.

Per quanto riguarda la politica industriale, sono stati destinati nuovi fondi al sostegno dell'industria dell'auto (sia dal lato delle vendite di veicoli non inquinanti che da quello del supporto all'innovazione e alla riconversione della filiera produttiva) e di sostegno agli investimenti dell'industria dei semiconduttori.

Ulteriori provvedimenti saranno emanati in aprile. Ma prima di descrivere quali saranno i prossimi passi, è opportuno considerare quali siano le basi di partenza in termini di finanza pubblica.

Come detto, il 2021 ha registrato un deficit della PA nettamente inferiore alle attese. I dati relativi al fabbisogno di cassa del settore statale indicano che nel primo trimestre dell'anno in corso l'andamento della finanza pubblica è rimasto favorevole. Le nuove proiezioni mostrano disavanzi della PA inferiori a quanto previsto per il 2022-2024 nello scenario programmatico della NADEF, soprattutto per quanto riguarda il 2022. Ciò riflette una dinamica delle entrate tributarie e contributive sostenuta e superiore alle previsioni e una dinamica della spesa sotto controllo. I recenti provvedimenti di calmierazione del costo dell'energia sono stati compensati in modo tale da non influire sull'indebitamento netto.

A fronte di una previsione di deficit tendenziale della PA del 5,1 per cento del PIL quest'anno e in discesa fino al 2,7 per cento del PIL nel 2025, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi di deficit nominale della NADEF, con un sentiero che partendo dal 5,6 per cento del PIL quest'anno scende fino al 2,8 per cento nel 2025, creando uno spazio per nuove misure espansive pari a 0,5 punti percentuali di PIL quest'anno, 0,2 nel 2023 e 0,1 nel 2024 e 2025.

Utilizzando tali margini finanziari, il Governo predisporrà un nuovo decreto legge per ripristinare alcuni fondi che erano stati utilizzati a copertura del recente decreto-legge n.17, integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e delle materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Si appronteranno inoltre strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI. Infine, ulteriori risorse saranno messe a disposizione per fornire assistenza ai profughi ucraini.

Tenuto conto di queste misure, lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione.

Come detto, lo scenario programmatico per l'indebitamento netto è invariato rispetto alla NADEF per quanto riguarda gli anni 2022-2024 e fissa un deficit inferiore al 3 per cento per il 2025. Il sentiero del saldo strutturale è solo lievemente superiore a quello della NADEF a causa di una diversa quantificazione delle misure di carattere temporaneo (one-off) e prevede comunque miglioramenti di tale saldo in ciascuno dei prossimi tre anni, oltre che, più limitatamente, quest'anno. Il rapporto debito/PIL scenderà dal 150,8 per cento del 2021 fino al 141,4 per cento nel 2025.

La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica. Anche in questo momento difficile, in cui la finanza pubblica è chiamata a rispondere a molteplici esigenze di natura sia congiunturale sia strutturale, si conferma la sostenibilità dei conti pubblici. Le proiezioni di più lungo termine mostrano, infatti, che il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel PNRR consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al disotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1 per cento) entro la fine del decennio.

Al contempo, per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile. Già lo scorso anno, con ripetuti interventi il Governo ha posto le basi per un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. Per gli investimenti pubblici sono stati stanziati fondi per oltre 320 miliardi, affiancando alle risorse previste con il PNRR quelle del Fondo complementare e quelle reperite con la Legge di bilancio per 2022. Sono stati estesi nel tempo, per dare maggiore certezza della programmazione temporale, gli incentivi agli investimenti privati e, in particolare, gli incentivi alla ricerca. Sono stati inoltre creati nuovi strumenti di sostegno alla ricerca di base e applicata.

La riforma dell'Irpef e il taglio dell'Irap determinano una riduzione degli oneri fiscali su famiglie e imprese che potrà avere effetti positivi sull'occupazione e sul mercato del lavoro. Inoltre, l'attuazione della riforma dell'Assegno Unico e Universale per i figli, il potenziamento della rete di asili nido, le misure di vantaggio per i giovani che acquistano casa sono esempi della più ampia azione che il Governo sta conducendo a favore delle famiglie e della natalità, anche alla luce delle tendenze demografiche.

L'attuale contingenza non deve farci distogliere l'attenzione dalle politiche strutturali già avviate nei settori strategici della transizione ecologica e digitale, della competitività del sistema economico, della sanità e del welfare, con particolare riguardo all'assetto del sistema pensionistico per il quale, nel pieno rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici, della sostenibilità del debito e dell'impianto contributivo del sistema, occorrerà trovare soluzioni che consentano forme di flessibilità in uscita ed un rafforzamento della previdenza complementare. Occorrerà, altresì, approfondire le prospettive pensionistiche delle giovani generazioni.

In conclusione, gli obiettivi programmatici del Documento si fondano su uno scenario in cui l'economia rallenta fortemente ma registra comunque una crescita annua significativa. I margini di bilancio derivanti dalla conferma degli obiettivi fissati nella NADEF saranno utilizzati per sostenere ulteriormente il sistema produttivo, le famiglie e per realizzare gli investimenti programmati.

L'incertezza è tuttavia molto ampia, in relazione a fattori politici ed economici internazionali. Se lo scenario globale dovesse ulteriormente deteriorarsi, vi è il rischio che la crescita annua risulti inferiore a quella derivante dal trascinarsi del risultato del 2021.

Il Governo non esiterà a intervenire con la massima decisione e rapidità a sostegno delle famiglie e delle imprese italiane.

Il Governo è impegnato ad accelerare fortemente la diversificazione delle fonti energetiche e il conseguimento di una maggiore autonomia energetica nazionale.

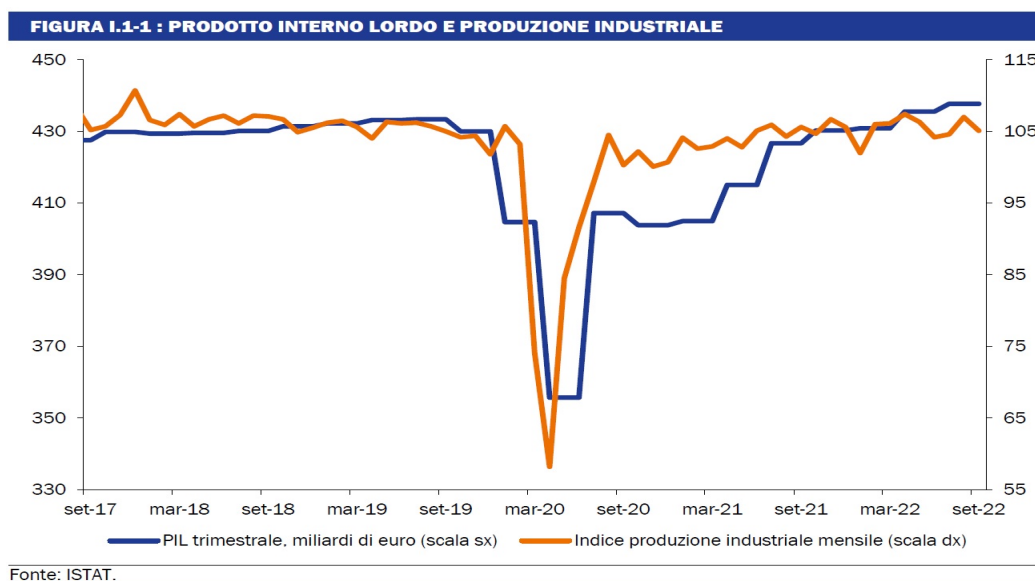
I tanti problemi contingenti che ci troviamo a fronteggiare non devono distogliere la nostra attenzione dagli obiettivi di medio e lungo termine. Va data piena attuazione al PNRR e a tutte le iniziative necessarie per innalzare e rendere più sostenibile la crescita della nostra economia: dobbiamo accrescere gli investimenti in capitale umano e fisico, l'occupazione e il tasso di aumento della produttività.

Le seguenti informazioni sono tratte dal Documento Programmatico di Bilancio 2023.

QUADRO MACROECONOMICO E POLITICA DI BILANCIO

1. RECENTE EVOLUZIONE DELLE VARIABILI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

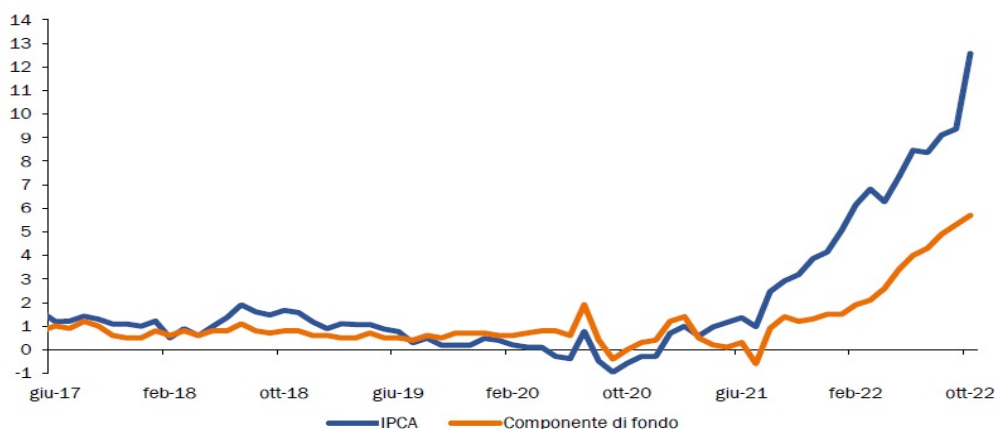
Secondo la stima flash dell'Istat, la crescita del PIL ha decelerato nel terzo trimestre dell'anno ma, al contrario di quanto atteso dalla totalità dei previsori, si è mantenuta nettamente positiva. Infatti, dopo l'incremento congiunturale dell'1,1 per cento registrato nel secondo trimestre, nel trimestre estivo il PIL è aumentato dello 0,5 per cento sul periodo precedente. La tenuta dell'economia nei mesi estivi è il risultato di una robusta crescita dei servizi, che ha più che compensato una moderata flessione del valore aggiunto dell'industria manifatturiera e delle costruzioni.



Grazie al buon andamento registrato nel terzo trimestre, la crescita acquisita per l'anno in corso risulta pari al 3,9 per cento sulla media dei dati trimestrali, 4 decimi di punto percentuale in più rispetto al dato disponibile in settembre, quando fu predisposta la previsione macroeconomica tendenziale a legislazione vigente utilizzata nella prima versione del Documento Programmatico di Bilancio 2023 (DPB) approvato dal precedente Governo il 10 ottobre scorso. Nonostante il permanere di rilevanti rischi al ribasso per la parte finale dell'anno, legati all'intensificarsi delle tensioni inflazionistiche e all'indebolimento del ciclo economico internazionale, la previsione di crescita del PIL per il 2022 sale al 3,7 per cento, dal 3,3 per cento prospettato nella prima versione del DPB.

In concomitanza con una fase di sostanziale stabilità dei prezzi del greggio, il prezzo nazionale del gas naturale è recentemente risultato in forte calo rispetto al picco raggiunto in agosto. Nonostante esso si attesti su livelli ancora storicamente elevati, il prezzo di fine ottobre ha praticamente annullato gli aumenti di luglio e agosto. Inoltre, complice l'elevato livello di stoccaggio raggiunto a fine settembre e le temperature sopra la media che hanno contribuito a ridurre la domanda di gas, il prezzo sul mercato virtuale italiano è risultato inferiore a quello scambiato sul mercato europeo di riferimento TTF.

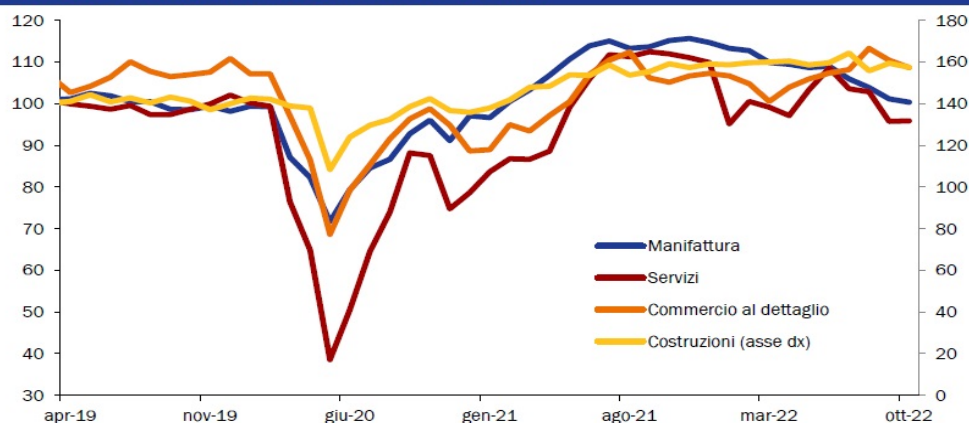
In tale quadro, l'aumento delle quotazioni del gas naturale durante l'estate ha sospinto al rialzo la crescita dei prezzi all'importazione dell'energia al 111 per cento sul corrispondente periodo dell'anno scorso, che si è trasferito sui prezzi alla produzione (+41,8 per cento a settembre) e sull'inflazione al consumo di ottobre. Quest'ultima ha raggiunto, secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, un nuovo picco del 12,6 per cento, dal 9,4 per cento di settembre. Contribuisce in misura significativa all'aumento il prezzo dell'energia, sia non regolamentata che regolamentata. In particolare, per quest'ultima viene registrato ad ottobre il prezzo della componente elettrica del mercato tutelato, che per il quarto trimestre risulta superiore del 59 per cento rispetto al trimestre precedente.

FIGURA I.1-2 : PREZZI AL CONSUMO (INDICE ARMONIZZATO, VARIAZIONI % A/A)

Fonte: Istat.

La diffusione dell'incremento dei prezzi alle altre componenti dell'indice ha portato l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) al 5,7 per cento, sempre secondo l'indice armonizzato

Il positivo andamento dell'attività economica nel terzo trimestre si inserisce, tuttavia, in un contesto macroeconomico gravato dal peggioramento degli indicatori qualitativi: le informazioni provenienti dalle indagini Istat sul clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continuano a delineare un quadro dominato dall'incertezza e dal deteriorarsi delle aspettative, colto anche dall'evoluzione degli indici PMI, che da luglio si collocano al di sotto della soglia di espansione.

FIGURA I.1-3 : INDICI DI FIDUCIA DELLE IMPRESE ITALIANE

Fonte: Istat e stime MEF per il mese di aprile 2020, in cui l'indagine non è stata pubblicata.

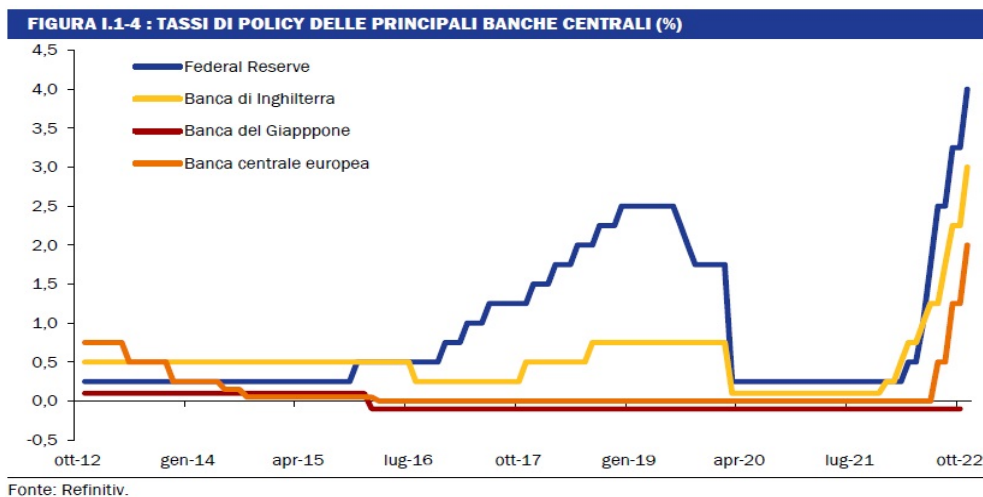
Nonostante le informazioni qualitative prospettassero uno scenario di arretramento per il terzo trimestre, la dinamica degli indicatori quantitativi è risultata coerente con una sostanziale tenuta dell'attività: ad agosto l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha registrato un notevole incremento congiunturale (2,3 per cento m/m, dopo lo 0,4 per cento di luglio), accompagnandosi al robusto recupero della produzione nelle costruzioni (2,7 per cento m/m) dopo due mesi di flessione congiunturale. Tuttavia, la produzione è successivamente diminuita dell'1,8 per cento m/m in settembre, il che ha portato la variazione media trimestrale al -0,4 per cento sul secondo trimestre.

Permangono le attese di un rallentamento del ciclo economico a livello globale, con una revisione al ribasso delle previsioni degli organismi nazionali e internazionali dettate dalle persistenti tensioni inflazionistiche e dalla decisa risposta delle banche centrali. Il 2 novembre la Federal Reserve ha alzato il tasso di riferimento (Fed Funds) di 75 punti base per la quarta volta consecutiva. Successivamente alla decisione della banca centrale, i prezzi al consumo hanno mostrato per la prima volta da oltre un anno un rallentamento del ritmo di crescita della componente core (al netto degli alimentari e dell'energia), che dovrà essere tuttavia confermato nei prossimi mesi prima che il comitato direttivo possa contemplare un rallentamento o una pausa della fase restrittiva.

Malgrado le pressioni inflazionistiche sottostanti abbiano continuato a crescere, la spesa dei consumatori statunitensi è aumentata più del previsto a settembre. Insieme all'accelerazione delle esportazioni e alla ripresa della spesa pubblica complessiva, l'andamento dei consumi ha contribuito alla ripresa del PIL, che nel terzo trimestre è cresciuto a un tasso annualizzato del 2,6 per cento sul periodo precedente, in ripresa dopo la contrazione dei due

trimestri precedenti (rispettivamente -1,6 per cento e -0,6 per cento t/t). Segnali di indebolimento provengono invece dagli investimenti privati, che risultano in calo per il secondo trimestre consecutivo nonostante l'aumento degli investimenti non residenziali e in macchinari. Inoltre, nonostante il dato positivo del PIL del terzo trimestre, il profilo di crescita della domanda finale negli USA è risultato decrescente in corso d'anno, mentre le scorte sono aumentate.

L'andamento del mercato del lavoro americano inizia a risentire dell'indebolimento della domanda interna. A ottobre il tasso di disoccupazione è lievemente risalito al 3,7 per cento, dal minimo del 3,5 per cento toccato a luglio e a settembre. Inoltre, le indagini qualitative più recenti mostrano un generale indebolimento del quadro economico statunitense.



Anche per l'economia europea, benché le attese per la seconda parte dell'anno fossero orientate verso un rallentamento della fase ciclica, le ultime statistiche relative alla crescita economica confermano una buona tenuta, ma al contempo permangono aspettative di flessione dell'attività economica. Nell'area dell'euro, nel terzo trimestre dell'anno la variazione congiunturale del PIL è risultata positiva (0,2 per cento) ma in rallentamento rispetto ai primi due trimestri dell'anno, con una variazione tendenziale pari al 2,1 per cento.

Il mercato del lavoro ha continuato a rispondere con tempestività al ciclo economico, con l'occupazione in crescita congiunturale dello 0,2 per cento nel terzo trimestre e il tasso di disoccupazione ad un nuovo minimo del 6,6 per cento a settembre, il livello storicamente più basso dall'introduzione dell'euro.

Dal lato dell'offerta, la crisi energetica dell'Eurozona rimane la preoccupazione principale delle aziende e un freno per l'attività, specialmente nei settori ad alta intensità energetica. Sebbene l'indice della produzione industriale dell'area euro abbia continuato a recuperare in settembre dopo il forte calo di luglio e il rimbalzo di agosto, l'attività industriale appare condizionata da una flessione della domanda connessa anche alla forte salita dei prezzi alla produzione. Le indagini congiunturali a inizio del quarto trimestre hanno evidenziato una contrazione dei livelli di produzione e un aumento delle merci in magazzino. Tale contesto si ripercuote con maggiore intensità nel manifatturiero europeo, in particolare nei settori più esposti alla volatilità dei prezzi energetici, e nel settore dei servizi per via della minore domanda indotta dall'aumento del costo della vita e dall'inasprimento delle condizioni economiche.

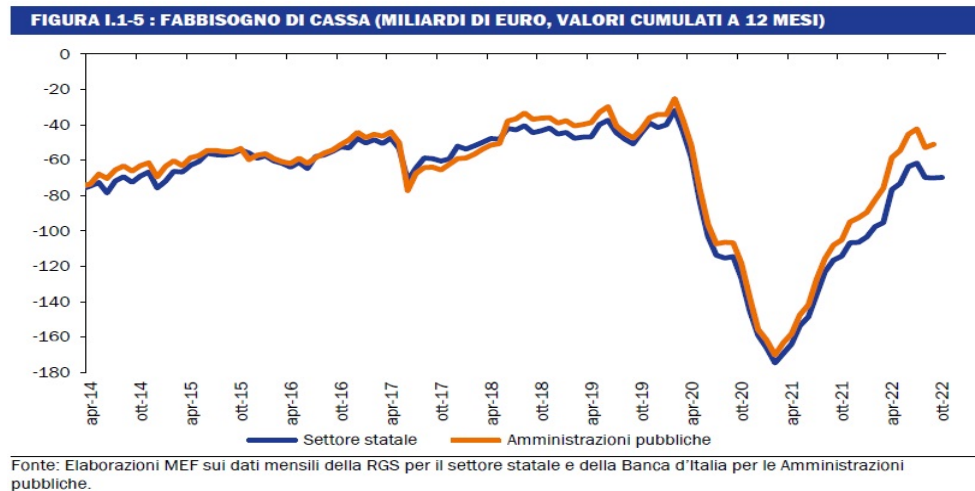
Infatti, i prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, esercitano ancora una forte pressione al rialzo su tutta la filiera. I prezzi alla produzione ad agosto sono cresciuti del 43,3 per cento in termini tendenziali e hanno contribuito al rialzo di quelli al consumo, che ad ottobre risultano in accelerazione al 10,7 per cento tendenziale per effetto soprattutto della spinta dei prezzi energetici e dei prodotti alimentari freschi. Tuttavia, aumenta anche l'inflazione core al 6,4 per cento, dal 6,0 per cento di settembre.

A fronte del rialzo dell'inflazione, continua la restrizione della politica monetaria da parte della Banca centrale europea (BCE). Il Consiglio direttivo ha aumentato i tassi di riferimento di 2 punti percentuali nelle ultime tre riunioni e ha introdotto misure volte a ridurre le riserve in eccesso del sistema bancario. A tali interventi della BCE è conseguito un significativo aumento dei tassi di mercato dell'euro, che non mancherà di esercitare un effetto depressivo sulla crescita del PIL dell'area.

Sul fronte della finanza pubblica, i conti dei settori istituzionali pubblicati dall'Istat indicano una netta riduzione dell'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) nel primo trimestre, al 9,0 per cento del PIL dal 12,8 per cento del corrispondente periodo del 2021 (in termini non stagionalizzati) e al 3,1 per cento del PIL nel secondo trimestre, dal 7,2 per cento dello stesso trimestre dell'anno scorso.

L'andamento delle entrate è stato particolarmente positivo nei primi nove mesi dell'anno, con un incremento delle entrate tributarie del 12,1 per cento e di quelle contributive del 7,0 per cento.

Un marcato miglioramento della finanza pubblica è anche segnalato dai dati di fabbisogno di cassa del settore statale, che nei primi dieci mesi dell'anno è stato pari a 56,5 miliardi, in miglioramento di circa 36,8 miliardi rispetto ai 93,3 miliardi del corrispondente periodo dell'anno scorso. Anche escludendo dal confronto le sovvenzioni ricevute ad agosto 2021 e ad aprile 2022 dalla Recovery and Resilience Facility (RRF), la riduzione del fabbisogno di cassa nei primi dieci mesi dell'anno risulta pari a 35,7 miliardi (un calo di circa il 35 per cento). Si tratta di un risultato molto positivo anche alla luce degli impegni di risorse pubbliche per manovre di calmierazione dei prezzi dell'energia e di aiuti ad imprese e famiglie attuati durante il periodo in questione.

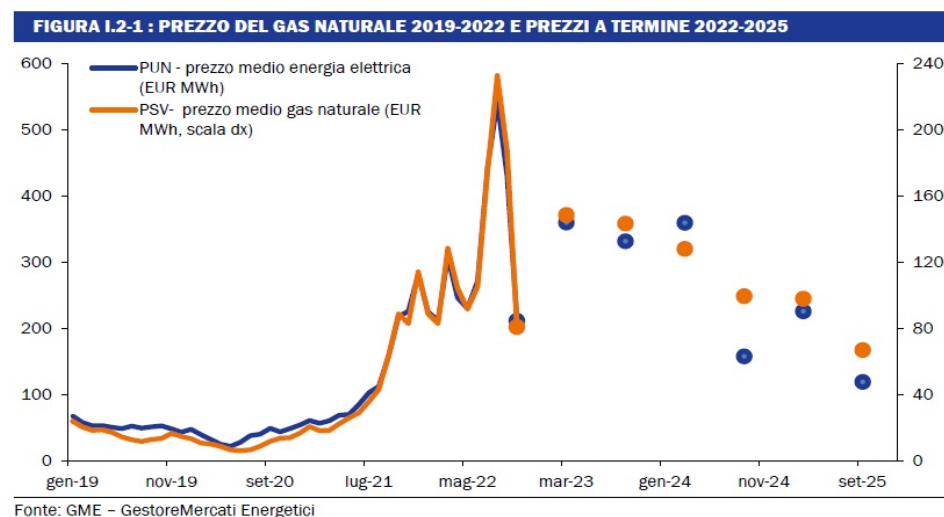


2. AGGIORNAMENTO DEL QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

La previsione di crescita del PIL per l'anno in corso migliora rispetto alla prima versione del DPB, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale.

Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella precedente versione del DPB 2023. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre dell'anno, che risulterebbe da un arretramento congiunturale del valore aggiunto dell'industria e da un rallentamento della crescita dei servizi.

Ciononostante, la dinamica dell'attività nella seconda parte dell'anno eserciterebbe un effetto trascinamento non trascurabile sul 2023, pari allo 0,3 per cento, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie.



A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno.

Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto al DPB di inizio ottobre, pari a 0,3 punti percentuali, è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione.

TABELLA I.2-1 : EFFETTI SUL PIL DELL'AGGIORNAMENTO DELLO SCENARIO INTERNAZIONALE RISPETTO AL DPB DEL 10/10/2022 (IMPATTO SUI TASSI DI CRESCITA)

	2022	2023	2024	2025
1. Commercio mondiale	0,0	-0,2	0,0	0,1
2. Prezzo del petrolio e gas	0,0	0,1	0,0	-0,1
3. Tasso di cambio nominale effettivo	0,0	-0,1	0,0	0,0
4. Ipotesi tassi d'interesse	0,0	-0,1	0,0	0,0
Totale	0,0	-0,3	0,0	0,0

In particolare, se da un lato i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, dall'altro, il tasso di cambio dell'euro è meno competitivo, i tassi di interesse e i rendimenti attesi sono più elevati e l'andamento del commercio mondiale previsto da Oxford Economics è più debole di quanto previsto a settembre. Nel complesso, tutto ciò sottrae 0,3 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale. Rispetto alla precedente previsione, il nuovo scenario tendenziale presenta differenze che attengono alla dinamica e alla composizione della domanda interna, all'evoluzione dei prezzi e al commercio estero. Al peggioramento del contributo alla crescita della domanda interna nel 2023, dovuto al minor tasso di crescita di consumi e investimenti, si accompagna una revisione al ribasso delle esportazioni coerente con il peggioramento delle proiezioni sul commercio mondiale.

Alla luce dell'accelerazione dell'inflazione ad ottobre e della notevole persistenza della componente di fondo, la dinamica del deflatore del PIL e dei consumi è stata rivista al rialzo: se nel 2022 il deflatore del PIL risulta invariato rispetto alla prima versione del DPB per effetto congiunto di una revisione al ribasso dei conti economici trimestrali per il primo semestre e di una maggiore dinamica prevista per il secondo semestre, quello dei consumi viene portato al 7,0 per cento (dal 6,6 per cento). Nel 2023, invece, la previsione del deflatore del PIL e dei consumi passa, rispettivamente, al 4,2 per cento (dal 3,7 per cento) e al 5,9 per cento (dal 4,5 per cento precedente), per poi risultare sostanzialmente immutata nel biennio 2024-2025.

Il tasso di inflazione è previsto diminuire entro i primi mesi del 2023, visto che l'indice dei prezzi, e in particolare la componente energetica, si confronteranno con i livelli già molto elevati di inizio 2022. In ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, la componente di fondo dell'inflazione è attesa più persistente rispetto all'indice generale, con una graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato è prevista lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale tra il rialzo dell'inflazione e l'adeguamento delle retribuzioni contrattuali.

TABELLA I.2-2 : QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,7	0,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	4,2	2,5	2,0
Deflatore consumi	1,6	7,0	5,9	2,3	2,0
PIL nominale	7,3	6,8	4,6	4,3	3,6
Occupazione (ULA) (2)	7,6	4,5	0,2	1,1	1,0
Occupazione (FL) (3)	0,8	2,3	0,2	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	9,5	8,1	8,0	7,7	7,5
Costo del lavoro per unità di lavoro dipendente (4)	0,9	3,4	3,9	3,4	2,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,1	-0,5	-0,2	0,3	0,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

(4) Settore privato.

Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l'occupazione ha ripreso a crescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista

perdita di slancio dell'attività economica, la dinamica dell'occupazione è stata corretta lievemente al ribasso nel 2023. Nonostante, anche in ragione degli andamenti della forza lavoro, la previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso rispetto al DPB di inizio ottobre nel 2022 (8,1 per cento, -0,1 punti percentuali) e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025.

Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti grazie principalmente alla prevista discesa dei prezzi energetici. Rispetto alla precedente versione del DPB, nel 2022 il disavanzo delle partite correnti è rivisto in chiave migliorativa (dal -0,8 per cento al -0,5 per cento) anche per effetto di una revisione del dato 2021 (dal 2,4 per cento al 3,1 per cento).

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Nella prima parte del 2022 la ripresa post-Covid è proseguita, nonostante l'aggravarsi del quadro geopolitico e lo shock energetico. Le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia, dopo una crescita del 7,5 per cento nel 2021, segnalano un incremento del prodotto del 5,9 per cento nel primo semestre di quest'anno, leggermente superiore alla media italiana ma in rallentamento. La crescita acquisita per il 2022 sarebbe pari al 3,5 per cento. L'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia della Banca d'Italia conferma un indebolimento delle componenti di fondo dell'economia a partire dal secondo trimestre del 2022. Il peggioramento del clima di fiducia di imprese e famiglie prefigura un deterioramento della congiuntura nell'ultima parte dell'anno.

L'inflazione, riaccesi nel corso del 2021, ha ulteriormente accelerato nel 2022: l'incremento dell'indice dei prezzi per l'intera collettività lombarda è passato dal 4,1 per cento nel mese di gennaio (rispetto allo stesso mese del 2021) all'8,4 per cento in settembre. La componente che a settembre ha registrato l'aumento più elevato è stata quella relativa all'abitazione e alle utenze domestiche (energia, acqua), seguita dai servizi ricettivi e di ristorazione, dai trasporti e dai prodotti alimentari. I prezzi di questi ultimi sono cresciuti del 10,2 per cento, risentendo degli aumenti dei costi lungo la filiera produttiva (per energia e materie prime) e delle difficoltà nella produzione agricola causate dalla siccità.

Nell'industria, la produzione manifatturiera ha continuato a crescere nel corso dell'anno. Secondo il sondaggio della Banca d'Italia, svolto tra settembre e ottobre, nei primi nove mesi dell'anno il fatturato è aumentato per una larga maggioranza delle imprese; l'espansione proseguirebbe anche nei mesi successivi, seppure per una quota inferiore di aziende. L'incremento dei costi energetici, il perdurare delle difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi e il loro rincaro hanno ostacolato l'attività industriale e contribuito all'aumento dei prezzi alla produzione. Dopo il forte recupero nel 2021, le esportazioni stimate a prezzi costanti sono cresciute a ritmi sostenuti. Per quanto riguarda gli investimenti, il sondaggio della Banca d'Italia conferma per l'anno in corso la moderata crescita della spesa programmata a inizio anno; per il 2023 le intenzioni di investimento indicano una sostanziale stabilità rispetto al 2022.

Nelle costruzioni la fase espansiva è proseguita: secondo il sondaggio, la produzione è aumentata nei primi tre trimestri del 2022 e per il 2023 le imprese edili si attendono che la crescita continui. Nei servizi privati non finanziari, il fatturato è aumentato in tutti i comparti, in particolare in quello dell'alloggio e ristorazione, che aveva risentito maggiormente delle misure di contenimento della pandemia. In prospettiva, il sondaggio della Banca d'Italia rileva per le imprese del terziario una prevalenza delle attese di crescita del fatturato su quelle di diminuzione anche per l'ultimo trimestre dell'anno e per i primi mesi del 2023.

La ripresa produttiva ha consentito alle aziende lombarde di limitare gli effetti dello shock energetico sui risultati di bilancio, tornati prossimi a quelli del periodo pre-pandemico. Nel corso del 2022 si è rafforzata la crescita dei prestiti bancari alle imprese, anche per effetto del maggiore fabbisogno di capitale circolante connesso con l'espansione dell'attività e l'aumento dei costi di produzione. L'orientamento dell'offerta di credito delle banche non è mutato, nonostante i lievi incrementi nei tassi di interesse. È cresciuta la quota di imprese che ha ridotto le proprie disponibilità liquide, che si sono comunque mantenute elevate nel confronto storico. I principali indicatori della qualità del credito sono rimasti sostanzialmente stabili.

Le condizioni del mercato del lavoro sono migliorate nel primo semestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2021. Il numero degli occupati è aumentato, ma è rimasto inferiore al dato corrispondente del 2019; il ricorso alle diverse forme di integrazione salariale ha continuato a ridursi, tornando su livelli non discosti da quelli pre-pandemici. Il numero di persone in cerca di occupazione e il tasso di disoccupazione sono diminuiti. Il sondaggio della Banca d'Italia rileva previsioni di aumento delle ore lavorate nell'anno e nel primo trimestre del 2023.

I consumi delle famiglie lombarde dovrebbero continuare a crescere nel corso di quest'anno, seppure in maniera meno intensa rispetto al 2021, per il peggioramento del clima di fiducia e per il rialzo dei prezzi. I prestiti alle famiglie hanno accelerato nel primo semestre dell'anno. La dinamica ha interessato sia il credito al consumo, sia i mutui per l'acquisto di abitazioni, grazie all'incremento delle transazioni sul mercato immobiliare. L'onere medio dei nuovi mutui è lievemente cresciuto, trainato dalla componente dei mutui a tasso fisso.

Agli enti territoriali di Regione Lombardia a metà ottobre risultavano già assegnati 6,6 miliardi di euro di risorse legate al PNRR. Il dato, l'11,8% dei 56 miliardi nazionali, considera "le sole risorse assegnate agli enti territoriali lombardi quali enti attuatori", quindi non quelle assegnate agli enti nazionali che hanno progetti per la regione. I fondi, emerge dalle tabelle, equivalgono a una spesa pro-capite di 665 euro, contro una spesa pro-capite sul totale nazionale di 946 euro.

Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

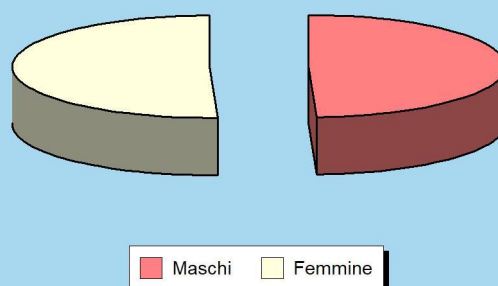


Popolazione residente

Dato numerico		2021
Maschi	(+)	7.706
Femmine	(+)	7.917
Totale		15.623

Distribuzione percentuale		2021
Maschi	(+)	49,32 %
Femmine	(+)	50,68 %
Totale		100,00 %

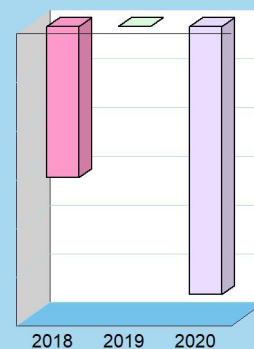
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2018	2019	2020
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	113	107	110
Deceduti nell'anno	(-)	144	107	165
Saldo naturale		-31	0	-55
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		7,19	7,00	7,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		9,17	7,00	10,60

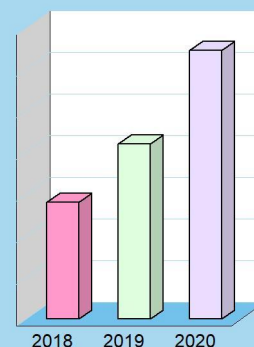
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2018	2019	2020
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	113	107	110
Deceduti nell'anno	(-)	144	107	165
Saldo naturale		-31	0	-55
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	641	637	654
Emigrati nell'anno	(-)	585	553	525
Saldo migratorio		56	84	129

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	19
------------	---------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	4
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	7
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	118
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	Si
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	Si
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

COMMENTO

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

(FONTE: PIANO GOVERNO DEL TERRITORIO-DOCUMENTO DI PIANO ANNO 2009)

Il territorio del Comune di Concesio si colloca nella bassa Valle Trompia, sorge in media a 690,5 metri sopra il livello del mare e risulta compreso tra i 187 ed i 1.158 metri s.l.m. Concesio è situato ad 8 km dalla città di Brescia e conta 13.865 abitanti (al 31/12/2006), si estende su una superficie di 19,14 Km² ed ha una densità abitativa di 670,2 abitanti per chilometro quadrato.

Amministrativamente confina a nord con i comuni di Villa Carcina e Lumezzane, ad est con i comuni di Nave e Bovezzo, a sud con i comuni di Brescia, Collebeato, Cellatica e ad ovest con il comune di Gussago.

L'intero ambito territoriale offre dal punto di vista morfologico sistemi ambientali ed elementi naturali che lo caratterizzano; è costituito principalmente da superficie ondulata e montuosa che occupa circa il 60% dell'estensione complessiva, mentre per il restante 40% si contraddistingue per peculiarità morfologiche pianeggianti che investono da nord a sud la parte centrale del territorio stesso. I rilievi principali che circondano la piana di Concesio sono, ad est del fiume Mella, il Monte Palosso (1.158 metri), la Cima delle Valli Gemelle (998 metri) ed il Monte Predona (1.077 metri), mentre ad ovest del fiume si collocano il Monte Peso (483 metri) ed il Monte Quarone (782 metri), che denotano nell'insieme una sorta di cornice naturale entro la quale si inserisce armonicamente il tessuto urbanizzato conferendo un elevato valore paesaggistico al sistema insediativo urbano. Nel fondovalle corre in direzione nord – sud, e per circa 6 km, il fiume Mella che ha diviso la crescita urbana di Concesio in due rami paralleli sviluppatasi lungo le sue rive. Sono numerose le frazioni che compongono questo Comune; le principali sono: Stocchetta, Sant'Andrea, Ca' de Bosio, Roncaglie, Campagnola, Pieve di Concesio, Costorio, Codolazza, S. Vigilio e Artignago. Dal punto di vista urbano il Comune di Concesio ha conosciuto un forte cambiamento legato alla crescita e al sensibile sviluppo del settore secondario che ha contribuito ad un graduale processo di trasformazione dell'economia locale da realtà prevalentemente agricola (legata principalmente al settore frutticolo) a territorio a vocazione altamente industrializzata e commerciale. Questo incremento urbano, a partire dagli anni settanta, ha concorso al congiungersi delle diverse frazioni in un continuum urbano a forte vocazione residenziale, organizzato e distribuito lungo due percorsi urbani distinti e separati dalla linea naturale del fiume Mella. Dal punto di vista logistico, il Comune di Concesio possiede un elevato valore strategico in quanto assume il ruolo di collegamento tra le importanti realtà urbane limitrofe. E' attraversato da infrastrutture viabilistiche di notevole rilevanza, nello specifico in direzione nord-sud corre la SP 345, asse viario fondamentale per il collegamento tra la Val Trompia e la vicina Città di Brescia, mentre in direzione est – ovest il territorio è percorso dalla SP 19, che consente una facile fruizione e relazione territoriale con l'area più occidentale della provincia bresciana, fino a giungere alla zona della Franciacorta.

La Valle Trompia è la più piccola delle tre valli che costituiscono il territorio montano della provincia di Brescia, estendendosi su un'area di 380,80 Km². Essa comprende i 18 Comuni facenti parte della Comunità Montana di Valle Trompia e rappresenta circa il 7,96% dell'estensione dell'intera Provincia.

A caratterizzare la Valle Trompia sono la mancanza di un valido sbocco a settentrione e il collegamento diretto con la città, due elementi territoriali che ne hanno condizionato l'evoluzione socio-economica: tale configurazione ha posto la Valle in una posizione ottimale per accedere all'importante asse storico che collega Milano a Venezia e, soprattutto, per interagire con Brescia e la pianura. La forzata convergenza di traffici e interessi verso la città ha condizionato favorevolmente l'evoluzione economica e culturale, contribuendo a valorizzare la riconosciuta laboriosità valligiana. Pur in un tipico contesto montano che rimanda a consuetudini rurali e pastorali, la Valle Trompia manifesta storicamente una specifica vocazione alla metallurgia. Sin dall'antichità è la Valle del ferro, con presenza di siti minerari e luoghi di fusione e lavorazione del metallo. Dalla seconda metà dell'Ottocento l'area mineraria perde progressivamente rilievo, sino alla completa dismissione degli impianti, e si afferma l'esclusiva qualificazione industriale ed artigiana della Valle, anzitutto in ambito siderurgico e metalmeccanico. Il fondovalle viene progressivamente occupato da un tessuto urbano sempre più fitto ed esteso con grandi edifici industriali, nuclei residenziali e comparti di terziario. Le forti e, per alcuni aspetti disordinate, fasi di sviluppo edilizio ed economico, che dagli anni '60 hanno portato alla completa saturazione del fondovalle, hanno dato origine a due divergenti processi socio-economici: da un lato la Media e Bassa Valle, caratterizzate da un'economia integrata, a forte vocazione metallurgica, dall'altro l'Alta Valle, caratterizzata da una vocazione pastorale e agricola e da tratti di marginalità e declino, con forte pendolarismo lavorativo sui comuni della Bassa valle. Nell'ultimo decennio, si è assistito a una serie di processi di forte trasformazione, che hanno indebolito sia la tenuta economica che sociale dell'area.

Le recenti congiunture e le attuali dinamiche economiche nonché l'agguerrita concorrenza extraeuropea hanno minato ed eroso anche il sistema produttivo valligiano alterando e alla base le prospettive di crescita e sviluppo. Il sistema economico della valle sta risentendo della profonda crisi che sta minando da alcuni anni il nostro Paese, con una forte contrattura dell'occupazione a danno della popolazione sia in età lavorativa che dei giovani in attesa del primo ingresso nel mondo del lavoro.

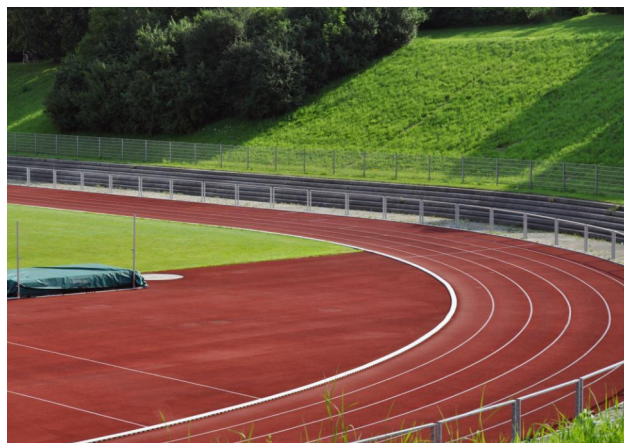
Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2022	2023	2024	2025
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	38	40	40	40
Scuole materne	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	322	264	264	264
Scuole elementari	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	649	518	518	518
Scuole medie	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	351	362	362	362
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	40	40	40	40

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	95	95	95	95
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	100	100	100	100
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	7	7	7	7
	(hq.)	2.568	2.568	2.568	2.568
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	66.975	67.000	67.000	67.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	3.042	3.049	3.050	3.050
Rete gas	(Km.)	80	80	80	80
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	4
Veicoli	(num.)	18	18	18	18
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	92	92	92	92

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

COMMENTO

SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale, unitamente all'intercettazione di significativi flussi di scarti recuperabili, da sottrarre allo smaltimento. L'introduzione della calotta sui cassonetti dedicati alla raccolta della frazione umida e della frazione indifferenziata, avvenuta nel mese di Ottobre dell'anno 2013 ha diminuito sensibilmente il conferimento dell'indifferenziato, conseguentemente ad un aumento dei conferimenti delle frazioni differenziate. Ne consegue che, nel corso degli anni ci si aspetta un'ulteriore riduzione dei rifiuti complessivamente prodotti e, quindi, della produzione di RSU pro capite giornaliera ed un miglioramento della differenziazione.

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini, per una sempre maggiore differenziazione dei rifiuti, con un occhio rivolto anche alla qualità della stessa. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. Il Comune, alla luce degli obiettivi nazionali nei riguardi del miglioramento della percentuale di raccolta differenziata, ha avviato una nuova gestione della raccolta dei rifiuti. Questa ha preso avvio già dal 2010, con il riordino delle postazioni per il conferimento dei rifiuti, nell'ottica di creare postazioni omogenee ove trovare tutti i cassonetti per la raccolta delle frazioni tipologiche di rifiuti urbani (carta/cartone, plastica, vetro/lattine, frazione organica e frazione indifferenziata). Nel 2013 è stata poi introdotta la calotta solo sui cassonetti dedicati alla raccolta della frazione organica e della frazione indifferenziata, al fine di controllare i conferimenti mediante apposito sistema informativo, anche al fine di calibrare le attività di sensibilizzazione. L'obiettivo che si pone il Comune è di consolidare o migliorare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata che ha superato il 70%. Per quanto riguarda la raccolta del verde sono stati razionalizzati i "Green Service". Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido, legno, ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi. Continueranno ad essere applicati gli incentivi per i comportamenti che favoriscono la riduzione e il recupero dei rifiuti, attraverso la pratica del compostaggio domestico, per la quale sono stati regalati n. 450 composte a gennaio 2014, mentre resta vigente la convenzione con il gestore del servizio per un prezzo agevolato per l'acquisto di nuove composte. Continuerà la campagna informativa nei confronti dell'utenza al fine di favorire comportamenti corretti dal punto di vista ambientale, in particolare finalizzati alla riduzione dei rifiuti prodotti e all'utilizzo del Centro di Raccolta Comunale.

Servizio al cittadino delle infrastrutture di trasporto (strade, piste ciclabili)

(*FONTE: PIANO GOVERNO DEL TERRITORIO-DOCUMENTO DI PIANO ANNO 2009*)

Il Comune di Concesio è attraversato da infrastrutture significative del sistema della mobilità, che rendono particolarmente agevole la fruibilità del territorio dalle diverse direzioni, qualificandolo come nodo di attraversamento per il collegamento con i Comuni confinanti. La viabilità e il traffico veicolare che ne deriva rappresentano il principale elemento di criticità ambientale per il territorio e costituiscono di fatto un elemento delicato, in quanto l'intero ambito amministrativo è attraversato nelle diverse direzioni da tracciati viari che costituiscono il principale collegamento con i Comuni limitrofi, sottoponendo il territorio a un sovraccarico del traffico urbano e dei punti nevralgici della mobilità. Concesio è inoltre interessato da flussi di traffico pesanti, derivanti dalla presenza delle realtà industriali sia locali che dell'intera Valle Trompia. La soluzione alle problematiche accennate è individuata dalla progettazione del raccordo autostradale tra autostrada A4 e la Valle Trompia, che ha come obiettivo quello di eliminare il traffico di attraversamento dalla SP345 "delle Tre Valli". Tra le arterie viabilistiche principali si annovera la SP345 "delle Tre Valli", la strada provinciale SP19 e l'asse urbano che si sviluppa in direzione nord-est e sud-est costituita dalle vie Kennedy, Mattei, Pascoli e Montini. La SP 345 percorre l'ambito territoriale amministrativo da nord a sud creando una barriera che divide in due parti l'aggregato urbano di Concesio creando problemi di inquinamento acustico e generando spaccature alla connotazione ambientale dei luoghi: a est si sviluppa la zona a destinazione prevalentemente residenziale mentre a ovest quella produttiva.

La SP345 interseca l'asse viario SP19, che percorre da est ad ovest il Comune, creando la linea naturale che individua e separa fisicamente l'area settentrionale, prevalentemente residenziale dall'area centro-meridionale, completamente boschiva. La SP19 rappresenta il tramite viario che mette in comunicazione i Comuni limitrofi di Gussago e Rodengo Saiano e prosegue poi in direzione dell'imbocco dell'autostrada A4, all'altezza del Comune di Ospitaletto.

La rete delle piste ciclo-pedonali interessa la parte pianeggiante del territorio e corre in sede propria parallelamente al corso del Mella, inoltre è collegata agli itinerari ciclabili della Provincia di Brescia (da Brescia attraverso Collebeato fino a San Vigilio in Concesio). Vi sono, sul territorio, percorsi ciclabili e pedonali che interessano gli ambiti urbani e che spesso coincidono con il marciapiede o vengono indicati dalla segnaletica orizzontale ma non corrono in sede propria.

Esiste inoltre una rete di percorsi dedicati al pedibus per condurre i bambini in verso le scuole primarie e secondarie di primo grado presenti sul territorio comunale.

Economia e sviluppo economico locale

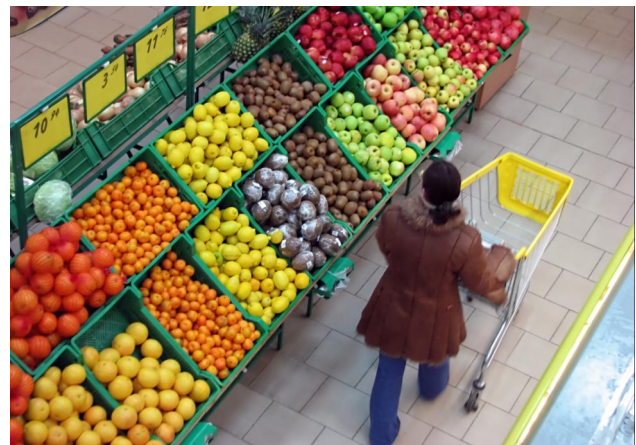
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Commento

AGRICOLTURA

(FONTE: STUDIO TERRITORIALE AGRONOMICO VARIANTE P.G.T. 2022 -DOCUMENTO DI PIANO ANNO 2009)

Il Comune di Concesio appartiene alla Comunità Montana della Valle Trompia e confina a nord con i comuni di Villa Carcina e Lumezzane, ad est con Bovezzo e Nave, a sud con Brescia, Collebeato e Cellatica e ad ovest con Gussago. Il suo territorio comprende diverse frazioni e località, le principali sono: Stocchetta, Sant'Andrea, Artignago, Ca'de Bosio, Roncaglie, Campagnola, Codolazza, S. Vigilio, Pieve e Stella.

Il territorio del comune di Concesio è collocato nella parte terminale del bacino imbrifero della Valle Trompia. Complessivamente le aree rurali di Concesio sono soggette a forti pressioni di tipo Extragricolo; si sottolinea infatti che la superficie comunale è interessata dalla presenza di due infrastrutture viarie ad elevata percorrenza oltre che dal fiume Mella.

Nel Comune svettano diversi rilievi che nell'insieme formano una cornice di paesaggio naturale attorno al fondovalle urbanizzato. Complessivamente la superficie risulta montuosa per il 60% e di morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante per il restante 40%, con una quota minima di 186 m.s.l.m. ed una massima di 1.155 m s.l.m.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con DCP n. 31 del 13/06/2014 distingue ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico e, per gli aspetti legati strettamente alla componente agricola, distingue gli ambiti agricoli negli orizzonti di pianura, collina e montagna, caratterizzandoli in ragione delle priorità, ovvero individuando quelle porzioni di territorio agricolo che, per caratteristiche pedologiche di fertilità, per tipologia di coltura, o per rarità, presentano particolari aspetti di pregio o rappresentano un'attività tipica dell'agricoltura bresciana. All'interno del territorio del Comune di Concesio sono presenti ambiti destinati all'Attività Agricola di interesse Strategico (AAS) caratterizzati dalla presenza di Ambiti di valore paesistico e Ambiti di valore ambientale-naturalistico.

Le informazioni sull'uso del suolo sono tratte dalla carta di "Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali (DUSAF)" nel suo aggiornamento del 2018, realizzato da ERSAF - Regione Lombardia (DUSAF 6.0). La carta rappresenta aree omogenee del territorio caratterizzate dalla medesima copertura del suolo. A livello comunale l'uso del suolo è descritto dalla seguente tabella.

Uso del suolo	ha	%
1-Aree antropizzate	431,57	22,56
11- Zone urbanizzate	269,18	14,07
1112 - Tessuto residenziale continuo mediamente denso	20,98	1,10
1121 - Tessuto residenziale discontinuo	180,32	9,42
1122 - Tessuto residenziale rado e nucleiforme	47,12	2,46
1123 - Tessuto residenziale sparso	20,36	1,06
11231 - Cascine	0,39	0,02
12- Insediamenti produttivi, grandi impianti e reti di comunicazione	115,60	6,04
12111 - Insediamenti industriali, artigianali, commerciali	75,07	3,92
12112 - Insediamenti produttivi agricoli	3,43	0,18
12122 - Impianti di servizi pubblici e privati	4,05	0,21
12123 - Impianti tecnologici	1,24	0,06
12124 - Cimiteri	2,36	0,12
1221 - Reti stradali e spazi accessori	29,46	1,54
13 - Aree estrattive, discariche, cantieri, terreni artefatti e abbandonati	7,64	0,40
133 - Cantieri	6,64	0,35
134 - Aree degradate non utilizzate e non vegetate	1,00	0,05
14 - Aree verdi non agricole	39,15	2,05
1411 - Parchi e giardini	12,52	0,65
1412 - Aree verdi incolte	10,31	0,54
1421 - Impianti sportivi	16,33	0,85

2- Aree agricole	242,88	12,69
21-Seminativi	114,72	6,00
2111 - Seminativi semplici	96,05	5,02
2112 - Seminativi arborati	11,76	0,61
21131 - Colture orticole a pieno campo	4,14	0,22
21141 - Colture floro-vivaistiche a pieno campo	0,83	0,04
2115 - Orti familiari	2,26	0,12
22-Colture permanenti	43,95	2,30
221 - Vigneti	17,29	0,90
222 - Frutteti e frutti minori	25,40	1,33
223 - Oliveti	0,46	0,02
2242 - Altre legnose agrarie	0,80	0,04
23 – Prati permanenti	84,22	4,40
2311 - Prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive	72,04	3,77
2312 - Prati permanenti con presenza di specie arboree ed arbustive sparse	12,17	0,64
3 – Territori boscati e ambienti seminaturali	1227,98	64,18
31 – Aree boscate	1184,77	61,92
31111 - Boschi di latifoglie a densità media e alta governati a ceduo	1167,45	61,02
31112 - Boschi di latifoglie a densità media e alta governati ad alto fusto	0,11	0,01
31121 - Boschi di latifoglie a densità bassa governati a ceduo	0,71	0,04
31122 - Boschi di latifoglie a densità bassa governati ad alto fusto	2,94	0,15
3113 - Formazioni ripariali	7,46	0,39
3114 - Castagneti da frutto	6,11	0,32
32 – Ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea in evoluzione	43,21	2,26
3222 - Vegetazione dei greti	0,36	0,02
3241 - Cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree	30,60	1,60
3242 - Cespuglieti in aree di agricole abbandonate	11,95	0,62
5-Corpi idrici	10,91	0,57
51-Bacini idrici	10,91	0,57
511 - Alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali	10,91	0,57
Totale	1913,34	100,00

Dalla lettura della tabella si evince come il 64,18% del territorio di Concesio sia occupato da boschi di latifoglie e cespuglieti e il 12,69% da aree agricole (prevalentemente seminativi, frutteti e prati permanenti). Le aree antropizzate occupano la quasi totalità della superficie restante, ad eccezione del 0,57% che è occupata da alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali.

Dai dati dell'ultimo Censimento Generale dell'Agricoltura eseguito dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) nel 2010, si evince che nel Comune di Concesio risultano censite 49 aziende agricole con una Superficie Agricola Totale pari a 340,98 ha.

Analizzando la Superficie Agricola Totale, risulta che la maggior parte delle aziende agricole sia di piccole dimensioni. Infatti, il rapporto tra la Superficie Agricola Totale e il numero di aziende complessive risulta pari a 6,96 ha, dato inferiore alla media provinciale di 9,1 ha.

Nel Comune di Concesio la maggior parte delle aziende agricole presenti ha dimensioni inferiori ai 20 ettari: il numero più elevato di aziende rientra nella fascia di riferimento 1-2 ettari e 3-5 ettari, indice di una ridotta capacità produttiva delle stesse. Nel Comune, in definitiva infatti, poco più dell'80% delle aziende agricole rientra nelle classi medio piccole (0-10 ettari).

NUMERO DI AZIENDE PER CLASSE DI SUPERFICIE AGRICOLA TOTALE											
	0-1	1-2	2-3	3-5	5-10	10-20	20-30	30-50	50-100	100 e +	TOT.
N di aziende	7	12	5	10	7	5	1	0	2	0	49
N. aziende (%)	14,3%	24,5%	10,2%	20,4%	14,3%	10,2%	2,0%	0,0%	4,1%	0,0%	100%

La differenza tra Superficie Agricola Totale (340,98 ha) e la Superficie Agricola Utilizzata (142,5 ha) risulta pari a 198,48 ha che corrispondono alla Superficie Agricola Non Utilizzata, ovvero a quei terreni che momentaneamente non in uso, ma sui quali si potrebbe ripristinare l'utilizzo agricolo con pratiche agricole ordinarie. La Superficie Agricola Non Utilizzata rappresenta, quindi, una porzione cospicua dell'intera Superficie Agricola Totale pari al 58,21%, indice di una diminuzione di attività del comparto agricolo, nel Comune di Concesio, rispetto ad altri.

Il maggior numero di aziende è inquadrato nella tipologia di “coltivazioni legnose agrarie” e “altre superfici”, mentre l'utilizzo prevalente risulta essere a “boschi” con il 55,35 % della SAT, seguita da “prati permanenti e pascoli” con il 19,49%.

Osservando i dati ISTAT in riferimento alle differenti colture più presenti sul territorio comunale, si deduce che i seminativi preponderanti sono foraggiere avvicendate (48,6%) e cereali per la produzione di granella (44,8%) delle superfici. Per quanto riguarda, invece, le coltivazioni legnose agrarie, le tipologie rilevanti sono vite (56,5%), fruttiferi (28,7%) e, meno insediati vivai (11,0%).

In conclusione il territorio del comune di Concesio è interessato da un sistema agricolo che si discosta leggermente con la tipologia provinciale in quanto sono presenti numerose aziende di piccole dimensioni che spiccano rispetto alle aziende di medie e grandi dimensioni, caratteristica che accomuna i comuni di fondovalle contraddistinti dalla presenza di una componente boscata superiore.

L'indirizzo produttivo, vista la morfologia territoriale, prevede dominanza di boschi, prati e pascolo, cui seguono seminativi e coltivazioni legnose agrarie. I seminativi preponderanti sono: foraggiere avvicendate e cereali per produzione di granella. Le coltivazioni legnose con significato sul territorio sono: fruttiferi, vite e vivai. A tale produzione primaria si sviluppa in parallelo il comparto delle produzioni zootecniche: principalmente bovini ed equini tutti di medio-piccole dimensioni. Nel complesso l'attività zootecnica è limitata e per lo più amatoriale.

Il contesto agrario è contraddistinto dalla presenza di un paesaggio agrario distinto in:

- aree pianeggianti, per lo più occupate dall'area urbanizzata e da prati, seminativi e foraggiere;
- aree declivi, per la maggior parte interessate da boschi di pregio ambientale e naturalistico.

Dai dati di Regione Lombardia risulta che 4 aziende, di cui 1 anche rivenditore producono con metodo biologico.

La Carta della capacità d'uso dei suoli evidenzia che i terreni del comune di Concesio presentano per l'55,13% (Classe VI) e 9,11% (Classe VII) del territorio, corrispondente all'incirca con i pendii boscati, severe limitazioni all'uso agricolo, cui si sommano le fasce lungo le principali arterie idriche, per le quali le limitazioni sono tali da classificarle in Classe VIII (2,36%). Il fondovalle con una percentuale del 30,16% rientra pressoché interamente in classe IV, che pur essendo suoli adatti all'agricoltura risulta vincolata da severe limitazioni, “*tali da ridurre drasticamente la scelta delle colture e da richiedere accurate pratiche di coltivazione*”, solo il 3,25% del territorio ricade in Classe III confermando la limitata potenzialità produttiva del territorio.

La Carta della qualità agricola del Comune di Concesio mette in evidenza che la maggior parte del territorio è caratterizzata da una qualità agricola bassa (87,02%); infatti solo all'1,78% è stata attribuita una qualità agricola alta. Ne consegue che il Comune di Concesio non abbia una forte vocazione agricola in quanto ricadente per lo più in classi di valore medio-basso.

In conclusione, il territorio di Concesio presenta lo sviluppo di una agricoltura minore, ma di qualità con la presenza di tre attività agrituristiche; l'attività zootecnica è prevalentemente di piccole dimensioni (tipo familiare).

IMPRESE ATTIVE

Le imprese attive presenti nel registro delle Imprese al 31/12/2020 sono le seguenti:

(Fonte: *Annuario Statistico Regionale*)

IMPRESE ATTIVE PRESENTI NEL REGISTRO DELLE IMPRESE AL 31.12.2020 PER SEZIONE DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Comune	A Agricoltura, silvicoltura pesca	Comune	B Estrazione di minerali da cave e miniere	Comune	C Attività manifatturiere
CONCESIO	39	CONCESIO	0	CONCESIO	161
Totale provincia di Brescia	9.568	Totale provincia di Brescia	94	T o t a l e provincia di Brescia	13.637
Lombardia (3)	43.930	Lombardia (3)	331	Lombardia (3)	90.818

Comune	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	Comune	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	Comune	F Costruzioni
CONCESIO	1	CONCESIO	2	CONCESIO	143
Totale provincia di Brescia	217	Totale provincia di Brescia	232	Totale provincia di Brescia	16.455
Lombardia (3)	2.140	Lombardia (3)	1.458	Lombardia (3)	131.352
Comune	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	Comune	H Trasporto e magazzinaggio	Comune	I Attività dei servizi alloggio e ristorazione
CONCESIO	269	CONCESIO	32	CONCESIO	57
Totale provincia di Brescia	23.024	Totale provincia di Brescia	2.607	Totale provincia di Brescia	7.806
Lombardia (3)	187.729	Lombardia (3)	26.372	Lombardia (3)	55.202
Comune	J Servizi di informazione e comunicazione	Comune	K Attività finanziarie e assicurative	Comune	L Attivita' immobiliari
CONCESIO	35	CONCESIO	24	CONCESIO	73
Totale provincia di Brescia	2.507	Totale provincia di Brescia	2.990	Totale provincia di Brescia	7.886
Lombardia (3)	26.868	Lombardia (3)	26.273	Lombardia (3)	67.850
Comune	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	Comune	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	Comune	O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...
CONCESIO	67	CONCESIO	29	CONCESIO	0
Totale provincia di Brescia	5.552	Totale provincia di Brescia	3.809	Totale provincia di Brescia	4
Lombardia (3)	50.346	Lombardia (3)	37.553	Lombardia (3)	22
Comune	P Istruzione	Comune	Q Sanita' e assistenza sociale	Comune	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...
CONCESIO	3	CONCESIO	12	CONCESIO	21
Totale provincia di Brescia	627	Totale provincia di Brescia	728	Totale provincia di Brescia	1.594
Lombardia (3)	4.997	Lombardia (3)	6.896	Lombardia (3)	10.342
Comune	S Altre attività di servizi	Comune	T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	Comune	X Imprese non classificate
CONCESIO	80	CONCESIO	0	CONCESIO	1

Totale provincia di Brescia	5.325	Totale provincia di Brescia	3	T o t a l e provincia di Brescia	23
Lombardia (3)	40.089	Lombardia (3)	4	Lombardia (3)	524
Comune	TOTALE				
CONCESIO	1.049				
Totale provincia di Brescia	104.688				
Lombardia (3)	811.096				

PAESAGGIO STORICO CULTURALE

(FONTE: PIANO GOVERNO DEL TERRITORIO-DOCUMENTO DI PIANO ANNO 2009)

La valle del Mella, per la posizione che occupa e la funzione di collegamento tra sistema prealpino e pianura, è da sempre teatro di presenze umane sia migratorie sia sedentarie. Come altri comuni della Valle Trompia, anche e soprattutto Concesio, grazie alla sua localizzazione strategica, è ricco di testimonianze storiche della presenza e dell'attività umana nel corso dei secoli come i numerosi siti archeologici d'epoche differenti, gli edifici religiosi e gli agglomerati urbani.

Concesio risulta composto da diversi nuclei antichi che si appoggiavano alle vie di comunicazione storiche. L'asse più ricco di storia è quello che connette i nuclei storici, a est del fiume Mella, con la Valle Trompia a nord e la città di Brescia a sud. A ovest del fiume la strada storica prende un'altra direzione, scende dalla Valle Trompia per proseguire verso Gussago e l'ovest bresciano: qui è minore la presenza di nuclei storici a causa della morfologia del paesaggio e per la localizzazione meno strategica di questa direttrice.

Sul territorio sono presenti beni sottoposti a vincolo ai sensi del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n.490 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della L. 8 ottobre 1997, n.352"

Beni vincolati ai sensi dell'art.2, comma 1 (patrimonio storico, artistico):

- Piazza Paolo VI;
- Cinta Muraria via Monteverdi;
- Ponte sul Fiume Mella;
- Santella, via Lodrine;
- Chiesa S. Rocco;
- Chiesa S. Andrea;
- Chiesa S. Giulia;
- Chiesa S. Antonio martire;
- Villa Carrara con giardino;
- Ex Conceria;
- Ex Asilo S. Vigilio, via A. Cottinelli;
- Chiesa S. Gregorio Magno;
- Chiesa S. Velgio.

Beni d'interesse storico-architettonico da tutelare o sottoporre a vincolo:

- Cascina S. Gervasio del Beretta;
- Cascina Selva;
- Casa Montini con parco;
- Oratorio Balucanti;
- Oratorio Madonna del Patrocinio in Artignago;
- Torre S. Giulia;
- Chiesa S. Giuseppe;
- Casa S. Gervasio;
- Santuario della Stella.

Beni individuati in fase di elaborazione del PTCP da tutelare o sottoporre a vincolo:

- Cascina S. Gervasio del Beretta;
- Cascina Selva;
- Casa Montini con parco;
- Oratorio Balucanti;
- Oratorio Madonna del Patrocinio in Artignago;
- Torre S. Giulia;
- Chiesa S. Giuseppe;
- Casa S. Gervasio;
- Santuario della Stella.

Beni vincolati ai sensi dell'art. 146, comma m. (zone di interesse archeologico):

- Tratto acquedotto Romano.

QUALITÀ DELL'ARIA

(FONTE: PIANO GOVERNO DEL TERRITORIO-DOCUMENTO DI PIANO ANNO 2009)

Come definito all'art.2 del DPR 203/88, per inquinamento atmosferico si intende ogni modificazione della normale composizione o stato fisico dell'aria atmosferica, dovuta alla presenza nella stessa di una o più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, da costituire pericolo diretto o indiretto per la salute dell'uomo, da compromettere le attività ricreative e gli altri usi legittimi dell'ambiente, alterare le risorse biologiche e gli ecosistemi ed i beni materiali pubblici e privati.

Nel quantificare il "grado di inquinamento" atmosferico è importante distinguere le emissioni dalle concentrazioni di sostanze inquinanti.

Per emissione si intende la quantità di sostanza inquinante introdotta in atmosfera, da una certa fonte inquinante e in un determinato arco di tempo; generalmente essa viene espressa in tonnellate/anno-1.

Per concentrazione si intende invece la quantità di sostanza inquinante presente in atmosfera per unità di volume.

Nel micro sistema locale il superamento di determinate soglie di concentrazione ha delle ripercussioni dirette sulla salute umana; nel macrosistema globale le concentrazioni di alcuni di essi sono responsabili della manifestazione di fenomeni quali piogge acide, effetto serra, smog fotochimico, ecc..L'analisi dei dati dell'Inventario regionale emissioni aria evidenzia per il comune di Concesio che la principale fonte di emissione di sostanze inquinanti è il trasporto su strada. La seconda fonte inquinante è rappresentata dalle combustioni non industriali e a livello comunale risultano del tutto secondari gli apporti derivanti dalle combustioni nell'industria e dall'agricoltura.

QUALITÀ DELL'ACQUA

(FONTE: PIANO GOVERNO DEL TERRITORIO-DOCUMENTO DI PIANO ANNO 2009 - BRESCIAOGGI)

Per l'acqua destinata al consumo umano sono effettuate rilevazioni periodiche dall'Azienda Sanitaria Locale e dall'ARPA sull'acqua proveniente dai pozzi, distribuita dall'acquedotto e prelevata presso diverse fontanelle pubbliche localizzate sul territorio comunale. Dalle analisi chimiche di ATS degli anni 2020-2021 emerge che durante questo periodo i valori rilevati sono sempre stati conformi ai valori di parametro per ciascuno dei punti di captazione.

Dalla lettura dei dati di Agenda 21 - Comunità Montana Valle Trompia, "Relazione sullo stato dell'ambiente (Iso Ambiente srl, 2005)" si evince che alcuni pozzi presenti sul territorio comunale risultano più esposti alle contaminazioni da cromo e questo si pensa dipenda dall'innalzamento della superficie piezometrica, di conseguenza la salvaguardia futura della falda garantirà anche un miglioramento delle acque.

L'idrografia del Comune di Concesio è caratterizzata dalla presenza del Fiume Mella, dei suoi affluenti, torrenti a carattere temporaneo con portate legate essenzialmente agli apporti delle precipitazioni, e da una fitta rete di seriole atte a soddisfare il fabbisogno di irrigazione dei terreni asciutti che occupano la fascia pianeggiante del fondovalle.

Il Fiume Mella ha origine lungo le pendici del Dosso Alto (2.064 m), anche se l'asta principale è costituita dal Mella di Sarle che scende dal Monte Crestoso (2.207 m). La lunghezza del fiume calcolata dal Dosso Alto al ponte della Stocchetta risulta di 41 km e la superficie del bacino, chiuso a sudetto ponte, è di 311,08 kmq. Il Mella percorre il Comune di Concesio da nord a sud, tranne per il tratto in prossimità della località S. Vigilio dove la presenza del Dosso Boscone lo obbliga a deviare in direzione sud-est fino alla località Levata, dove poi riprende la direttrice originaria. Lungo il corso del fiume sono presenti derivazioni ad uso idroelettrico e ad uso irriguo, mentre per quanto riguarda le sue sponde sono protette artificialmente da argini in frodo.

Nel bacino del fiume Mella il regime delle precipitazioni, tipico della regione Prealpina, è caratterizzato da un massimo primaverile di poco superiore a quello autunnale e da un minimo invernale. L'andamento pluviometrico, insieme ai fattori orografici, geologico e vegetazionali del bacino determina un regime dei deflussi di tipo prealpino, contrassegnato da due periodi di piena nella tarda primavera e in autunno, separati da un minimo invernale e da un moderato minimo estivo.

In occasione di precipitazioni di eccezionale intensità il Mella presenta problemi non tanto di esondazione, quanto piuttosto di difesa e manutenzione delle sponde nei confronti dei fenomeni erosivi che possono causare danni ingenti ai terreni ed alle strutture limitrofe.

A partire da nord in sinistra idrografica sono presenti i torrenti della Valle del Vo' e della Valle del Condigolo che confluiscono in Val Piana ed il torrente della Val Cadizzone che confluisce nel Tronto della Valle delle Bedole, in località Roncaglie.

In destra idrografica, data la presenza dei rilievi di minore entità, i corsi d'acqua hanno uno sviluppo inferiore. Nella restante parte del territorio comunale è presente una fitta rete di colatori campestri e seriole che garantiscono un apporto costante di acqua per l'irrigazione dei campi.

Il fiume Mella, che attraversa il territorio comunale, presenta caratteristiche associabili alla tipologia pedemontana. In generale la salute complessiva del fiume Mella è estremamente condizionata dalla pessima qualità delle acque, in particolare nel tratto interessato l'indice di salute risulta essere pessimo.

La gestione del servizio di acquedotto del Comune di Concesio è affidata A2A, che assicura l'acqua potabile all'utenza attraverso lo sfruttamento di pozzi, presenti sul territorio amministrativo servendo i centri abitati di Concesio. La rete acquedottistica comunale è alimentata dai due pozzi attivi.

Nella sede di via Falcone a Concesio è stato inaugurato a dicembre 2022 il depuratore comprensoriale di Val Trompia che lungo il fiume Mella va dalla Val Trompia sino alla Bassa Bresciana, passando per la città di Brescia, e che allo stesso tempo consentirà di superare il problema delle infrazioni europee per i Comuni valtrumplini che non sono coperti dal servizio di depurazione.

L'impianto sorge in località Dosso Boscone sulla sponda sinistra del fiume Mella, entrerà in funzione nel 2023 e servirà i comuni di Bovegno, Pezzaze, Tavernole sul Mella, Lodrino, Marcheno, Gardone Valtrompia, Sarezzo, Lumezzane, Polaveno, Villa Carcina e Concesio. Il depuratore è stato progettato con particolare attenzione all'integrazione nel paesaggio esistente e alla minimizzazione dell'impatto ambientale, ed è collocato al di sotto di una struttura prefabbricata ricoperta da uno strato di verde naturale.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2020		2021	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

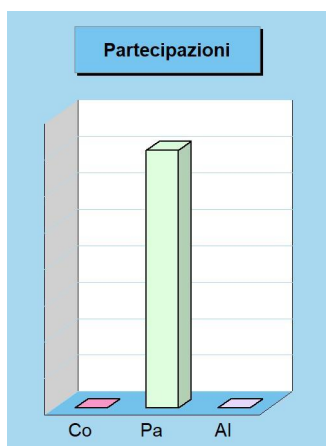


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	3	35.343,00
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	3	35.343,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
AZIENDA SERVIZI FARMACEUTICI S.R.L.	Partecipata (AP_BIV.1b)	100.000,00	33,330000 %	33.333,00
AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.P.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	6.000.000,00	0,010000 %	600,00
CIVITAS SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	30.000,00	4,700000 %	1.410,00

AZIENDA SERVIZI FARMACEUTICI S.R.L.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	33,330000 %
Attività e note	Gestione delle farmacie comunali dei Comuni soci. Sito www.asfbrescia.it

AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.P.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,010000 %
Attività e note	Gestione sovracomunale dei servizi pubblici quali: energia, calore, servizio idrico integrato, smaltimento rifiuti e servizi cimiteriali. Sito www.asvt-spa.it

CIVITAS SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	4,700000 %
Attività e note	Coordinamento e svolgimento in forma unitaria delle attività dei soci per la gestione della funzione afferente i servizi sociali e le attività di rilievo sociale riguardanti le seguenti aree: anziani, minori e famiglia, disabilità ed handicap, emarginazione grave, dipendenze e nuove povertà, salute mentale e immigrazione. sito: www.civitas.valletrompia.it

Considerazioni e valutazioni

Il Comune di Concesio possiede una partecipazione indiretta pari allo 0,13% nella Cooperativa Esercenti Farmacia Soc. Coop a rl (C.E.F.), per il tramite dell'Azienda Servizi Farmaceutici srl, che ha fatto registrare un risultato di esercizio anno 2021 pari a € 2.572.878,00.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 21/12/2022 è stata effettuata revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. e sono state mantenute tutte le partecipazioni.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 28/09/2022 è stato approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 11 bis del D. Lgs. n. 118/2011.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 21/12/2022 è stato approvato l'atto di indirizzo rivolto alla società partecipata Azienda Servizi Farmaceutici s.r.l. per gli anni 2023-2025.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 81 del 21/12/2022 è stato approvato l'atto di indirizzo rivolto alla società partecipata Civitas s.r.l. per gli anni 2023-2025.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 21/12/2022 è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2023 e l'atto di indirizzo rivolto all'Azienda Speciale Comune di Concesio per gli anni 2023/2025 .

Sul sito internet dell'Ente www.comune.concesio.brescia.it, nella sezione trasparenza, sono pubblicati il rendiconto della gestione, il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, i rendiconti e i bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
 Demolizione
 Recupero
 Ristrutturazione
 Restauro
 Manutenzione ordinaria
 Manutenzione straordinaria
 Ristrutt. con efficientamento energetico
 Man. straord. con efficient. energetico
 Man. straord. di adeguamento sismico
 Man. straord. di miglioramento sismico
 Man. straord. per accessibilità
 Man. straord. adeguamento impianti
 Ampliamento o potenziamento
 Lavori socialmente utili
 Ammodern. tecnologico e laboratoriale
 Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

MIGLIORAMENTO VIABILITA' VIA ZAMMARCHI- SP 19
 RIQUALIFICAZIONE SCUOLA MEDIA S.VIGILIO
 AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO
 RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE ESTERNA SCUOLA MATERNA
 RIQUALIFICAZIONE SCUOLA SECONDARIA S. ANDREA
 RIGENERAZIONE URBANA SCUOLA PRIMARIA COSTORIO - PNRR
 RIQUALIFICAZIONE CAMPO CALCIO N.2 PER 11 GIOCATORI
 RIGENERAZIONE URBANA BOCCIODROMO COMUNALE-PNRR
 REALIZZAZIONE ISOLA IGIENE URBANA
 RIDUZIONE INCIDENTALITA' STRADALE

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
MIGLIORAMENTO VIABILITA' VIA ZAMMARCHI- SP 19	2017	550.000,00	479.217,99
RIQUALIFICAZIONE SCUOLA MEDIA S.VIGILIO	2020	3.160.000,00	3.133.284,86
AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO	2022	5.058.000,00	157.490,19
RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE ESTERNA SCUOLA MATERNA	2022	118.123,84	662,02
RIQUALIFICAZIONE SCUOLA SECONDARIA S. ANDREA	2022	5.300.000,00	174.329,29
RIGENERAZIONE URBANA SCUOLA PRIMARIA COSTORIO - PNRR	2022	360.000,00	2.677,27
RIQUALIFICAZIONE CAMPO CALCIO N.2 PER 11 GIOCATORI	2022	700.000,00	0,00
RIGENERAZIONE URBANA BOCCIODROMO COMUNALE-PNRR	2022	140.000,00	2.842,60
REALIZZAZIONE ISOLA IGIENE URBANA	2022	2.104.314,02	42.381,36
RIDUZIONE INCIDENTALITA' STRADALE	2022	86.000,00	68.254,40

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

mense scuole
 illuminazione votiva
 pasti a domicilio
 servizi cimiteriali
 impianti sportivi

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-25	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1 mense scuole	517.000,00	69,3 %	517.000,00	517.000,00
2 illuminazione votiva	60.000,00	8,0 %	60.000,00	60.000,00
3 pasti a domicilio	75.000,00	10,0 %	75.000,00	75.000,00
4 servizi cimiteriali	90.000,00	12,0 %	90.000,00	90.000,00
5 impianti sportivi	5.000,00	0,7 %	5.000,00	5.000,00
Totale	747.000,00	100,0 %	747.000,00	747.000,00

Denominazione	mense scuole
Indirizzi	
Gettito stimato	2023: € 517.000,00 2024: € 517.000,00 2025: € 517.000,00

Denominazione	illuminazione votiva
Indirizzi	
Gettito stimato	2023: € 60.000,00 2024: € 60.000,00 2025: € 60.000,00

Denominazione Indirizzi	pasti a domicilio
Gettito stimato	2023: € 75.000,00 2024: € 75.000,00 2025: € 75.000,00

Denominazione Indirizzi	servizi cimiteriali
Gettito stimato	2023: € 90.000,00 2024: € 90.000,00 2025: € 90.000,00

Denominazione Indirizzi	impianti sportivi
Gettito stimato	2023: € 5.000,00 2024: € 5.000,00 2025: € 5.000,00

Commento

SERVIZIO MENSA TARIFFE IN VIGORE

Anche per il servizio mensa delle scuole primarie, gli utenti devono corrispondere una retta commisurata al proprio reddito calcolato in base ai seguenti parametri, secondo le indicazioni sotto riportate:

Gli importi dei pasti effettivamente consumati (rilevati dalle presenze) si ottengono in base alla percentuale di contribuzione personalizzata (in relazione al reddito dichiarato) come segue:

$$(ISEE\ utente - ISEE\ iniziale) \times (\% \text{ massima} - \% \text{ minima})$$

Percentuale minima + % -----

$$(ISEE\ finale - ISEE\ iniziale)$$

Percentuale minima di contribuzione 10%

Percentuale massima di contribuzione 100%

ISEE iniziale € 0,00 ISEE finale € 18.000,00;

Pasto iniziale € 0,60 Pasto finale 6,00;

- In caso di frequenza di più fratelli (anche se utenti del servizio mensa della scuola primaria), a tutti i figli oltre il primo (con frequenza piena regolare) verrà applicata una riduzione del 50%, sia sul fisso che sul pasto, che dovrà essere comunicata dalla famiglia all'ufficio;

- Per i bambini stranieri, immigrati a Concesio e non residenti in alcun Comune italiano poiché in attesa di regolarizzazione (secondo quanto previsto dalla legge sull'immigrazione), si dovrà considerare il reddito ISEE derivante dal nucleo familiare a cui il minore è affidato.

- In caso di situazioni debitorie da parte delle famiglie, l'Amministrazione comunale si riserva di agire per il recupero delle somme dovute (anche tramite un piano di rateizzazione concordato con gli interessati) giungendo fino alla sospensione del servizio erogato nell'eventualità di reiterato rifiuto a pagare non motivato da problemi di carattere economico della famiglia.

SERVIZIO MENSA TARIFFE IN VIGORE

Per il servizio mensa utilizzato dagli alunni delle scuole dell'infanzia il costo è così calcolato:

A) RESIDENTI

1. QUOTA FISSA UGUALE PER TUTTI GLI ALUNNI DEL PRIMO ANNO DI FREQUENZA PARI A €. 30,00 MENSILI PER 9 MESI, INDIPENDENTEMENTE DAI GIORNI DI FREQUENZA SCOLASTICA (CHE VERRA' INTROITATA IL GIORNO 1 DI OGNI MESE)
2. QUOTA FISSA UGUALE PER TUTTI GLI ALUNNI GIA' INSERITI (SECONDO E TERZO ANNO DI FREQUENZA) PARI A €. 30,00 MENSILI PER 10 MESI, INDIPENDENTEMENTE DAI GIORNI DI FREQUENZA SCOLASTICA (CHE VERRA' INTROITATA IL GIORNO 1 DI OGNI MESE)

B) NON RESIDENTI

1. QUOTA FISSA UGUALE PER TUTTI GLI ALUNNI DEL PRIMO ANNO DI FREQUENZA PARI A €. 40,00 MENSILI PER 9 MESI, INDIPENDENTEMENTE DAI GIORNI DI FREQUENZA SCOLASTICA (CHE VERRA' INTROITATA IL GIORNO 1 DI OGNI MESE)
2. QUOTA FISSA UGUALE PER TUTTI GLI ALUNNI GIA' INSERITI (SECONDO E TERZO ANNO DI FREQUENZA) PARI A €. 40,00 MENSILI PER 10 MESI, INDIPENDENTEMENTE DAI GIORNI DI FREQUENZA SCOLASTICA (CHE VERRA' INTROITATA IL GIORNO 1 DI OGNI MESE)

Alla tariffa fissa verranno aggiunti gli importi dei pasti effettivamente consumati (rilevati dalle presenze) moltiplicando l'importo massimo del pasto per la percentuale di contribuzione personalizzata (in relazione al reddito dichiarato) come segue:

$$(ISEE utente - ISEE iniziale) \times (\% \text{ massima} - \% \text{ minima})$$

Percentuale minima + % -----

$$(ISEE finale - ISEE iniziale)$$

Percentuale minima di contribuzione 0%

Percentuale massima di contribuzione 100%

ISEE iniziale € 0,00 ISEE finale € 18.000,00

IMPORTO MASSIMO PASTO € 6,00

Per l'accesso alle agevolazioni previste per le famiglie degli alunni della scuola dell'infanzia è necessario comunicare all'Ufficio Servizi alla Persona l'importo risultante dall'autocertificazione ISEE, redatta su appositi modelli disponibili all'Ufficio ISEE del Comune e/o l'Inps e/o i Caaf.

Tutti coloro che non presenteranno l'autocertificazione o che sono in possesso di un reddito ISEE uguale o superiore a €.18.000,01 dovranno versare l'importo massimo.

- In caso di frequenza di più fratelli (anche se utenti del servizio mensa della scuola primaria), a tutti i figli oltre il primo (con frequenza piena regolare) verrà applicata una riduzione del 50%, sia sul fisso che sul pasto, che dovrà essere comunicata dalla famiglia all'ufficio;

- Per i bambini stranieri, immigrati a Concesio e non residenti in alcun Comune italiano poiché in attesa di regolarizzazione (secondo quanto previsto dalla legge sull'immigrazione), si dovrà considerare il reddito ISEE derivante dal nucleo familiare a cui il minore è affidato.

- In caso di situazioni debitorie da parte delle famiglie, l'Amministrazione comunale si riserva di agire per il recupero delle somme dovute (anche tramite un piano di rateizzazione concordato con gli interessati) giungendo fino alla sospensione del servizio erogato nell'eventualità di reiterato rifiuto a pagare non motivato da problemi di carattere economico della famiglia.

TARIFFE IN VIGORE PER SERVIZI IN RSA**SERVIZI DI RSA:**

a) Ospiti accreditati residenti:	€ 50,00
b) Ospiti accreditati non residenti:	€ 56,00
c) Ospiti sollievo residenti:	€ 55,00
d) Ospiti sollievo non residenti:	€ 61,00
e) Comunità alloggio residenti:	€ 43,00
f) Comunità alloggio non residenti:	€ 47,00

TARIFFE DI COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AI SERVIZI SOCIALI

Con delibera di G.C. n. 07 del 19/01/2021 sono state approvate le tariffe di compartecipazione per i servizi:

1) Servizio Assistenza domiciliare

- costo di riferimento: Euro 18,00
 - percentuale minima di contribuzione: 28 %
 - percentuale massima di contribuzione: 100 %
 - situazione economica (ISEE) iniziale: 0
 - situazione economica (ISEE) finale: 30.000
 percentuale da applicare: $(Isee\ utente - Isee\ Iniziale) \times (percentuale\ massima - percentuale\ minima)$
 $percentuale\ minima + \frac{Isee\ finale - Isee\ iniziale}{percentuale\ minima} \times (percentuale\ massima - percentuale\ minima) \%$
 costo: $\frac{risultato\ percentuale\ da\ applicare \times costo\ di\ riferimento}{100}$

2) Servizio pasti a domicilio

- costo di riferimento: Euro 8,40
per utenti con Isee da Euro 0 a Euro 7.000
 - percentuale minima di contribuzione: 18 %
 - percentuale massima di contribuzione: 60 %
 - situazione economica (ISEE) iniziale: 0
 - situazione economica (ISEE) finale: 7.000
per utenti con Isee da Euro 7.000,01 a Euro 15.000
 - percentuale minima di contribuzione: 61 %
 - percentuale massima di contribuzione: 100 %
 - situazione economica (ISEE) iniziale: 7.000,01
 - situazione economica (ISEE) finale: 15.000
 percentuale da applicare: $(Isee\ utente - Isee\ Iniziale) \times (percentuale\ massima - percentuale\ minima)$
 $percentuale\ minima + \frac{Isee\ finale - Isee\ iniziale}{percentuale\ minima} \times (percentuale\ massima - percentuale\ minima) \%$
 costo: $\frac{risultato\ percentuale\ da\ applicare \times costo\ di\ riferimento}{100}$

3) Servizio Centro diurno disabili

- costo di riferimento: costo giornaliero applicato dall'Ente gestore
 - percentuale minima di contribuzione: 15 %
 - percentuale massima di contribuzione: 60 %
 - situazione economica (ISEE) iniziale: 0
 - situazione economica (ISEE) finale: 20.000
 percentuale da applicare: $(Isee\ utente - Isee\ Iniziale) \times (percentuale\ massima - percentuale\ minima)$
 $percentuale\ minima + \frac{Isee\ finale - Isee\ iniziale}{percentuale\ minima} \times (percentuale\ massima - percentuale\ minima) \%$
 costo: $\frac{risultato\ percentuale\ da\ applicare \times costo\ di\ riferimento}{100}$

In caso di mancata presentazione di Attestazione Isee e per Attestazioni Isee superiori ad € 20.000,00 verrà applicato l'80% del costo giornaliero dell'Ente gestore

4) Servizio Centro socio educativo disabili

- costo di riferimento: Euro costo giornaliero applicato dall'Ente gestore
 - percentuale minima di contribuzione: 15 %
 - percentuale massima di contribuzione: 60 %
 - situazione economica (ISEE) iniziale: 0
 - situazione economica (ISEE) finale: 20.000
 percentuale da applicare: $(Isee\ utente - Isee\ Iniziale) \times (percentuale\ massima - percentuale\ minima)$
 $percentuale\ minima + \frac{Isee\ finale - Isee\ iniziale}{percentuale\ minima} \times (percentuale\ massima - percentuale\ minima) \%$
 costo: $\frac{risultato\ percentuale\ da\ applicare \times costo\ di\ riferimento}{100}$

In caso di mancata presentazione di Attestazione Isee e per Attestazioni Isee superiori ad € 20.000,00 verrà applicato l'80% del costo giornaliero dell'Ente gestore

5) Servizio di formazione all'autonomia

- costo di riferimento: costo applicato dall'Ente gestore

- percentuale minima di contribuzione: 15 %

- percentuale massima di contribuzione: 60 %

- situazione economica (ISEE) iniziale: 0

- situazione economica (ISEE) finale: 20.000

percentuale da applicare:
$$\frac{(Isee\ utente - Isee\ Iniziale) \times (percentuale\ massima - percentuale\ minima)}{percentuale\ minima + \frac{Isee\ finale - Isee\ iniziale}{100}}$$
%

costo:
$$\frac{\text{risultato percentuale da applicare} \times \text{costo di riferimento}}{100}$$

100

In caso di mancata presentazione di Attestazione Isee e per Attestazioni Isee superiori ad € 20.000,00 verrà applicato l'80% del costo giornaliero dell'Ente gestore

6) Servizio Residenze Socio Sanitarie Disabili: si prevede la possibilità di elaborare progetti personalizzati cui l'utenza aderisce attivamente assumendosi l'obbligo di rispettare gli impegni presi con l'accettazione del progetto medesimo tra i quali il versamento dei redditi di cui è titolare, ai sensi della vigente normativa, al netto della quota personale (€ 80,00 mese per persone diversamente abili).

Secondo la normativa ISEE, è prevista una compartecipazione al costo del servizio, su base ISEE nell'osservanza delle seguenti modalità:

- costo di riferimento: Euro costo giornaliero applicato dall'Ente gestore

- percentuale minima di contribuzione: 70 %

- percentuale massima di contribuzione: 100 %

- situazione economica (ISEE) iniziale: 0

- situazione economica (ISEE) finale: 13.000

percentuale da applicare:
$$\frac{(Isee\ utente - Isee\ Iniziale) \times (percentuale\ massima - percentuale\ minima)}{percentuale\ minima + \frac{Isee\ finale - Isee\ iniziale}{100}}$$
%

costo:
$$\frac{\text{risultato percentuale da applicare} \times \text{costo di riferimento}}{100}$$

100

7) Servizio di Comunità Socio-Sanitarie: si prevede la possibilità di elaborare progetti personalizzati cui l'utenza aderisce attivamente assumendosi l'obbligo di rispettare gli impegni presi con l'accettazione del progetto medesimo tra i quali il versamento dei redditi di cui è titolare, ai sensi della vigente normativa, al netto della quota personale (€ 80,00 mese per persone diversamente abili).

Secondo la normativa ISEE, è prevista una compartecipazione al costo del servizio, su base ISEE nell'osservanza delle seguenti modalità:

- per un costo del servizio fino ad Euro 45,00 giornalieri

- costo di riferimento: costo giornaliero applicato dall'Ente gestore

- percentuale minima di contribuzione: 70 %

- percentuale massima di contribuzione: 100 %

- situazione economica (ISEE) iniziale: 0

- situazione economica (ISEE) finale: 13.000

percentuale da applicare:
$$\frac{(Isee\ utente - Isee\ Iniziale) \times (percentuale\ massima - percentuale\ minima)}{percentuale\ minima + \frac{Isee\ finale - Isee\ iniziale}{100}}$$
%

costo:
$$\frac{\text{risultato percentuale da applicare} \times \text{costo di riferimento}}{100}$$

100

- per un costo del servizio superiore ad Euro 45,00 giornalieri

- costo di riferimento: costo giornaliero applicato dall'Ente gestore

- percentuale minima di contribuzione: 10 %

- percentuale massima di contribuzione: 100 %

- situazione economica (ISEE) iniziale: 0

- situazione economica (ISEE) finale: 13.000

percentuale da applicare:
$$\frac{(Isee\ utente - Isee\ Iniziale) \times (percentuale\ massima - percentuale\ minima)}{percentuale\ minima + \frac{Isee\ finale - Isee\ iniziale}{100}}$$
%

costo:
$$\frac{\text{risultato percentuale da applicare} \times \text{costo di riferimento}}{100}$$

100

8) Servizio di assistenza educativa a domicilio o presso strutture non scolastiche

- costo di riferimento: costo applicato dall'Ente gestore

- percentuale minima di contribuzione: 5 %

- percentuale massima di contribuzione: 55 %

- situazione economica (ISEE) finale: 20.000,00

percentuale da applicare: $(Isee\ utente - Isee\ Iniziale) \times (percentuale\ massima - percentuale\ minima)$
 $\frac{\text{percentuale minima} + \text{-----}}{Isee\ finale - Isee\ iniziale} \%$

costo: $\frac{\text{risultato\ percentuale\ da\ applicare} \times \text{costo\ di\ riferimento}}{\text{-----}}$

100

9) Servizio di residenzialità leggera: si prevede la possibilità di elaborare progetti personalizzati cui l'utenza aderisce attivamente assumendosi l'obbligo di rispettare gli impegni presi con l'accettazione del progetto medesimo tra i quali il versamento dei redditi di cui è titolare, ai sensi della vigente normativa, al netto della quota personale (€ 80,00 mese per persone diversamente abili).

Secondo la normativa ISEE, è prevista una compartecipazione al costo del servizio, su base ISEE nell'osservanza delle seguenti modalità:

- costo di riferimento: costo giornaliero applicato dall'Ente gestore

- percentuale minima di contribuzione: 70 %

- percentuale massima di contribuzione: 100 %

- situazione economica (ISEE) iniziale: 0

- situazione economica (ISEE) finale: 13.000

percentuale da applicare: $(Isee\ utente - Isee\ Iniziale) \times (percentuale\ massima - percentuale\ minima)$

$\frac{\text{percentuale minima} + \text{-----}}{Isee\ finale - Isee\ iniziale} \%$

costo: $\frac{\text{risultato\ percentuale\ da\ applicare} \times \text{costo\ di\ riferimento}}{\text{-----}}$

100

10) Ricovero in azienda speciale: al fine della copertura della retta, il cittadino, all'interno del progetto personalizzato, è tenuto a versare i redditi di cui è titolare al netto della quota personale (€ 80,00/mese per anziani). Se il cittadino interessato non ha figli e, con il proprio reddito, non riesce a pagare l'intera retta, l'Ente coprirà l'importo eccedente i redditi dell'interessato fino alla concorrenza dell'importo della retta della degenza. In presenza di figli, ognuno verserà annualmente all'ente gestore la componente aggiuntiva ai sensi della vigente normativa ISEE.

Secondo la normativa ISEE, la compartecipazione dell'utenza è così prevista:

- costo di riferimento: costo giornaliero applicato dall'Ente gestore

- percentuale minima di contribuzione: 50 %

- percentuale massima di contribuzione: 100 %

- situazione economica (ISEE) iniziale: 0

- situazione economica (ISEE) finale: 13.500

percentuale da applicare: $(Isee\ utente - Isee\ Iniziale) \times (percentuale\ massima - percentuale\ minima)$

$\frac{\text{percentuale minima} + \text{-----}}{Isee\ finale - Isee\ iniziale} \%$

costo: $\frac{\text{risultato\ percentuale\ da\ applicare} \times \text{costo\ di\ riferimento}}{\text{-----}}$

100

Resterà a carico dell'Amministrazione Comunale l'eventuale quota eccedente fino alla concorrenza dell'importo della retta di degenza.

11) Servizio "Asilo nido comunale",

In caso di utenti che usufruiscono del servizio **part-time**:

- costo di riferimento: costo applicato dall'Ente gestore

- percentuale minima di contribuzione: 20 %

- percentuale massima di contribuzione: 55 %

- situazione economica (ISEE) iniziale: 0

- situazione economica (ISEE) finale: 25.000

percentuale da applicare: $(Isee\ utente - Isee\ Iniziale) \times (percentuale\ massima - percentuale\ minima)$

$\frac{\text{percentuale minima} + \text{-----}}{Isee\ finale - Isee\ iniziale} \%$

costo: risultato percentuale da applicare x costo di riferimento

100

In caso di utenti che usufruiscono del servizio **full-time**:

- costo di riferimento: costo applicato dall'Ente gestore

- percentuale minima di contribuzione: 28 %

- percentuale massima di contribuzione: 78 %

- situazione economica (ISEE) iniziale: 0

- situazione economica (ISEE) finale: 25.000

percentuale da applicare: (Isee utente – Isee Iniziale) x (percentuale massima – percentuale minima)

percentuale minima + -----%

Isee finale – Isee iniziale

costo: risultato percentuale da applicare x costo di riferimento

100

ILLUMINAZIONE VOTIVA E SERVIZI CIMITERIALI

Con delibera di G.C. n. 25 del 11/02/2020 sono stati approvati le tariffe per i servizi:

TARIFE SERVIZI CIMITERIALI

OPERAZIONI DESCRIZIONE	
CONCESSIONE LOCULO E SERVIZIO DI TUMULAZIONE FERETRO	€ 1.380,00
CONCESSIONE POSTO A TERRA E SERVIZIO DI INUMAZIONE FERETRO	€ 440,00
CONCESSIONE OSSARI/CINERARI	€ 300,00
CONCESSIONE LOCULO V LIVELLO PAD. 23 CIMITERO PIEVE (delibera di G.C. n. 4 del 27.01.2010)	€ 400,00
CONCESSIONE LOCULI BAMBINI E SERVIZIO DI TUMULAZIONE FERETRO	€ 250,00
SERVIZIO DI ESTUMULAZIONE ORDINARIA	€ 140,00
SERVIZIO DI ESUMAZIONE ORDINARIA	€ 200,00
SERVIZIO DI ESTUMULAZIONE ORDINARIA DA OSSARI/CINERARI	€ 80,00
ESUMAZIONI STRAORDINARIE RICHIESTA DA PRIVATI	€ 250,00
ESTUMULAZIONI STRAORDINARIE RICHIESTE DA PRIVATI	€ 200,00
DISPERSIONE CENERI GIARDINO RIMEMBRANZE PER NON RESIDENTI	€ 20,00
CANONE MENSILE PER IL DEPOSITO PROVVISORIO DEL FERETRO	€ 8,00
COSTO GIORNALIERO UTILIZZO DELLA SALA DEL COMMiato	€ 55,00
APERTURA LOCULI PER ISPEZIONI O PER IMMISSIONI CASSETTE RESTI MORTALI O CENERI	€ 80,00

TARIFE SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA i prezzi sono da intendersi al netto di IVA (se prevista)

Contributo di allacciamento	€ 10,00
Canone annuale	€ 13,00
Canone ventennale (ossari, cinerari, posti a terra) corrisposto in unica soluzione	€ 208,00
Canone quarantennale (loculi) corrisposto in unica soluzione	€ 416,00
Nota: il canone ventennale e quarantennale prevede l'allacciamento gratuito e la riduzione del 20% del costo totale	

Il prospetto di copertura dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2023				
	Entrate	Spese	Differenza	Copertura
1 Servizio pasti per Azienda Speciale R.S.A. Concesio				

2	Alberghi diurni e bagni pubblici				
3	Asili nido				
4	Convitti, campeggi, case per vacanze				
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali				
6	Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge				
7	Giardini zoologici e botanici				
8	Impianti sportivi	5.000,00	6.000,00	-1.000,00	83,33%
9	Mattatoi pubblici				
10	Mense				
11	Mense scolastiche	517.000,00	521.000,00	-4.000,00	99,23%
12	Mercati e fiere attrezzate				
13	Pesa pubblica				
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili				
15	Spurgo pozzi neri				
16	Teatri				
17	Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
18	Spettacoli				
19	Trasporto carni macellate				
20	Trasporti funebri, pompe funebri, illuminazioni votive	60.000,00	63.000,00	3.000,00	95,24%
21	Uso di locali adibiti stabilmente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili				
22	Altri servizi: Pasti a domicilio e assistenza domiciliare e trasporto disabili	75.000,00	140.024,00	-65.024,00	53,56%
TOTALE ...		657.000,00	730.024,00	-73.024,00	90,00%

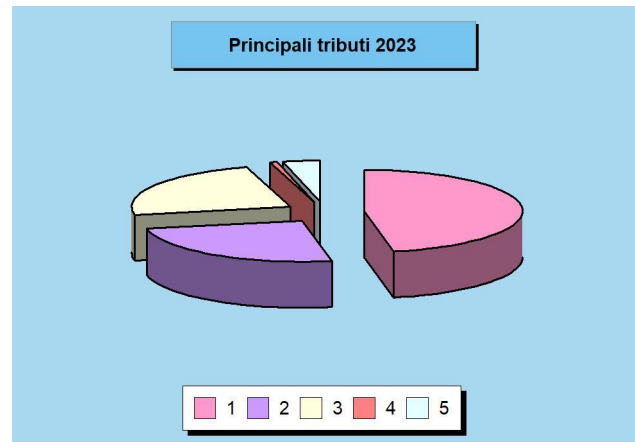
Tributi e politica tributaria

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, come più volte rilevato dall'ANCI e dall'IFEL, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi. Il comma 738 dell'art. 1 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-25	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1 IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.)	3.200.000,00	47,1 %	3.200.000,00	3.200.000,00
2 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	1.690.000,00	24,8 %	1.690.000,00	1.690.000,00
3 TARIFFA RIFIUTI (T.A.R.I.)	1.611.000,00	23,7 %	1.611.000,00	1.611.000,00
4 TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (T.A.S.I.)	50.000,00	0,7 %	50.000,00	25.000,00
5 CANONE UNICO	255.000,00	3,7 %	263.000,00	263.000,00
Totale	6.806.000,00	100,0 %	6.814.000,00	6.789.000,00

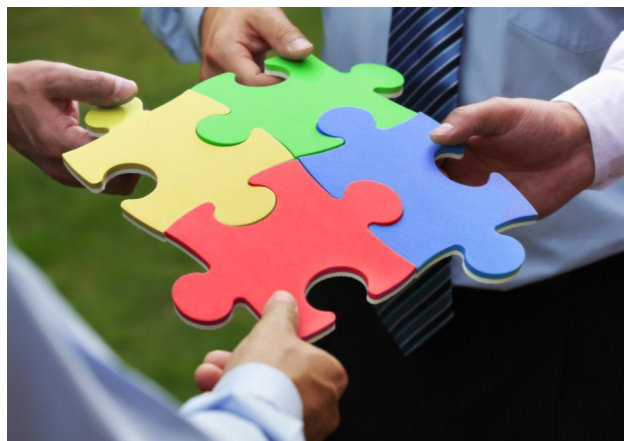
Denominazione Indirizzi	<p>IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.) La legge di bilancio 2020 ha attuato l'unificazione IMU-T.A.S.I., cioè l'assorbimento della T.A.S.I. nell'IMU, a parità di pressione fiscale. Il comma 738 dell'art. 1 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. Il comma 740 dell'art. 1 chiarisce il presupposto d'imposta, che è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Il comma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni di lusso, di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.</p> <p>E' intenzione dell'amministrazione confermare le aliquote imu 2022:</p> <p>Aliquota ordinaria: aliquota 10,30 per mille</p> <p>Abitazione principale - residenza nucleo familiare e pertinenze come definite dalla norma: esente</p> <p>Cooperative edilizie a proprietà indivisa - abitazione principale e pertinenze con obbligo residenza residenza come definite dalla norma: esente - equiparati art. 1 comma 741 - L. 160/2019</p> <p>Cooperative edilizie a proprietà indivisa adibita a abitazione studenti universitari e pertinenze senza obbligo residenza come definito dalla norma: esente - equiparati art. 1 comma 741 - L. 160/2019</p> <p>Forze armate - se non locato esente - equiparati art. 1 comma 741 - L. 160/2019</p> <p>Casa familiare assegnata al genitore affidatario: esente - equiparati art. 1 comma 741 - L. 160/2019</p> <p>Alloggi sociali: esente - equiparati art. 1 comma 741 - L. 160/2019</p> <p>I.A.C.P. ed equiparati: aliquota 10,30 per mille e detrazione € 200,00</p> <p>Abitazione principale accatastate in categoria A1/A8/A9 e relative pertinenze come definite dalla norma : aliquota 5,00 per mille detrazione € 200,00</p> <p>Abitazione e pertinenze concessa in comodato d'uso ai figli - contratto registrato: aliquota 10,30 per mille e abbattimento 50% base imponibile</p> <p>Locazione a canone concordato ai sensi L. 431 /98: aliquota 10,30 per mille e riduzione imposta del 25%</p> <p>Immobili strumentali agricoli: aliquota 1,00 per mille</p> <p>Immobili imprese costruttrici - Beni merce: aliquota 1,00 per mille</p> <p>Fabbricati gruppo catastale D: aliquota 10,30 per mille con 7,60 riserva Stato e 2,70 quota Comune</p> <p>Cittadini Aire - Pensionati e non pensionati: aliquota 10,30 per mille</p> <p>Aree edificabili: aliquota 10,30 per mille</p> <p>Aree agricole: esenti se ricadenti in aree montare</p>
Gettito stimato	<p>2023: € 3.200.000,00 2024: € 3.200.000,00 2025: € 3.200.000,00</p>
Denominazione Indirizzi	<p>ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF Le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2023 vengono determinate nelle stesse aliquote ed esenzioni dell'anno 2022, come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - soglia di esenzione pari a 10.000 euro - fino a 15.000 euro: 0,55%; - oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro: 0,65%; - oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro: 0,75%; - oltre 50.000 euro: 0,80% .
Gettito stimato	<p>Lo stanziamento dell'addizionale comunale IRPEF per gli anni 2023-2025 è stato determinato in € 1.690.000,00. 2023: € 1.690.000,00 2024: € 1.690.000,00 2025: € 1.690.000,00</p>

Denominazione Indirizzi	<p>TARIFFA RIFIUTI (T.A.R.I.) Le tariffe TARI saranno determinate entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione anno 2023 ovvero il 30 aprile 2023, sulla base del piano finanziario costruito come da indicazioni della deliberazione di ARERA n. 363/2021 che ha introdotto nuove modalità per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il servizio di gestione dei rifiuti. Si conferma sostanzialmente il valore del piano finanziario TARI 2022, escluse le componenti a conguaglio riferite ad anni precedenti. L'entrata comprende l'attività di accertamento per € 150.000,00.</p>
Gettito stimato	<p>2023: € 1.611.000,00 2024: € 1.611.000,00 2025: € 1.611.000,00</p>
Denominazione Indirizzi	<p>TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (T.A.S.I.) La legge di bilancio 2020 ha attuato l'unificazione IMU-T.A.S.I., cioè l'assorbimento della T.A.S.I. nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Lo stanziamento di bilancio è riferito all'attività di accertamento, liquidazione e rateizzazione.</p>
Gettito stimato	<p>2023: € 50.000,00 2024: € 50.000,00 2025: € 25.000,00</p>
Denominazione Indirizzi	<p>CANONE UNICO L'art.1 , comma 816, della Legge di Bilancio 2020 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Con delibera di Consiglio Comunale n.26 del 28/04/2021 è stato approvato il regolamento per il canone unico riferito alle aree mercato e con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 28/04/2021 è stato approvato il regolamento per il canone unico per l'esposizione pubblicitaria. Con delibera di Giunta Comunale n. 71 del 28/04/2021 sono state approvate le tariffe del canone unico. Per l'anno 2023 è volontà dell'amministrazione di confermare le tariffe già vigenti nell'anno 2022.</p>
Gettito stimato	<p>2023: € 255.000,00 2024: € 263.000,00 2025: € 263.000,00</p>

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

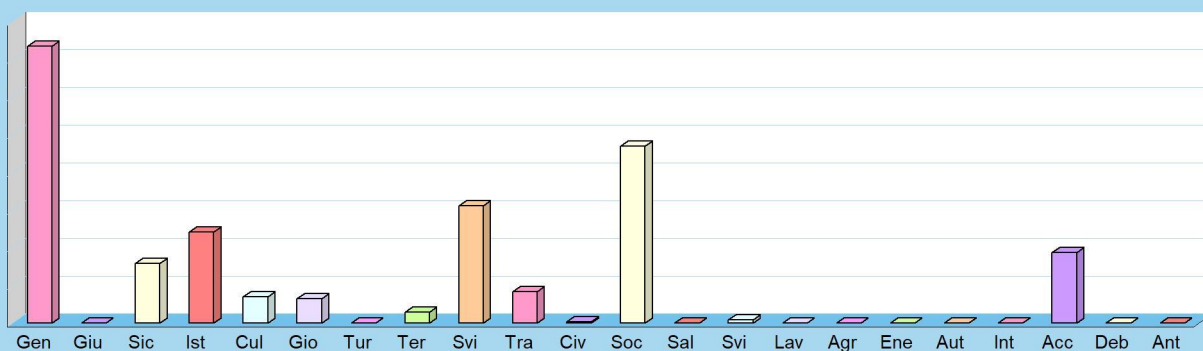
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2023		Programmazione 2024-25	
		Prev. 2023	Peso	Prev. 2024	Prev. 2025
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	3.669.591,47	31,4 %	2.999.254,00	2.905.025,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	786.700,00	6,7 %	764.500,00	764.500,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.206.878,00	10,2 %	1.173.684,00	1.263.164,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	344.850,00	2,9 %	327.350,00	326.850,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	323.700,00	2,7 %	304.000,00	303.850,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	138.300,00	1,2 %	137.300,00	136.800,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.552.800,00	13,2 %	1.487.300,00	1.484.300,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	417.170,00	3,5 %	403.470,00	388.470,00
11 Soccorso civile	Civ	17.300,00	0,1 %	16.300,00	16.300,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	2.343.898,00	19,9 %	2.290.469,00	2.274.398,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	41.000,00	0,3 %	40.000,00	39.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	933.904,00	7,9 %	840.070,00	846.140,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		11.776.091,47	100,0 %	10.783.697,00	10.748.797,00

Spesa corrente 2023



Commento



ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Le previsioni di spesa affidate ai responsabili di settore vengono sostanzialmente confermate nella misura prevista nell'anno 2022, tranne che per alcuni servizi che riguardano il settore sociale, e sono tali da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

Gli stanziamenti che riguardano le utenze elettriche, il riscaldamento e l'illuminazione pubblica sono stati previsti in aumento rispetto agli anni precedenti a causa dell'incremento dei costi energetici verificatisi nell'anno 2022. Per l'anno 2023 le spese sono state previste rispettivamente nella percentuale del 80,31%, del 82,30% ed 89,61% delle spese di energia elettrica, delle spese di riscaldamento e della spesa di illuminazione pubblica assestate dell'anno 2022.

Le indennità degli amministratori sono state adeguate ai limiti previsti dal Decreto 4 aprile 2000, n. 119 e successivi provvedimenti di modifica ed integrazione e verranno successivamente incrementate ai sensi della Legge 234/2021 art. 1, commi da 583 a 585, con la copertura, da parte dello Stato, del maggior onere sostenuto dai Comuni attraverso il fondo previsto all'art. 1, comma 586 della già citata Legge 234/2021.

Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2023-25 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	9.573.870,47	2.410.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.315.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.643.726,00	2.656.844,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	999.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	931.550,00	1.224.682,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	412.400,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.524.400,00	352.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.209.110,00	1.215.883,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	49.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	6.908.765,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.620.114,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.125.300,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00
Totale	33.308.585,47	7.924.409,00	0,00	1.125.300,00	6.000.000,00

Riepilogo Missioni 2023-25 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	9.573.870,47	2.410.000,00	11.983.870,47
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.315.700,00	0,00	2.315.700,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.643.726,00	2.656.844,00	6.300.570,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	999.050,00	0,00	999.050,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	931.550,00	1.224.682,00	2.156.232,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	412.400,00	45.000,00	457.400,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.524.400,00	352.000,00	4.876.400,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.209.110,00	1.215.883,00	2.424.993,00
11 Soccorso civile	49.900,00	0,00	49.900,00
12 Politica sociale e famiglia	6.908.765,00	20.000,00	6.928.765,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	120.000,00	0,00	120.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.620.114,00	0,00	2.620.114,00
50 Debito pubblico	1.125.300,00	0,00	1.125.300,00
60 Anticipazioni finanziarie	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00
Totale	40.433.885,47	7.924.409,00	48.358.294,47

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

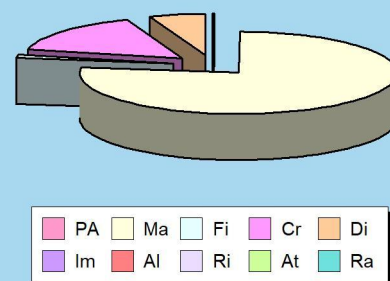
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	103.987,49
Immobilizzazioni materiali	44.774.459,97
Immobilizzazioni finanziarie	803.391,56
Rimanenze	0,00
Crediti	9.260.171,54
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.312.126,77
Ratei e risconti attivi	183,04
Totale	58.254.320,37

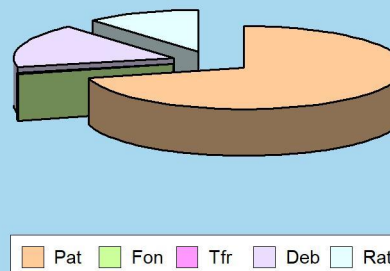
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	41.338.242,85
Fondo per rischi ed oneri	245.279,94
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	10.026.946,63
Ratei e risconti passivi	6.643.850,95
Totale	58.254.320,37

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

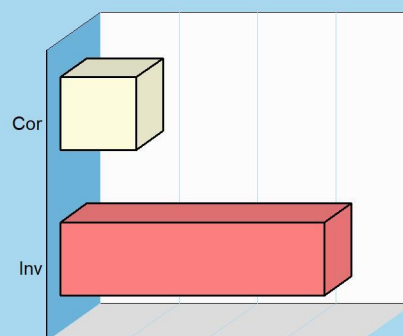
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	971.226,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		3.367.031,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	971.226,00	3.367.031,00

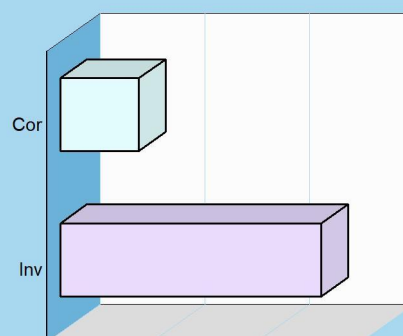
Contributi e trasferimenti 2023



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024-25

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	749.200,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.491.495,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	749.200,00	2.491.495,00

Contributi e trasferimenti 2024-25



Commento



Il contributo agli investimenti da amministrazioni pubbliche è riferito:

- al finanziamento del progetto di ampliamento della sede del Municipio con un contributo di Regione Lombardia pari a € 2.620.000,00 come da deliberazione n. XI/1661 in data 17 dicembre 2020 a valere sul "Fondo interventi per la ripresa economica" di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, stanziato nel bilancio 2023 per l'importo di € 342.000,00 come da D.c.r. 17 dicembre 2020 XI/1661 pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia del 18 febbraio 2021;
- al trasferimento per PNRR relativo alla rigenerazione urbana del bocciodromo comunale per un importo di € 174.081,00 per l'anno 2023, di € 226.746,00 per l'anno 2024 e di 437.855,00 per l'anno 2025;
- al trasferimento per PNRR relativo alla rigenerazione urbana della scuola primaria di Costorio per un importo di € 454.950,00 per l'anno 2023, di € 592.586,00 per l'anno 2024 e di 1.144.308,00 per l'anno 2025;
- al trasferimento per un importo di € 30.000,00 per l'anno 2023 previsto dall'art. 1, comma 407, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e finalizzato alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano;
- al trasferimento per un importo di € 90.000,00 per gli anni 2023 e 2024, previsto dalla Legge di bilancio 2020, all'art.1 commi 29-37, da destinare ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; allo sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- al trasferimento di Comunità Montana di Valletrompia per un importo di € 90.000,00, riferito all'accertamento per canoni occupazioni demaniali pregresse, relativo agli attraversamenti del Reticolo Idrico Minore con tubazioni della rete di distribuzione dovuti dalla società Unareti spa;
- al trasferimento regionale per l'anno 2023 e per un importo di € 45.000,00 per la manutenzione straordinaria del ponte ciclopedonale sul Fiume Mella, come da Deliberazione della Regione Lombardia n. XI/2656 in data 20 dicembre 2022;
- al trasferimento statale per € 1.120.000,00 con partecipazione ad apposito bando ed al trasferimento statale per € 400.000,00 per partecipazione al bando scuola sicure di cui l'Ente è assegnatario provvisorio, come da Decreto del Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale del 14 febbraio 2022, n. 26;
- al trasferimento per un importo di € 371.000,00 per l'anno 2023 a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica anche tramite interventi per la produzione di energia rinnovabile negli edifici comunali, come da Decreto n. 20 del 11/01/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-Direzione Generale incentivi Energia;
- all'incentivo richiesto al Gestore Servizi Energetici per un importo di € 250.000,00 per l'anno 2023, a seguito dei lavori di riqualificazione sismica ed energetica della scuola secondaria di primo grado di via Camerate n. 5.

Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2023	2024	2025
Tit.1 - Tributarie	7.520.002,76	7.520.002,76	7.520.002,76
Tit.2 - Trasferimenti correnti	651.379,51	651.379,51	651.379,51
Tit.3 - Extratributarie	2.580.958,06	2.580.958,06	2.580.958,06
Somma	10.752.340,33	10.752.340,33	10.752.340,33
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.075.234,03	1.075.234,03	1.075.234,03

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2023	2024	2025
Interessi su mutui	143.750,00	160.620,00	248.950,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	63.314,56	59.446,96	55.478,78
Interessi passivi	207.064,56	220.066,96	304.428,78
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	207.064,56	220.066,96	304.428,78

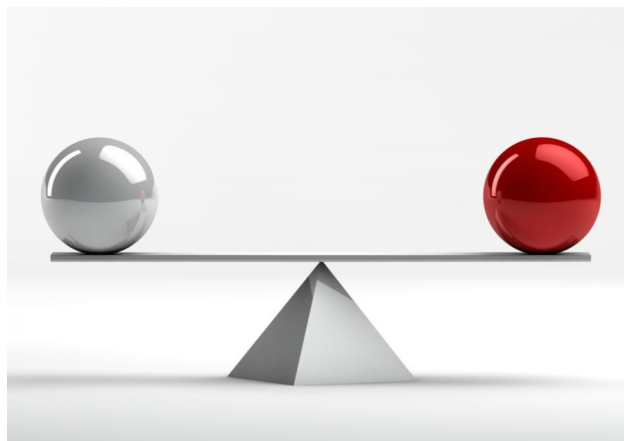
Verifica prescrizione di legge

	2023	2024	2025
Limite teorico interessi	1.075.234,03	1.075.234,03	1.075.234,03
Esposizione effettiva	207.064,56	220.066,96	304.428,78
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	868.169,47	855.167,07	770.805,25

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

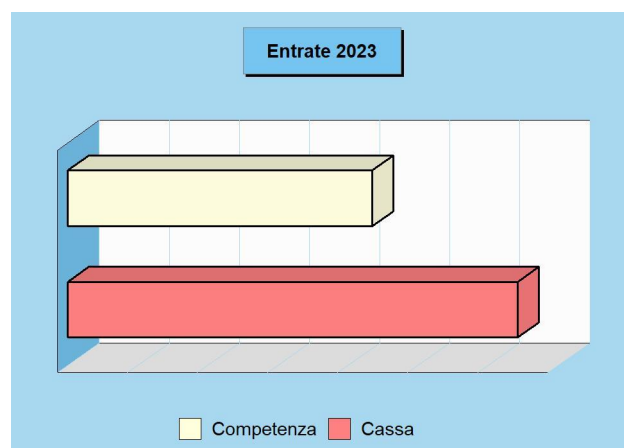
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



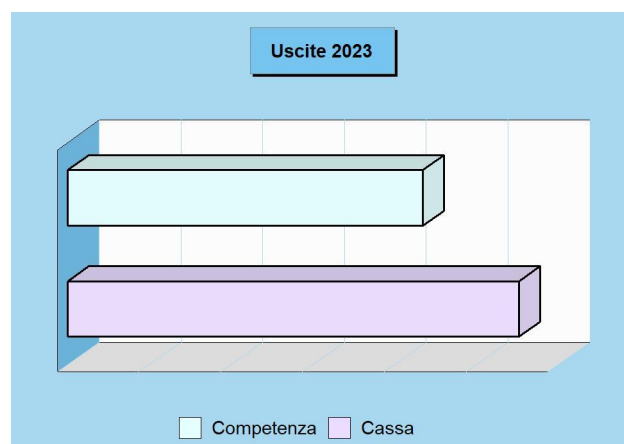
Entrate 2023

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	7.919.800,00	7.899.667,85
Trasferimenti	971.226,00	751.307,20
Extratributarie	2.868.624,00	2.741.958,68
Entrate C/capitale	4.647.914,00	9.172.423,28
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	3.480.000,00
Anticipazioni	2.000.000,00	1.000.000,00
Entrate C/terzi	3.085.000,00	3.115.000,00
Fondo pluriennale	222.441,47	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	3.938.271,47
Totale	21.715.005,47	32.098.628,48



Uscite 2023

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	11.776.091,47	12.340.682,75
Spese C/capitale	4.442.914,00	10.889.687,82
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	411.000,00	411.000,00
Chiusura anticipaz.	2.000.000,00	1.000.000,00
Spese C/terzi	3.085.000,00	2.954.375,08
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	21.715.005,47	27.595.745,65



Entrate biennio 2024-25

Denominazione	2024	2025
Tributi	7.927.800,00	7.912.800,00
Trasferimenti	374.600,00	374.600,00
Extratributarie	2.825.997,00	2.830.997,00
Entrate C/capitale	1.359.332,00	2.122.163,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	2.000.000,00	2.000.000,00
Entrate C/terzi	3.085.000,00	3.085.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	17.572.729,00	18.325.560,00

Uscite biennio 2024-25

Denominazione	2024	2025
Spese correnti	10.783.697,00	10.748.797,00
Spese C/capitale	1.359.332,00	2.122.163,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	344.700,00	369.600,00
Chiusura anticipaz.	2.000.000,00	2.000.000,00
Spese C/terzi	3.085.000,00	3.085.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	17.572.729,00	18.325.560,00

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	7.919.800,00
Trasferimenti correnti	(+)	971.226,00
Extratributarie	(+)	2.868.624,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		11.759.650,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	222.441,47
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	205.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		427.441,47
Totale		12.187.091,47

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	11.776.091,47
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	411.000,00
Impieghi ordinari		12.187.091,47
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		12.187.091,47

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	4.647.914,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	205.000,00
Risorse ordinarie		4.442.914,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		4.442.914,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	4.442.914,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		4.442.914,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.442.914,00

Riepilogo entrate 2023

Correnti	(+)	12.187.091,47
Investimenti	(+)	4.442.914,00
Movimenti di fondi	(+)	2.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		18.630.005,47
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.085.000,00
Altre entrate		3.085.000,00
Totale bilancio		21.715.005,47

Riepilogo uscite 2023

Correnti	(+)	12.187.091,47
Investimenti	(+)	4.442.914,00
Movimenti di fondi	(+)	2.000.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		18.630.005,47
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.085.000,00
Altre uscite		3.085.000,00
Totale bilancio		21.715.005,47

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2023

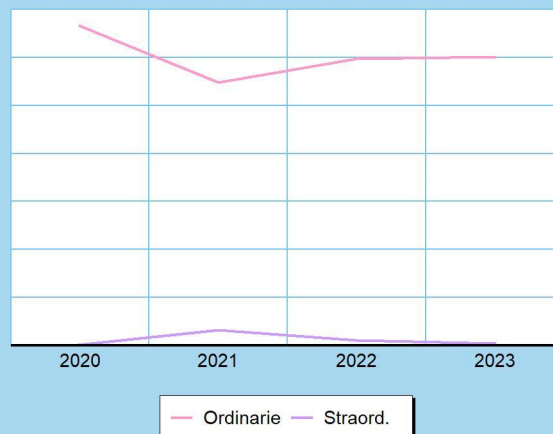
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	12.187.091,47	12.187.091,47
Investimenti	4.442.914,00	4.442.914,00
Movimento fondi	2.000.000,00	2.000.000,00
Servizi conto terzi	3.085.000,00	3.085.000,00
Totale	21.715.005,47	21.715.005,47



Finanziamento bilancio corrente 2023

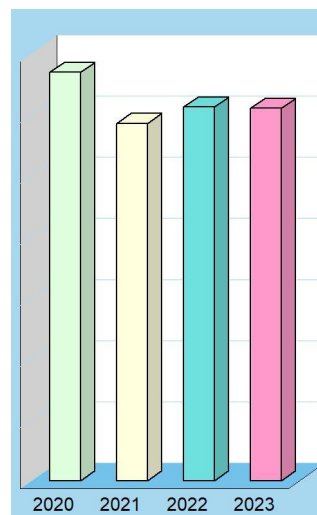
Entrate		2023
Tributi	(+)	7.919.800,00
Trasferimenti correnti	(+)	971.226,00
Extratributarie	(+)	2.868.624,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		11.759.650,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	222.441,47
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	205.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		427.441,47
Totale		12.187.091,47

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2020	2021	2022
Tributi	(+)	7.922.727,72	7.520.002,76	7.914.319,00
Trasferimenti correnti	(+)	2.499.595,85	651.379,51	895.520,15
Extratributarie	(+)	2.563.657,37	2.580.958,06	2.870.573,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		12.985.980,94	10.752.340,33	11.680.412,15
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	238.082,79	278.264,32	252.856,64
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	141.725,00	661.561,00	297.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		379.807,79	939.825,32	549.856,64
Totale		13.365.788,73	11.692.165,65	12.230.268,79



Commento



EQUILIBRI DI BILANCIO ANNO 2023

Per l'esercizio 2023 è prevista la destinazione di una quota di proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 pari a € 135.000,00 al finanziamento della spesa corrente, per le tipologie di interventi ammissibili dall'art. 1 comma 460 della legge 232/2016 ovvero per la realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Per l'esercizio 2023, il 10% della somma netta ricavata dall'alienazione dell'immobile denominato "Villa Carla" stimato in € 70.000,00 è stato stanziato in apposito fondo nella parte corrente del bilancio e rappresenta un'entrata vincolata alla estinzione anticipata dei mutui, stante lo specifico vincolo previsto dall'art. 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/2013 e s.m.i.

Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



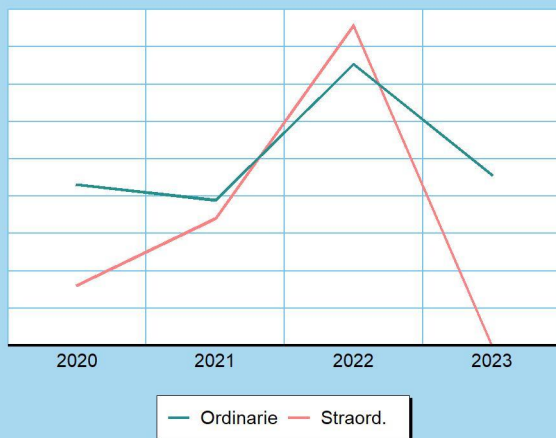
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2023

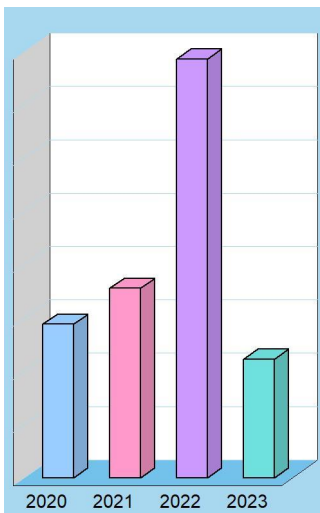
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	12.187.091,47	12.187.091,47
Investimenti	4.442.914,00	4.442.914,00
Movimento fondi	2.000.000,00	2.000.000,00
Servizi conto terzi	3.085.000,00	3.085.000,00
Totale	21.715.005,47	21.715.005,47

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2023

Entrate		2023
Entrate in C/capitale	(+)	4.647.914,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	205.000,00
Risorse ordinarie		4.442.914,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		4.442.914,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2020	2021	2022
Entrate in C/capitale	(+)	4.189.573,35	3.790.250,19	7.341.105,30
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		4.189.573,35	3.790.250,19	7.341.105,30
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	294.831,69	3.236.742,63	2.849.369,94
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	645.500,00	78.577,00	379.277,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	5.120.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	5.120.000,00
Accensione prestiti	(+)	632.000,00	0,00	5.120.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.572.331,69	3.315.319,63	8.348.646,94
Totale		5.761.905,04	7.105.569,82	15.689.752,24

Disponibilità e gestione delle risorse umane

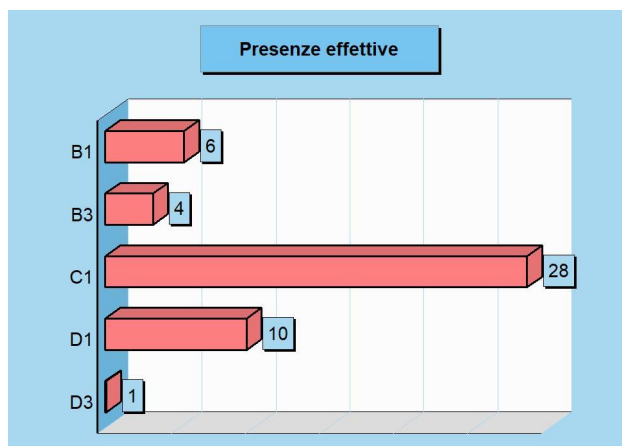
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



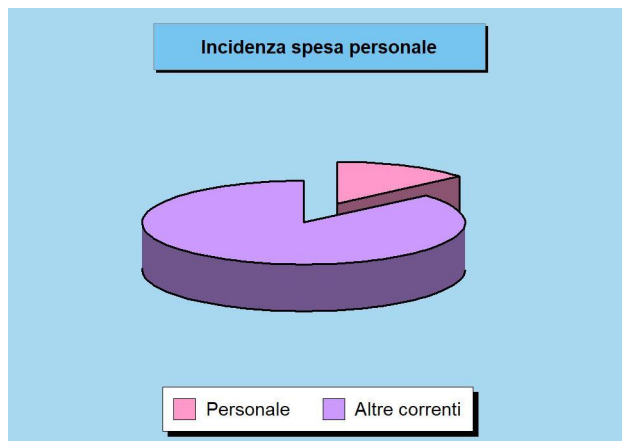
Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	ESECUTORE SPECIALIZZATO	7	6
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4	4
C1	ISTRUTTORE	32	28
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	11	10
D3	FUNZIONARIO	1	1
	Personale di ruolo	55	49
	Personale fuori ruolo		1
	Totale		50



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	55
Dipendenti in servizio: di ruolo	49
non di ruolo	1
Totale personale	50
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.613.463,98
Altre spese correnti	10.162.627,49
Totale spesa corrente	11.776.091,47



Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 213 del 27/11/2022 è stato approvato il piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024 – ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021.

Le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e comprende tra gli altri documenti:

- *compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
- *le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

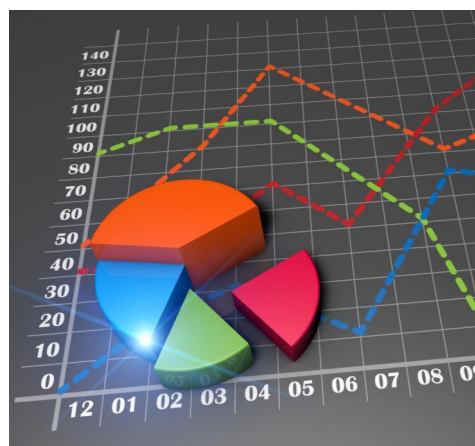
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



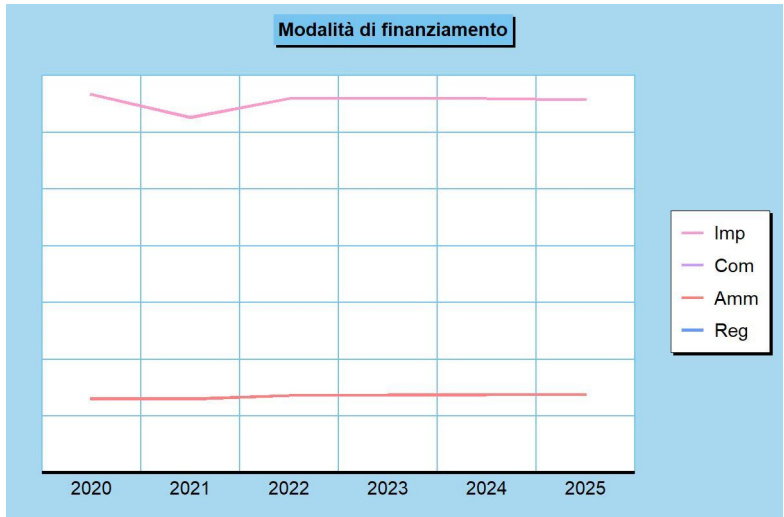
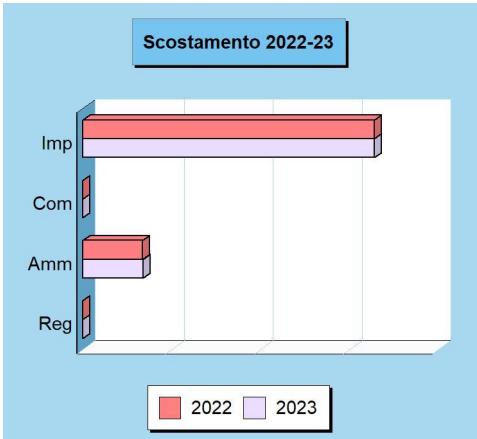
Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie			
Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	5.481,00	7.914.319,00	7.919.800,00
Composizione		2022	2023
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		6.561.126,00	6.559.800,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.353.193,00	1.360.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		7.914.319,00	7.919.800,00



Uno sguardo ai tributi locali
 Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Imposte, tasse	6.628.377,43	6.226.038,36	6.561.126,00	6.559.800,00	6.557.800,00	6.532.800,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	1.294.350,29	1.293.964,40	1.353.193,00	1.360.000,00	1.370.000,00	1.380.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.922.727,72	7.520.002,76	7.914.319,00	7.919.800,00	7.927.800,00	7.912.800,00

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

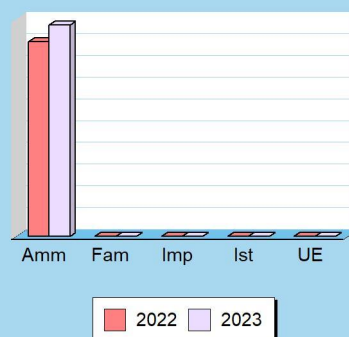
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	75.705,85	895.520,15	971.226,00
Composizione		2022	2023
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		895.520,15	971.226,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		895.520,15	971.226,00

Scostamento 2022-23



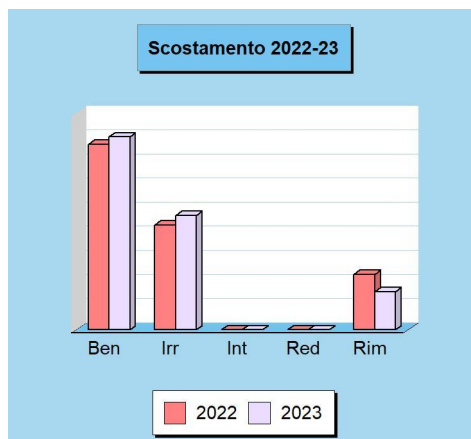
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	2.499.595,85	651.379,51	895.520,15	971.226,00	374.600,00	374.600,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.499.595,85	651.379,51	895.520,15	971.226,00	374.600,00	374.600,00

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	-1.949,00	2.870.573,00	2.868.624,00
Composizione		2022	2023
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.539.907,00	1.601.247,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		870.000,00	950.000,00
Interessi (Tip.300)		0,00	227,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		460.666,00	317.150,00
Totale		2.870.573,00	2.868.624,00



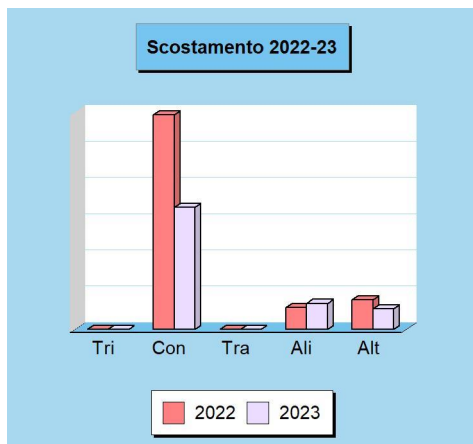
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Beni e servizi	1.173.601,63	1.398.757,08	1.539.907,00	1.601.247,00	1.604.247,00	1.609.247,00
Irregolarità e illeciti	1.000.738,82	866.956,38	870.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00
Interessi	2,49	1,94	0,00	227,00	0,00	0,00
Redditi da capitale	17.892,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	371.422,43	315.242,66	460.666,00	317.150,00	271.750,00	271.750,00
Totale	2.563.657,37	2.580.958,06	2.870.573,00	2.868.624,00	2.825.997,00	2.830.997,00

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	-2.693.191,30	7.341.105,30	4.647.914,00
Composizione		2022	2023
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		5.925.105,30	3.367.031,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		600.000,00	715.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		816.000,00	565.883,00
Totale		7.341.105,30	4.647.914,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	3.644.071,24	3.008.252,84	5.925.105,30	3.367.031,00	909.332,00	1.582.163,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	52.421,03	52.460,71	600.000,00	715.000,00	40.000,00	40.000,00
Altre entrate in C/cap.	493.081,08	729.536,64	816.000,00	565.883,00	410.000,00	500.000,00
Totale	4.189.573,35	3.790.250,19	7.341.105,30	4.647.914,00	1.359.332,00	2.122.163,00

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

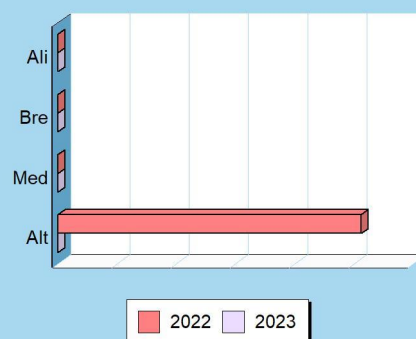
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2022	2023
	-5.120.000,00	5.120.000,00	0,00
Composizione		2022	2023
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		5.120.000,00	0,00
Totale		5.120.000,00	0,00

Scostamento 2022-23



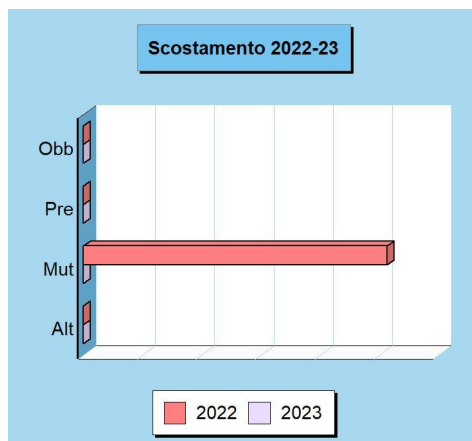
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	5.120.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	5.120.000,00	0,00	0,00	0,00

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2022	2023
	-5.120.000,00	5.120.000,00	0,00
Composizione		2022	2023
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		5.120.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		5.120.000,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	632.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	5.120.000,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	632.000,00	0,00	5.120.000,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Non è previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti.

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

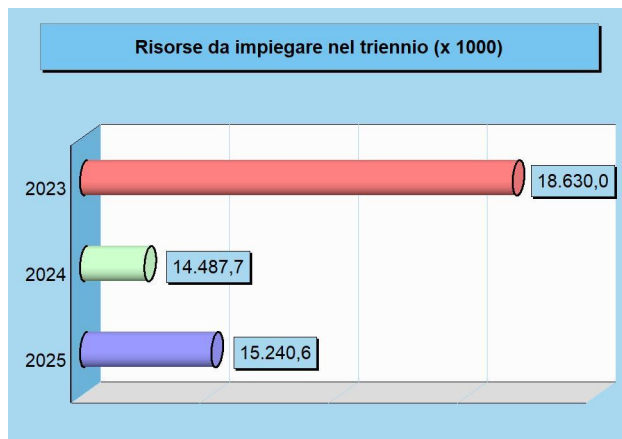
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

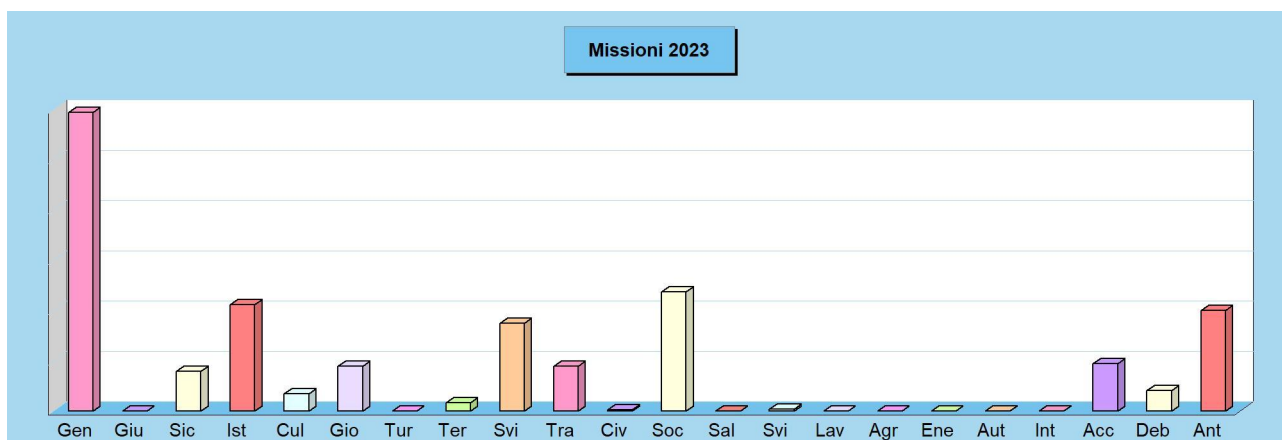
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2023	2024	2025
01 Servizi generali e istituzionali	5.937.591,47	3.070.254,00	2.976.025,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	786.700,00	764.500,00	764.500,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.106.828,00	1.776.270,00	2.417.472,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	344.850,00	327.350,00	326.850,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	883.781,00	530.746,00	741.705,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	163.300,00	147.300,00	146.800,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.746.800,00	1.566.300,00	1.563.300,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	893.053,00	773.470,00	758.470,00
11 Soccorso civile	17.300,00	16.300,00	16.300,00
12 Politica sociale e famiglia	2.363.898,00	2.290.469,00	2.274.398,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	41.000,00	40.000,00	39.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	933.904,00	840.070,00	846.140,00
50 Debito pubblico	411.000,00	344.700,00	369.600,00
60 Anticipazioni finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Programmazione effettiva	18.630.005,47	14.487.729,00	15.240.560,00



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.669.591,47	2.999.254,00	2.905.025,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.669.591,47	2.999.254,00	2.905.025,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.268.000,00	71.000,00	71.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.268.000,00	71.000,00	71.000,00
Totale		5.937.591,47	3.070.254,00	2.976.025,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Commento

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 2: SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: Responsabile del Settore Amministrativo.

La Segreteria è necessariamente l'unico punto di riferimento per tutti gli Amministratori (Consiglieri e Assessori), quindi è indispensabile avvalersi di un grado elevato di coordinamento con tutti gli altri Settori, attraverso l'utilizzo dello strumento di direzione partecipata per obiettivi.

Le azioni previste per gli anni 2023/2024 sono le seguenti:

- Predisposizione in forma digitale di tutti gli atti amministrativi necessari alla preparazione, raccolta, numerazione, pubblicazione di deliberazioni e determinazioni. Attività di supervisione ai colleghi per la gestione del software; Consulenza, supporto tecnico costante agli Organi di governo. Creazione di una nuova anagrafica degli Amministratori. Convocazione delle commissioni comunali consiliari ed extra consiliari; Organizzazione corsi di formazione, iscrizione mirata degli operatori a corsi di formazione organizzati da altri Enti;
- Gestione del contenzioso: l'ufficio segreteria è il punto di riferimento di tutti i settori comunali in materia di contenzioso, in collegamento costante con gli studi legali. È cura di questo ufficio predisporre tutti gli atti amministrativi necessari e conseguenti;
- Gestione dell'attività di accesso agli atti mantenendo l'obiettivo di conclusione del procedimento entro 1 - 2 giorni;
- Gestione del rapporto con le Associazioni di volontariato: raccolta delle domande di contributo e predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari all'erogazione delle somme destinate dalla Giunta;
- Gestione del cerimoniale, con particolare riferimento alle festività solenni, inaugurazioni, manifestazioni, matrimoni e convegni;
- Gestione del rapporto con la Società appaltatrice per la rete di trasporto pubblico locale: predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari e conseguenti all'incarico;
- Azione di supporto al Segretario Generale per gestione del piano per la prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- Azione di supporto all'O.I.V.P. (Organismo Indipendente Per la Valutazione e la Performance).

L'U.R.P./Protocollo - Messi avrà la funzione di dare concretezza all'assolvimento del compito di assicurare risposte chiare e puntuali ai bisogni di conoscenza espressi dal cittadino. Essere quindi un "ponte" tra l'Ente e il territorio.

Le azioni previste sono le seguenti:

- Gestione dell'archivio. Riassetto dell'archivio: a) storico antico, b) storico moderno, c) sezione separata di archivio, d) di deposito, e) corrente. Attività di supervisione ai colleghi nelle procedure di archiviazione;
- Gestione dei flussi documentali e della corrispondenza: decentralizzazione della protocollazione con particolare riferimento alla corrispondenza in uscita;
- Realizzazione e monitoraggio del piano di fascicolazione dei documenti;
- Utilizzo della casella di posta elettronica certificata: dematerializzazione della corrispondenza;
- Gestione notifiche attraverso la predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari: controllo dati anagrafici, ricerca cittadini a cui notificare gli atti, mantenendo l'obiettivo di conclusione del procedimento in due giorni dalla registrazione della notifica al protocollo;
- Servizio di prima accoglienza, garantito da un colloquio-filtro con utenti per meglio indirizzarli all'ufficio di cui hanno bisogno e nel caso è previsto anche l'accompagnamento negli uffici comunali;
- Azione di supporto tecnico costante agli Organi istituzionali per la creazione e diffusione del notiziario comunale, collegamento con la ditta incaricata della stampa e con la ditta incaricata della consegna ai cittadini; Progressivo sviluppo di una newsletter periodica e di una digitalizzazione sul sito web istituzionale dell'informazione dell'ente.
- Gestione e monitoraggio della rassegna stampa locale on-line accessibile direttamente dal sito istituzionale;
- Gestione e monitoraggio del progetto "benvenuto ai nuovi residenti", attraverso le seguenti procedure: ricezione della comunicazione di residenza; predisposizione lettera di benvenuto e fogli informativi circa le attività del Comune e gli indirizzi utili oltre alla mappa dei parchi pubblici; predisposizione della lettera di benvenuto a firma del Sindaco;
- Mantenimento della pagina Facebook quale strumento di promozione dell'Amministrazione ed anche un modo per stabilire un contatto, seppur informale, diretto con i cittadini.

L'U.O. Servizio personale parte giuridica sarà impegnata nella realizzare delle seguenti attività:

- Monitoraggio e aggiornamento costante dei fascicoli del personale;
- Aggiornamento della banca ore per ogni dipendente (h. straordinarie, ordinarie, ferie, aspettativa a vario titolo, scioperi, malattia, permessi sindacali, etc.), l'anagrafe degli incarichi (art. 53 D.L. 165/01), l'applicazione diritto allo studio, il piano triennale assunzioni, le certificazioni, il collocamento mirato e la gestione dei lavoratori a progetto;
- Gestione informatizzata del personale: incentivazione dell'attività di raccolta e trasmissione dei dati tramite procedure automatizzate, onde permettere alle risorse umane di dedicare il tempo lavoro risparmiato ad altre attività dell'Ente;
- Redazione della relazione annuale, allegata al conto del personale: predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari con utilizzo sistema SICO e modalità di alimentazione on line. Raccolta dati ed informazioni sul personale e sull'attività dell'Ente, oltre all'attività di coordinamento tra i settori per la raccolta dati in modo puntuale

ed organico;

- Redazione del conto annuale del personale: predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari con utilizzo sistema SICO e modalità di alimentazione on line. Raccolta dati ed informazioni sul personale e sull'attività dell'Ente. Attività di coordinamento tra i settori per la raccolta dati entro i termini stabiliti dalla normativa.

Il Servizio informatico e telematico sarà particolarmente occupato a realizzare le seguenti attività:

- Gestione e manutenzione sito internet comunale al fine di mantenere dinamica la struttura virtuale del portale. Aggiornamento costante di notizie ed informazioni istituzionali.
- Gestione app municipium;
- Manutenzione e monitoraggio del software "Gestionale Sicra Web".
- Gestione e monitoraggio di tutti i servizi on line: prenotazione funerali, pagamento mense e tributi locali etc.;
- Monitoraggio e verifica costanti dei servizi telefonici e interventi immediati in caso di anomalie con segnalazione all'operatore;
- Manutenzione hardware (PC, rete, sistemistica, telefonica).
- Manutenzione software.
- Potenziamento sistema informatico e telematico.
- Gestione e manutenzione del sistema informatico per la gestione delle rette scolastiche on-line con software key ref. ;
- Affiancamento per l'inserimento dei dati ed infine coordinamento attività, comunicazione con gli stakeholder,
- Partecipazione al progetto sul disaster recovery, realizzato in collaborazione con la Comunità Montana della Valle Trompia;
- Monitoraggio di sistemi di replica e di backup del sistema virtualizzato;
- Analisi e monitoraggio del traffico stampe e fotocopie tramite un software apposito.
- Monitoraggio della pagina Facebook ;
- Realizzazione dell'iter digitale del protocollo informatico che verrà gestito dall'Ufficio protocollo;
- Procedura di dematerializzazione dei servizi demografici, che gestiranno in seguito la disciplina.
- Ricerca di finanziamento per sostenere lo sforzo di digitalizzazione e studio di forme innovative di servizi per il cittadino.

Programma	1	Organi istituzionali
------------------	----------	-----------------------------

Indirizzo strategico 1 – Valorizzare e promuovere la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa e la partecipazione ad essa				
Obiettivo strategico: Funzionamento dell'Ente: migliorare il funzionamento della macchina comunale				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Comune Aperto e management organizzativo più efficiente	Riassetto sul piano strutturale e funzionale, in particolare attraverso la revisione dei regolamenti, della macrostruttura e delle attività di formazione e concorsuali.	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile del settore amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia	2023-2024

Programma	2	Segreteria generale
------------------	----------	----------------------------

Indirizzo strategico 1 – Valorizzare e promuovere la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa e la partecipazione ad essa				
Obiettivo strategico: Funzionamento dell'Ente: migliorare il funzionamento della macchina comunale				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Ottimizzazione modelli gestionali delle risorse umane	Ottimizzazione dei modelli gestionali di formazione e riqualificazione del personale attuando le iniziative di implementazione	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile del settore amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia	2023-2024
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Riorganizzazione e digitalizzazione dell'amministrazione secondo quanto previsto dal Piano per l'informatica nella PA e il Codice dell'Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Informatizzazione e integrazione delle procedure amministrative. • Riorganizzazione dei processi e digitalizzazione degli atti. • Attuazione dei principi di Open Government per un'Amministrazione aperta che promuove trasparenza, comunicazione e partecipazione del cittadino attraverso il nuovo portale istituzionale 	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile del settore amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia	2023-2024

PROGRAMMA 3: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO.

Responsabile: Responsabile del Settore Finanziario.

RAGIONERIA:

Nel 2023 e seguenti continuerà l'elaborazione diretta, da parte dell'ufficio ragioneria, del bilancio di previsione e del conto consuntivo come avviene ormai da anni. L'ufficio ragioneria sarà impegnato nella verifica del programma dei pagamenti compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio nel rispetto delle regole di finanza pubblica e nell'applicazione della normativa in materia di tracciabilità dei pagamenti. L'ufficio ragioneria sarà impegnato nella gestione del bilancio con applicazione della nuova contabilità prevista dall'armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali ed Enti Regionali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011.

Darà attuazione ad un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale.

Gestirà la fatturazione elettronica e la trasmissione dei dati su Piattaforma della Certificazione dei Crediti mantenendo i tempi di pagamento in linea con la normativa vigente.

Responsabile: Responsabile del Settore Pianificazione

CONTROLLO DI GESTIONE: E' il settore che si occuperà di realizzare un'attività di sostegno alla programmazione ed attuazione del controllo interno di gestione, inteso quale procedura diretta a verificare lo stato di attuazione ed il raggiungimento degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra costi e la quantità e la qualità dei servizi offerti, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione comunale.

Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		
Indirizzo strategico 9 – Politiche di Bilancio e innovazione				
Obiettivo strategico: Ottimizzazione del controllo di gestione e del miglioramento della tempestività dei pagamenti				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Controllo di gestione	Al fine di una più funzionale integrazione degli strumenti di pianificazione dell'ente e per una più trasparente gestione delle risorse, si procederà ad una ridefinizione di obiettivi attraverso l'implementazione del controllo di gestione. Sarà sperimentata la possibilità di avvalersi del software già in dotazione nell'ente e sarà necessario supportare gli uffici nel percorso di analisi dei programmi e dei servizi per rendere esplicita la coerenza dell'impianto.	Assessore al bilancio e ai tributi. Matteo Micheli	Responsabile del settore pianificazione strategica – Rag. Claudia Paterlini	2023-2025
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Tempestività pagamenti	Garantire il rispetto dei vincoli di cassa e di contabilità per proseguire con le procedure e con un continuo monitoraggio. Invio di solleciti ai vari Responsabili nella vicinanza delle scadenze delle fatture.	Assessore al bilancio e ai tributi. Matteo Micheli	Responsabile del settore finanziario - Dott.ssa Elena Ponzoni	2023-2025
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Servizio di Internal Audit PNRR-PNC	Il Servizio di Internal Audit PNRR-PNC opera ai fini del monitoraggio e controllo dell'attuazione degli interventi del PNRR-PNC, quale tavolo di raccordo tra gli uffici deputati al monitoraggio della realizzazione delle opere e gli uffici preposti al controllo di regolarità amministrativo e contabile, della performance, di gestione ed al controllo strategico	Assessore al bilancio e ai tributi. Matteo Micheli	Responsabile del settore finanziario - Dott.ssa Elena Ponzoni Responsabile del settore pianificazione strategica – Rag. Claudia Paterlini	2023-2025

PROGRAMMA 4 : GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI.

Responsabile: Responsabile del settore finanziario.

Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono ancorate ad un sistema di Fiscalità locale nazionale condizionato al complesso quadro normativo in materia tributaria.

Tuttavia seppur nelle limitate possibilità di definizione delle politiche fiscali l'Amministrazione comunale intende potenziare il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Le principali entrate tributarie si basano su due presupposti impositivi, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato invece all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. Le stesse sono composte da un lato dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, e dall'altro di una componente riferita ai servizi che si articola nella tassa sui rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Ne consegue pertanto, l'assoluta necessità di procedere al continuo aggiornamento, per quanto attiene tanto la TARI, sia della relativa disciplina regolamentare e sia della conseguente articolazione delle tariffe e delle aliquote per contenere il prelievo tributario e non gravare ulteriormente su cittadini e imprese.

Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Indirizzo strategico 9 – Politiche di Bilancio e innovazione				
Obiettivo strategico: Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese e razionalizzazione della spesa				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Ridurre l'evasione tributaria con attività di controllo. Mantenimento in ordine della banca dati.	Utilizzare gli strumenti a disposizione, informazioni provenienti da altri uffici oppure informazioni provenienti dall'esterno, ed incrocio dati contribuenti. Si attueranno tutte le misure necessarie per il recupero dei tributi evasi implementando anche la riscossione coattiva.	Assessore al bilancio e ai tributi - Sig. Matteo Micheli	Responsabile del settore finanziario - Dott.ssa Elena Ponzoni Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli	2023-2025

Indirizzo strategico 9 – Politiche di Bilancio e innovazione				
Obiettivo strategico: Implementazione digitale per rendere più efficace la comunicazione tra Comune e Cittadini				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Potenziamento dello sportello Telematico al cittadino	Assicurare la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili calcoli e modelli di pagamento dei tributi. Agevolare ed incentivare l'utilizzo dello sportello telematico polifunzionale presente sul sito istituzionale dell'ente, attraverso cui i contribuenti possono accreditarsi con SPID e consultare la loro posizione ai fini del pagamento dei tributi locali, alle scadenze di legge ed effettuare il pagamento delle somme dovute.	Assessore al bilancio e ai tributi - Matteo Micheli	Responsabile del settore finanziario - Dott.ssa Elena Ponzoni	2023-2025

PROGRAMMA 5: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI

Responsabile: Responsabile Settore Tecnico

L'Amministrazione di propone di gestire il patrimonio indisponibile e demaniale del territorio comunale, comprensivo del sottosuolo stradale, seguendo una politica di razionalizzazione e di valorizzazione dell'esistente. Detta politica comprende anche la parte del sottosuolo demaniale. Per la realizzazione di detta finalità verranno impiegati vari strumenti giuridici: piano di valorizzazione e dismissione, procedure pubbliche di alienazione di beni immobili e di diritti edificatori, acquisizioni gratuite, nonché permuta.

Il servizio lavori pubblici e manutenzioni si occuperà della programmazione delle manutenzioni e delle opere pubbliche finalizzata al mantenimento in efficienza e sicurezza funzionale dei beni a disposizione.

Per gli investimenti, le scelte mirano al miglioramento della viabilità, all'adeguamento, alla ristrutturazione dei numerosi immobili di proprietà comunale con particolare riguardo all'arredo urbano e alla manutenzione delle opere di urbanizzazione già esistenti.

Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		
-----------	---	--	--	--

Indirizzo strategico 4 – Lavori pubblici				
Obiettivo strategico: Avvio opere finanziate con PNRR				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Riqualificazione degli immobili di proprietà pubblica	Avvio delle opere di rigenerazione urbana finanziate con fondi PNRR per l'immobile relativo alla scuola primaria di Costorio e al bocciodromo Aldo Moro.	Assessore lavori pubblici - Luca Guerini	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti	2023-2024
Indirizzo strategico 4 – Lavori pubblici				
Obiettivo strategico: Mantenere in perfetta sicurezza ed efficacia il patrimonio esistente				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Riqualificazione patrimonio edilizio	Attivare progetti di efficientamento energetico finanziabili anche con bandi pubblici sugli immobili di proprietà comunale.	Assessore lavori pubblici - Luca Guerini	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti	2023
Indirizzo strategico 4 – Lavori pubblici				
Obiettivo strategico: Ampliamento del Municipio esistente per unificare i servizi comunali				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Riqualificazione Municipio	Realizzazione dell'ampliamento dell'attuale sede comunale e successiva ricostruzione del fabbricato esistente.	Assessore lavori pubblici - Luca Guerini	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti	2023-2025

PROGRAMMA 7: SERVIZI DEMOGRAFICI

Responsabile: Responsabile del Settore Amministrativo.

I **servizi demografici** sono il biglietto da visita del Comune in quanto sono il luogo in cui ci si reca per registrare i momenti importanti della vita (nascita, matrimonio, morte) ed inoltre in essi si definisce e tutela lo "status" della persona, da cui derivano diritti e doveri. Pertanto un'anagrafe efficiente e tenuta correttamente significa soddisfare il cittadino e dare un'immagine positiva dell'Ente, ma serve soprattutto a quest'ultimo poiché questo servizio è indispensabile per dare un corretto quadro della popolazione.

In particolare si occupano di:

- gestione delle procedure di rilascio carte d'identità elettronica.
- monitoraggio cittadini extra CEE. Monitoraggio e verifiche costanti, periodico controllo della scadenza dei permessi di soggiorno. Assistenza agli stranieri nella compilazione della modulistica);
- gestione del progetto INA – SAIA. Controllo popolamento INA, Trasmissioni giornalieri di popolamento INA, trasmissioni patenti, comunicazione INPS, agenzia delle entrate;
- gestione statistiche ISI – ISTAT e altre statistiche. Compilazione mensile dei modelli trasmessi all'Istat tramite procedure telematiche. Modelli D7B, D7A, D3, D4, D5, P4, APR4, modelli annuali P2, P3, POSAS STRASA, modelli P5;
- gestione leva e ruoli matricolari. Compilazione ed aggiornamento delle liste di leva, compilazione ruoli matricolari;
- gestione stato civile. Formazione atti di nascita, di morte, di cittadinanza, pubblicazioni matrimoni, annotazioni sentenze di separazione, scelta del nome, provvedimenti di adozione, richieste di riconoscimento, pratiche di cittadinanza jure sanguinis, cremazione;
- gestione pratiche cimiteriali, attivazione servizio necroscopico, colloquio, aggiornamento programma cimiteri; monitoraggio, in collaborazione con il CED, del programma di prenotazione cerimonia funeraria;
- gestione anagrafe. Procedure emigrazioni, immigrazioni, cambi abitazioni, irreperibilità, ruoli matricolari, dichiarazione dimora abituale, variazioni, aie; iscrizione per nascita cancellazione per morte, variazioni;
- servizio elettorale. gestione delle complesse procedure necessarie all'espletamento delle elezioni. Revisioni dinamiche revisioni semestrali, revisioni straordinarie. Emissione tessere e certificati elettorali. Trasmissioni alla Commissione Elettorale Circondariale;
- gestione anagrafe cimiteriale. Compilazioni schede ISTAT, attivazione servizio necroscopico ASL, stesura denuncia di morte, autorizzazioni al trasporto, seppellimento del cadavere, sistemazione del data base e della parte grafica dei cimiteri, stampa dei contratti;
- servizio autentiche di firma e rilascio certificazioni. Dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà, autentiche firme per passaggi di proprietà di beni mobili;
- toponomastica: assegnazione numero civico; realizzazione progetto con Ufficio catasto ed Agenzia delle Entrate. Revisione dello stradario;
- estensione protocollo d'intesa già in essere con le forze armate (Carabinieri, Polizia etc.) per la consultazione

- dell'anagrafe on-line alle Procure e agli Enti pubblici che lo richiedano;
- realizzazione di indagini multiscopo su richiesta dell'ISTAT.

Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile		
Indirizzo strategico 1 – Valorizzare e promuovere la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa e la partecipazione ad essa				
Obiettivo strategico: Funzionamento dell'Ente: migliorare il funzionamento della macchina comunale				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Riorganizzazione del servizio demografico e cimiteriali	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento del servizio di accesso ai servizi online del servizio demografico • Miglioramento della qualità dei servizi cimiteriali • Ottimizzazione dei servizi cimiteriali • Regolamento cimiteriale 	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile del settore amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia	2023-2024

PROGRAMMA 11: SERVIZI GENERALI

Supportare e guidare il cittadino nei suoi rapporti con la pubblica amministrazione appare un obiettivo prioritario semplificando le procedure nel rispetto della normativa e fornire degli strumenti per un maggiore grado di coinvolgimento della cittadinanza sul grado di soddisfacimento dei servizi offerti.

Indirizzo strategico 1 – Valorizzare e promuovere la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa e la partecipazione ad essa				
Obiettivo strategico: Funzionamento dell'Ente: migliorare il funzionamento della macchina comunale				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Customer Satisfaction	<p>Indagini di "Customer Satisfaction" attraverso la somministrazione di un questionario all'Utenza, contestualmente all'erogazione del servizio o anche solo successivamente, che consente di raggiungere una platea di soggetti tale da poter ottenere dati sufficienti ad elaborare un dato statistico solido.</p> <p>Il questionario è certamente quello più adatto a stimare la dimensione quantitativa di un comportamento, un'opinione o un'aspettativa; la somministrazione a tutti gli intervistati della stessa domanda e la sua "traduzione" in numero consente buone possibilità di elaborazione statistica. La struttura del questionario dovrebbe prevedere diverse aree d'indagine.</p>	Sindaco - Agostino Damiolini	Tutti i Responsabili	2023-2025

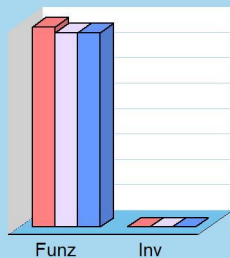
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	786.700,00	764.500,00	764.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		786.700,00	764.500,00	764.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		786.700,00	764.500,00	764.500,00

Commento

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 1: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA.

Responsabile: Responsabile Settore Polizia Locale

Gestione delle problematiche connesse al traffico, alla viabilità, alla vigilanza ed al controllo per la sicurezza stradale e per la sicurezza del territorio, finalizzati ad un più efficace contrasto all'abusivismo ed alla microcriminalità. In attuazione delle linee strategiche in tema di sicurezza enunciate nei diversi strumenti programmatici, gli obiettivi perseguiti verteranno sullo sviluppo di politiche integrate di sicurezza finalizzate a fornire una risposta efficace al bisogno primario espresso dalla comunità amministrata. Tale obiettivo riveste un ruolo centrale nel Corpo di Polizia Locale, principale attore dei compiti di sicurezza affidati all'Amministrazione Locale.

I progetti di miglioramento della polizia locale mirano ad aumentare i controlli in via amministrativa, penali e di sicurezza sul territorio attraverso una maggiore presenza degli operatori oltre la fascia oraria ordinaria di servizio. Il programma di lavoro predisposto dal Comandante della P.L., d'intesa con il Sindaco, si conformerà, in particolare, agli obiettivi stabiliti secondo il disposto normativo di cui al C.d.S..

Le scelte tendono ad armonizzare sia l'esigenza di tutelare le persone che non utilizzano abitualmente mezzi motorizzati (pedoni, ciclisti), sia di creare le migliori condizioni affinché i mezzi motorizzati non possano arrecare danno a scapito dei primi. Si proseguirà negli interventi strutturali sulla viabilità finalizzati all'attuazione della riqualificazione urbana di strade, piazze e al mantenimento in condizioni di efficienza della segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale, con particolare attenzione alla creazione di piste ciclabili sicure. Si continuerà inoltre a fornire indicazioni preventive agli alunni della scuola media ed elementare, attraverso corsi d'educazione stradale, finalizzati anche alla guida del motorino.

Per i più piccoli si continuerà, cercando di ampliarlo, il servizio offerto dai "nonni vigili" per creare maggiore sicurezza all'entrata e uscita dalla scuola. Nel dettaglio gli obiettivi da perseguire sono legati al controllo del territorio, alla repressione dell'abusivismo edilizio, con il monitoraggio delle situazioni di sovraffollamento abitativo da parte di cittadini stranieri.

Servizio di vigilanza edilizia, ambiente e territorio e sistemi di videosorveglianza.

Vigilanza e controllo in materia di edilizia, urbanistica e del Regolamento Comunale di Polizia Locale, di tutela ambientale e del suolo. Particolare attenzione verrà rivolta all'attività di sorveglianza dei parchi e dei giardini pubblici, al fine di consentire il sicuro ed ordinato utilizzo da parte della cittadinanza e di preservare da danneggiamenti le strutture a disposizione della collettività.

Attenzione particolare verrà rivolta anche per reprimere la mancata raccolta delle deiezioni canine su marciapiedi, lungo i passaggi pedonali o sulle aree verdi attrezzate a gioco per bambini, oltre al recupero dei cani lasciati vagare liberi senza le dovute cautele. Si collaborerà con l'Ufficio tecnico per l'individuazione e la sanzione dei responsabili di abbandono di rifiuti sul territorio e fuori delle isole ecologiche, anche con l'utilizzo di apparati di videosorveglianza mobili.

Per ciò che concerne il controllo del territorio e delle strutture pubbliche si ritiene importante l'effetto deterrente e preventivo creato dal sistema di videosorveglianza. Saranno in funzione impianti di videosorveglianza bidirezionale che sorveglieranno i flussi di traffico in punti viari strategici, rilevando targa ed identità delle auto in passaggio. Il tutto in pieno accordo e collaborazione con la locale stazione dei Carabinieri che avrà accesso ai dati.

Proseguirà l'azione di rilevazione delle infrazioni al Codice della Strada sia con la presenza fisica degli agenti sul territorio che con la postazione di rilevazione a distanza sulla SP 19 (velocità, assicurazioni e revisioni scadute).

L'attività di presidio e controllo del territorio verrà effettuata con il ricorso finanziario derivante dai proventi di cui al disposto normativo dell'Art. 208 C.D.S. ai quali si prevede di attingere, al fine di consentire l'adeguamento ed il mantenimento di risorse strumentali e tecniche idonee allo svolgimento di un'efficace ed efficiente attività istituzionale di vigilanza.

L'amministrazione comunale intende sviluppare il controllo di vicinato.

Servizio di vigilanza sulle attività economiche, produttive e commerciali.

Vigilanza e controllo della rete commerciale in relazione alla diversa tipologia degli esercizi: commercio in sede fissa, su aree pubbliche, pubblici esercizi, attività soggette a licenze di P.S. per spettacoli e manifestazioni in collaborazione con il personale dello Sportello Unico. Mantenimento della vigilanza e controllo nei mercati comunali settimanali e delle maggiori iniziative che si svolgono sul territorio, anche sportive e culturali. In tali casi sarà possibile utilizzare in

convenzione anche risorse umane di altre polizie locali. Si presterà molta attenzione al controllo dell'ambiente e dei reati ambientali, collaborando con la Provincia di Brescia, ASL, Arpa e Corpo Forestale dello Stato.

Campagna di prevenzione e controllo dei fenomeni di disturbo ed in generale di controllo del territorio nelle ore serali prevedendo accordi di collaborazione con altri Comandi di Polizia Locale.

L'obiettivo è quello di ridurre i fenomeni di disturbo e le conseguenti situazioni conflittuali che si creano sul territorio riguardanti in particolare la presenza di gruppi di persone che, soprattutto in orari serali e notturni, disturbano la quiete pubblica prestando particolare attenzione nei confronti di ciclomotori e motocicli che non rispettano i limiti previsti dal Codice della Strada. Saranno programmate, quindi, uscite in orario serale e notturno per il controllo del territorio, degli utenti della strada e degli esercizi commerciali. Si collaborerà a tale fine con i Carabinieri, in particolare per prevenire i problemi di microcriminalità che periodicamente si verificano sul territorio in orario prevalentemente serale e notturno. Il rafforzamento dei rapporti con le altre polizie locali del territorio triumplino sarà molto importante da questo punto di vista.

Campagna sicurezza per la prevenzione degli incidenti e programma d'educazione stradale nelle scuole.

Limitare gli incidenti stradali derivanti da eccessi di velocità e dalla guida in stato d'ebbrezza, sensibilizzando gli utenti della strada ad una maggiore consapevolezza dell'importanza della sicurezza stradale mediante servizi mirati al controllo della velocità delle strade urbane a mezzo tele laser ed etilometro in dotazione al Comando, in particolare in orario serale e notturno. Si prevede inoltre di continuare nell'azione di utilizzo delle tecnologie già implementate sul territorio che hanno sin ad ora dimostrato di costituire un valido deterrente alle violazioni delle norme di circolazione stradale. Importante risulterà altresì l'opera d'educazione stradale nelle scuole medie, elementari e materne presenti sul territorio al fine di educare e sensibilizzare i giovani al rispetto delle norme del codice della strada.

I progetti previsti per il triennio 2023-2025 sono i seguenti:

Indirizzo strategico 10 – Sicurezza				
Obiettivo strategico: Aumentare il livello di sicurezza e tranquillità percepito dai cittadini mediante la presenza sul territorio di pattuglie anche nelle ore serali/notturne				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Sicurezza dei cittadini	Servizio di vigilanza in prossimità degli Istituti Scolastici all'inizio ed alla fine dell'orario di scuola. Disponibilità a presenziare alle manifestazioni che si svolgono anche durante giornate festive e che necessitano del servizio di viabilità, se richiesto preventivamente dal Sindaco - Agostino Damiolini o suo delegato. Controlli di polizia stradale mediante lo svolgimento di servizi di prevenzione e repressione delle violazioni al codice della strada in orari diurni/notturni.	Assessore alla sicurezza e viabilità - Guido Lazzari.	Responsabile del settore polizia locale - Dott. Walter Rotundo	2023-2025

Indirizzo strategico 10 – Sicurezza				
Obiettivo strategico: Operare un rifacimento/revisione della segnaletica stradale orizzontale e verticale presente sul territorio				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Rifacimento e revisione della segnaletica stradale	Verifica segnaletica deteriorata censimento, interventi di sostituzione e di revisione	Assessore alla sicurezza e viabilità - Guido Lazzari	Responsabile del settore polizia locale - Dott. Walter Rotundo	2023-2025

Indirizzo strategico 10 – Sicurezza				
Obiettivo strategico: Contrasto e repressione dell'abbandono dei rifiuti				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale

Contrasto all'abbandono dei rifiuti	Contrastare l'abbandono dei rifiuti sul territorio attraverso un controllo delle aree a rischio operato a distanza. <ol style="list-style-type: none">1. Individuare le aree a rischio2. Definizione delle strategie d'intervento (pattuglie di controllo e/o videosorveglianza)3. Applicazione delle sanzioni e interventi preventivi	Assessore alla sicurezza e viabilità - Guido Lazzari	Responsabile del settore polizia locale - Dott. Walter Rotundo	2023-2025
-------------------------------------	---	--	--	-----------

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

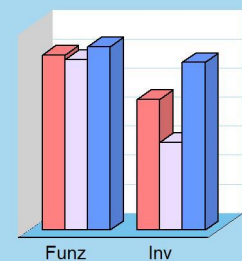
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.206.878,00	1.173.684,00	1.263.164,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.206.878,00	1.173.684,00	1.263.164,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	899.950,00	602.586,00	1.154.308,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		899.950,00	602.586,00	1.154.308,00
Totale		2.106.828,00	1.776.270,00	2.417.472,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Commento

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

INVESTIMENTI

Responsabile del servizio LL.PP e Urbanistica

Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria
------------------	----------	---

Indirizzo strategico 4 – Lavori pubblici				
Obiettivo strategico: Riqualificare e modernizzare il polo scolastico elementari/medie a S. Andrea				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Efficientamento energetico	Riqualificazione del plesso scolastico scuola secondaria S. Andrea.	Assessore lavori pubblici - Luca Guerini	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti	2023-2025

PROGRAMMA 7: DIRITTO ALLA STUDIO.

Responsabile: Responsabile Settore Servizi al cittadino.

Il Programma Istruzione per l'anno 2023 si fonderà in gran parte sul Piano per il Diritto allo studio 2022/2023. Il Piano suddetto ha come fondamento il dettato della L.R. 31/80, ma soprattutto fa riferimento ai bisogni concreti degli alunni, delle famiglie e delle scuole del territorio. Il principio ispiratore del Piano risiede da sempre, da un lato, nella volontà di mantenere interventi di sostegno in favore delle famiglie bisognose, dall'altro, nel reperimento di risorse economiche e progettuali per la scuola e per i suoi servizi, perché possa garantire un'offerta formativa all'altezza dei bisogni e delle aspettative del territorio. L'obiettivo è mantenere un elevato livello di spesa per le contribuzioni per l'acquisto dei libri di testo per la scuola media e superiore e per le spese di trasporto sia locale che verso le scuole superiori della provincia, armonizzando questo intervento con la dote scuola regionale.

Verranno attivate le azioni per l'agevolazione del diritto allo studio, con erogazione di assegni di studio, per ogni ordine di grado scolastico, come disciplinato dal Piano per il Diritto allo Studio 2022/2023. Si affronteranno i compiti trasferiti dallo Stato agli Enti locali ai sensi del D.lgs. 112/98, soprattutto nel campo dell'educazione degli adulti con un programma di interventi coerente. Accanto all'impegno nei settori della alfabetizzazione degli stranieri, del potenziamento delle conoscenze informatiche e delle lingue straniere, si potrà progettare, in collaborazione con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Brescia, un percorso di formazione (distribuito nei principali comuni della Valle e con un calendario coordinato) per tutti, giovani e meno giovani, con moduli in varie aree formative.

Si manterrà, inoltre, il servizio mensa per gli alunni delle scuole primarie, delle scuole dell'infanzia di S. Vigilio, Pieve, Costorio e Cà de Bosio, introdotto negli scorsi anni scolastici. La preparazione dei pasti è affidata RTI Gemeaz Elior spa – Markas srl per il periodo dal 01/07/2019 al 31/05/2023 – opzione di rinnovo per ulteriori anni 3.

Si precisa che tale servizio è stato opportunamente rimodulato in accordo con la ditta e l'Istituto Comprensivo, al fine di rispettare tutte le prescrizioni a contenimento del contagio da Covid-19.

L'accesso alle agevolazioni tariffarie ed alle contribuzioni per le famiglie è legato alla compilazione della autocertificazione ISEE, il cui regolamento è stato approvato anni fa sulla base delle disposizioni normative. Verranno fornite alle famiglie le contribuzioni per l'acquisto dei libri di testo della scuola secondaria di primo e secondo grado, mentre quelli della scuola primaria verranno forniti in modo gratuito, come previsto dalla legge. In generale, verranno mantenuti tutti gli interventi previsti dal Diritto allo Studio 2022/2023, con particolare riferimento alla difesa degli attuali livelli di spesa e di contribuzione a favore delle famiglie e dell'Istituto Comprensivo di Concesio al fine di realizzare i progetti proposti dall'Istituto Comprensivo, approvati dal Consiglio d'Istituto, sia attraverso incarichi esterni organizzati dall'Istituto Comprensivo, sia in collaborazione con la Biblioteca e la Polizia Municipale.

Si manterrà la convenzione con l'AUSER per il servizio di sicurezza per l'attraversamento delle strade davanti alle scuole, integrato dal personale PUC per lo stesso servizio e per il servizio di trasporto scolastico.

Verranno fornite alle famiglie le contribuzioni per il servizio di trasporto scolastico sia del territorio per la scuola primaria e secondaria di primo grado, che per la scuola secondaria di secondo grado.

Si concentreranno molte energie, economiche e professionali, nel settore della disabilità, anche in forma integrata con altre agenzie educative territoriali. E' un intervento di basilare importanza, e su questa strada vogliamo continuare, grazie anche alla piena collaborazione degli operatori scolastici e della Cooperativa che ha in gestione il servizio di assistenza ad personam.

Con determina n. 490 del 04/09/2020 del Settore Servizi alla Persona è stato rinnovato a ATI ELEFANTI VOLANTI – Soc. Coop. ONLUS e FUTURA Soc. Coop. Soc. ONLUS l'appalto del servizio di assistenza scolastica e di integrazione per alunni diversamente abili frequentanti istituti scolastici di ogni ordine e grado, con rinnovo sino al 31/08/2023.

Si manterrà il servizio di trasporto scolastico per le scuole primarie e secondarie.

In generale, verranno mantenuti tutti gli interventi previsti dal Diritto allo Studio 2022/23 a favore di studenti universitari e laureati, nonché tutti gli interventi a favore degli studenti meritevoli. Grande attenzione viene prestata anche al settore degli interventi a favore dell'integrazione e della alfabetizzazione degli studenti stranieri. Sempre agendo in tale settore, si continuerà ad affrontare il problema della alfabetizzazione delle donne straniere d'intesa con il CPIA di Brescia.

Gli obiettivi previsti per il triennio 2023 - 2025 sono i seguenti.

Indirizzo strategico 7 – Sostenere l'istruzione e diritto allo studio				
Obiettivo strategico: Educazione: sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere.				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Sostenere l'istruzione. Il funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione)	Le scuole del territorio: infanzia, primarie, secondarie di primo grado sono in capo all'Istituto Comprensivo in quanto tutte scuole statali. Annualmente si procede ad adottare il Piano Diritto alla Studio, che costituisce l'atto sulla base del quale l'Amministrazione Comunale interagisce con le scuole del territorio dando attuazione, a livello locale, a quanto previsto dalle fonti normative in materia di istruzione.	Assessore politiche culturali, istruzione e biblioteca - Piccioli Bettina	Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli	2023-2025
Istruzione Prescolastica	La gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente, comporta una gestione mista tra Istituto comprensivo e Ufficio Istruzione; a quest'ultimo sono in capo le iscrizioni e la gestione del servizio mensa e la gestione dei pasti ed il rapporto con l'operatore Economico aggiudicatario dell'appalto.	Assessore politiche culturali, istruzione e biblioteca - Piccioli Bettina	Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli	2023-2025
Altri ordini di istruzione non universitaria	La gestione e funzionamento delle scuole istruzione primaria e dell'istruzione secondaria di primo grado, comporta una gestione mista tra Istituto comprensivo e Ufficio Istruzione; a quest'ultimo sono in capo le iscrizioni e la gestione del servizio mensa e la gestione dei pasti ed il rapporto con l'operatore Economico aggiudicatario dell'appalto. L'obiettivo è quello di garantire il diritto all'istruzione nella scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di	Assessore politiche culturali, istruzione e biblioteca - Piccioli Bettina	Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli	2023-2025

	<p>secondo grado, oltre all'educazione permanente degli adulti.</p> <p>Le attività svolte nell'ambito dei servizi scolastici riguardano le azioni e gli interventi di istruzione e formazione rivolti alla cittadinanza, in modo particolare ai bambini e ai ragazzi in età scolare e alle loro famiglie, a tal scopo s'intende metter in campo la progettualità approvata con il piano diritto allo studio meglio definita in uno spazio definito – Obiettivo Strategico – Diritto allo Studio.</p> <p>A tutela degli alunni delle scuole e ad integrazione del servizio svolto dalla Polizia Locale per l'attraversamento stradale, viene svolta la sorveglianza sulla linea dello scuolabus.</p> <p>Il servizio viene svolto da volontari coordinati dall'AUSER volontariato Brescia.</p>		
--	--	--	--

Indirizzo strategico 7 – Sostenere l'istruzione e diritto allo studio				
Obiettivo strategico: Diritto allo studio				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Sostenere le attività per garantire il diritto allo studio	<p>L'obiettivo è quello di garantire l'effettività del diritto allo studio, nonché la costruzione di un'offerta formativa sinergica che risponda ai reali bisogni del territorio e ne promuova la crescita, comprese le spese per borse di studio, buoni libro e contributi.</p> <p>Nel Piano per il Diritto allo Studio, d'intesa con gli organi collegiali dell'Istituto Comprensivo Statale di Concesio e con le altre realtà territoriali (quali Aprica e A2A, Polizia Locale Protezione civile, Associazione condividere, Banda Musicale di Concesio, Gruppi sportivi) dovranno essere sempre contenuti interventi diretti a garantire l'effettività dello stesso con particolare attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere la costruzione di un ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni alunno possa trovare occasioni di sviluppo e accrescere progressivamente le proprie capacità di autonomia; • supportare la flessibilità organizzativa e didattica del tempo scuola, gli spazi di autonomia di ricerca, di sperimentazione e di sviluppo attribuiti alle istituzioni scolastiche; • consentire un corretto inserimento nella struttura scolastica degli alunni in difficoltà o in situazione di disabilità; • contenere il fenomeno della dispersione scolastica e di inadempienza dell'obbligo scolastico nonché di promozione delle pari opportunità e del diritto allo studio; • consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di proseguire gli studi intrapresi; • sostenere la funzione educativa delle famiglie e la genitorialità per promuovere il benessere nella relazione con i propri figli e sostenerli nel loro percorso evolutivo anche attraverso il coinvolgimento delle stesse nell'ambito della comunità educativa e scolastica. <p>Il Piano per il Diritto allo Studio vigente prevede progetti specifici differenziati tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>Sono previsti:</p>	Assessore politiche culturali, istruzione e biblioteca - Piccioli Bettina	Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli	2023-2025

	<ul style="list-style-type: none"> • progetti specifici di plesso; • progetti trasversali di intercultura e inclusione. <p>L'elencazione puntuale è reperibile dall'allegato A1 del Piano diritto allo studio vigente.</p>			
--	--	--	--	--

Indirizzo strategico 7 – Sostenere l'istruzione e diritto allo studio				
Obiettivo strategico: Attenzione alla conciliazione vita-lavoro				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Conciliazione vita-lavoro	<p>Maggior attenzione ai processi di conciliazione vita-lavoro.</p> <p>Sostenere con il servizio di pre- scuola e post-scuola sostenuto dall'Amministrazione con il finanziamento delle " Funzioni miste", messo in campo dall'istituto comprensivo, meglio dettagliate nell'ambito del piano diritto allo Studio.</p> <p>Il Servizio viene erogato sia nelle sezioni della scuola dell'infanzia che della scuola primaria, anche in collaborazione con il servizio attivato con l'Azienda Speciale del Comune di Concesio con riferimento a specifico plesso.</p>	Assessore politiche culturali, istruzione e biblioteca - Piccioli Bettina	Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli	2023-2025

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

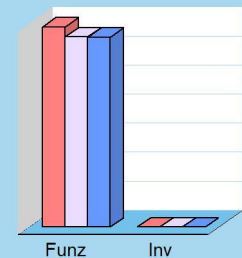
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	344.850,00	327.350,00	326.850,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		344.850,00	327.350,00	326.850,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		344.850,00	327.350,00	326.850,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Commento

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 2: ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE.

Responsabile: Responsabile Settore Servizi al cittadino.

Nel 2022 e negli anni successivi si riprenderà a dare impulso alla vita culturale di Concesio, che ha subito una battuta d'arresto a causa dell'emergenza sanitaria, valorizzando le risorse dei gruppi e delle associazioni locali e potenziando la linea di politica culturale, costruita con l'apporto delle Commissioni e di tutte le realtà culturali del territorio. In particolare, si punterà all'elaborazione di una programmazione delle attività culturali, in modo da ottimizzare l'impiego di tutte le risorse (anche finanziarie) e da garantire alla cittadinanza un ventaglio ampio, ben distribuito e differenziato di iniziative. Si cercherà di integrarsi al meglio con le iniziative proposte autonomamente da associazioni, oratori e parrocchie in modo da evitare duplicazioni e sovrapposizioni.

Saranno programmati momenti di animazione e di festa, ma anche altri eventi di maggiore spessore culturale, quali spettacoli teatrali, concerti, proiezione film e visite a mostre. La proposta sarà varia, con momenti dedicati anche ai bambini. Si ricercherà una qualità crescente, anche per creare iniziative che attirino attenzione e consensi al di là del territorio comunale. Verranno organizzate serate su tematiche a carattere scientifico ed artistico, attirando professionalità di rilievo e rivolgendosi ai tanti cittadini che amano questi argomenti, con particolare attenzione ai giovani che frequentano le scuole superiori. Sarà promossa la partecipazione a corsi di varia natura da parte della cittadinanza.

Nella programmazione delle attività culturali fondamentale è il ruolo delle realtà associative locali e degli oratori parrocchiali. La promozione di queste realtà avverrà tramite l'erogazione di contributi ordinari, per il sostegno dell'attività svolta ordinariamente durante l'anno, attraverso l'erogazione di contributi straordinari, per il sostegno di particolari attività svolte una tantum, attraverso la concessione di agevolazioni economiche per la pubblicizzazione degli eventi culturali, per l'utilizzo gratuito di beni o di strutture del Comune e attraverso la concessione del patrocinio del Comune.

Valorizzeremo i siti di interesse culturale, artistico e spirituale sul territorio, con particolare riferimento agli Itinerari Montiniani ed alla figura Santo Paolo VI, anche attraverso la pubblicazione di scritti sull'argomento ed alla stretta collaborazione con il museo Collezione Paolo VI.

In occasione delle principali ricorrenze nazionali verranno promosse iniziative di carattere storico-culturale.

Si progetteranno e realizzeranno iniziative in occasione della nomina straordinaria delle città di Bergamo e Brescia a Capitali Italiane della Cultura 2023, come segno di rinascita dopo la sofferenza causata dall'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, e del gemellaggio tra i Comuni di Concesio e di Sotto il Monte Giovanni XXIII.

Indirizzo strategico 6 – Promuovere la cultura				
Obiettivo strategico: Valorizzazione della figura di S. Paolo VI: miglioramento dei servizi accoglienza/mobilità dei pellegrini				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
S.Paolo VI	Promuovere la figura di S. Paolo VI tramite l'organizzazione della settimana Montiniana.	Assessore delega eventi Montiniani.	Responsabile del settore amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia	2023-2025

Indirizzo strategico 6 – Promuovere la cultura				
Obiettivo strategico: Consolidamento delle proposte culturali sul territorio				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Sviluppare l'offerta culturale	Mantenere alto il livello della proposta culturale offerta alla popolazione, coinvolgendo altresì, quanto maggiormente possibile, le associazioni culturali presenti sul territorio dell'organizzazione di eventi, corsi, conferenze, dibattiti, iniziative artistiche, formative e divulgative sfruttando anche la Biblioteca	Assessore politiche culturali, istruzione e biblioteca - Piccioli Bettina	Responsabile del settore amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia	2023-2025

BIBLIOTECA COMUNALE

La Biblioteca di Concesio è sempre stato un luogo fisico di condivisione.

La Biblioteca è **conversazione**. La Biblioteca vuole essere uno spazio di condivisione di: * conoscenza attraverso l'Officina dei Saperi, iniziativa nella quale chiediamo agli utenti cosa vorrebbero trovare in Biblioteca e a condividere le proprie passioni proponendosi come appassionati esperti; con il gruppo di conversazione in inglese (ogni giovedì a partecipazione libera e gratuita e lunedì online) e in francese (ogni mercoledì) e il Club della Calzetta per sferruzzare in compagnia (ogni giovedì mattina);

* cose con lo Swap Party (scambio di vestiti - 2 volte all'anno), il Bookcrossing (scambio di libri primo sabato del mese); * emozioni attraverso le tante iniziative che verranno proposte durante tutto l'anno e le mostre artistiche sul soppalco; *convivialità: promozione dell'area Convivio, uno spazio con cucina autogestita dove ci si può fermare per consumare il proprio pasto oppure vivere dei momenti di convivialità e informalità con i gruppi già presenti in biblioteca * letture attraverso 2 gruppi di lettura interni: The Books Brothers, accanto al quale si attiverà un nuovo gruppo di lettura per i giovani (under 30) "The young readers club" e 1 gruppo ospitato.

La Biblioteca è partecipazione inclusiva: Il Gruppo degli amici della Biblioteca è un supporto costante di 12 volontari attivi, 4 volontari di servizio civile e Dote Comune, e sarà data la possibilità ad alcuni studenti di partecipare a progetti di alternanza scuola e lavoro. La Biblioteca sarà sostenuta anche da progetti di inclusione sociale mediante tirocini in sede. Si ricatteranno i giovani dello SFA Servizio di Formazione all'Autonomia per progettare insieme delle attività (anche a distanza) a sostegno della Biblioteca.

La Biblioteca è **innovazione**. Si favorirà un utilizzo consapevole della tecnologia attraverso: * prestito di ereader con più di 20 dispositivi disponibili al prestito;

* l'autonomia e riservatezza degli utenti con autoprestito grazie alla tecnologia RFID, e il servizio di ritiro prenotazioni self-service (1° biblioteca Clavis in Italia, grazie alla collaborazione dell'Uff. Biblioteche della Provincia); * la Biblioteca digitale bresciana (Medialibrary) con il prestito di ebook e consultazione digitale di quotidiani; * la saletta audiovideo ricavata nel sottoscala per la visione in coppia di film e contenuti digitali; * la stampante 3D e il makerspace grazie ad alcuni utenti esperti che gestiranno incontri settimanali, durante i quali verranno proposti dei laboratori di progettazione condivisa utilizzando tecnologie per sperimentare ed acquisire nuove competenze tecniche, come ad esempio di domotica, arduino, stampa 3D; * i servizi multimediali con postazioni e wi-fi gratuita con possibilità di stampa, scanner e fotocopiatrice self service.

La Biblioteca è **promozione**. Proporranno le seguenti attività:

* Nati per leggere: attività con gli Asili Nido e le Scuole dell'Infanzia, gruppo di allattamento in Biblioteca in collaborazione con il Consultorio, dono del libro ai nuovi nati che si iscrivono in Biblioteca; * Libri a merenda: letture per bambini dai 3 ai 7 anni (ogni venerdì in Biblioteca); * Attività di promozione con le Scuole Primarie e Scuole secondarie di secondo grado, che potranno scegliere da un catalogo di attività gratuite, garantendo ad ogni classe almeno 1 attività annuale; * Biblioteca fuori di sé: presentazione e prestito libri presso le Scuole (1 incontro mensile per ogni classe); * Ape Randagia: presenza della Biblioteca circolante durante eventi particolari (Bibliohub, Notte Bianca) e da giugno a settembre nelle aree verdi di Concesio con l'iniziativa Cornelia al Parco che propone letture, giochi, laboratori e possibilità di iscrizione e prestito; * Gioco: continueranno le azioni per promuovere il gioco di società riconoscendone sia la valenza educativa, allenando il potenziamento delle funzioni esecutive, sia la valenza socializzante che favorisce la percezione della Biblioteca come luogo di aggregazione. Le potenzialità del gioco sono estremamente interessanti anche nel rapporto con la scuola, con consulenze mirate anche di sostegno alla didattica. Il primo venerdì del mese è attiva la Game Night; * Artoteca: la Biblioteca vuole offrire ai propri utenti occasioni di incontro con l'arte per tutti, anche per chi non se ne intende, facendo esperienza del Bello, grazie alla possibilità di prendere a prestito gratuito opere d'arte contemporanea, in collaborazione del Museo Paolo VI e dell'Ass. per l'arte Le Stelle.

La Biblioteca è **comunicazione**: Si continuerà con il canale informativo tramite Whatsapp. Proseguirà l'aggiornamento costante del sito internet della Biblioteca e della pagina Facebook, del profilo Instagram e Twitter Per l'invio di mail si utilizzerà la newsletter con Mailchimp e la pubblicizzazione di eventi si utilizzerà il portale cosedafare che aggiorna anche automaticamente il sito del Comune di Concesio e il portale eventbrite che permette di gestire le prenotazioni e l'organizzazione delle iniziative. Per la quasi totalità degli eventi promossi si gestirà in collaborazione con l'Ufficio Cultura l'affissione delle locandine sulle bacheche comunali.

In costante aggiornamento il sito www.aperandagia.eu e la pagina facebook dedicata a Cornelia l'Ape Randagia. Verrà costantemente pubblicizzato il mensile delle iniziative e redatto il segnalibro con l'elenco delle attività proposte che viene consegnato durante il prestito di libri. Tutte le comunicazioni saranno adeguate al Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR.

Continueremo a collaborare e coordinarsi con il Sibca, Sistema dei Beni Culturali e Ambientali di Valle Trompia, composto dal Sistema Bibliotecario-Archivistico e il Sistema Museale ed Ecomuseo, grazie anche all'adesione alla Rete Bibliotecaria Bresciana che garantisce il funzionamento del servizio e la cooperazione tra i diversi sistemi bibliotecari.

PROGETTO HUB GENERATIVO IN BIBLIOTECA – PROGETTO DAD Diversi approcci didattici finanziato da Fondazione Comunità Bresciana (20.000€ di cui 5.000€ di cofinanziamento)

E' uno spazio di innovazione tecnologica e creativa, all'interno del progetto DAD - Differenti Approcci Didattici - coordinato dal Sistema Bibliotecario di Valle Trompia insieme ad altri 2 hub, dove i ragazzi dagli 11 ai 17 anni possono trovare delle occasioni di apprendimento laboratoriale.

Il progetto prevede il supporto di professionisti con i quali sono stati attivati corsi specifici per i ragazzi in orario mattutino per le scuole e pomeridiano/serale ad utenza libera (su prenotazione). Nelle rimanenti ore di apertura della Biblioteca, l'Hub è gestito corresponsabilmente con il personale bibliotecario. La scelta di collocare l'Hub in Biblioteca, sfrutta la capacità di questo servizio di intercettare una vasta platea di utenti, essendo uno spazio vivo, aperto e neutro. Verrà implementata la strumentazione tecnologica per la realizzazione delle attività, che già annovera 2 stampanti 3D, 1 plotter da taglio, 1 termopressa, 1 visore Oculus, 2 consolle videogiochi.

Il progetto ha durata biennale (2022- febbraio 2024) ed è situato nella nuova area laboratori della Biblioteca, ha un calendario mensile con proposte di laboratori attivi tutti i giovedì.

PROGETTO GIRLS CODE IT BETTER – FONDAZIONE OFFICINA FUTURO FINANZIATO DA FONDAZIONE BONATTI (5.000€)

Progetto di imprenditorialità e creatività al femminile in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Concesio che coinvolge le ragazze delle Scuole secondarie di primo grado del territorio volto al potenziamento delle discipline STEM e all'orientamento verso percorsi di istruzione secondaria in istituti tecnico scientifici. Il club conta 27 ragazze iscritte che da novembre a marzo 2023 si incontrano tutti i mercoledì dalle 15.00 alle 17.30 insieme a 2 coach per realizzare un progetto di valorizzazione del territorio, attraverso strumenti innovativi e tecnologici quali stampa 3D, modellazione 3D, tour virtuali, realtà aumentata. Il risultato verrà presentato alla cittadinanza e in un incontro collettivo di tutti i Club d'Italia (sono più di 120 e quello di Concesio è l'unico attivato in Biblioteca).

FESTA DELLA RIPARAZIONE –PROGETTO EUROPE CHALLENGE FINANZIATO DA EUROPE CULTURAL FOUNDATION (10.000 €)

Insieme a 31 Biblioteche europee, la Biblioteca di Concesio ha ottenuto un finanziamento europeo di 10.000€ per l'attivazione di un prototipo progettuale chiamato Festa della riparazione che prevede l'attivazione di un evento periodico di autoriparazione di oggetti, che si terrà in Biblioteca la mattina di ogni secondo sabato del mese grazie alla collaborazione delle associazioni del territorio e di singole persone che hanno dato la loro disponibilità come riparatori volontari. Il servizio verrà attivato da un'associazione del territorio e la Biblioteca metterà a disposizione i locali e si occuperà della comunicazione, della logistica, della segreteria e prenotazione e dell'accoglienza, nonché della restituzione comunicativa dell'iniziativa. Grande enfasi e risalto sono stati dati sulla stampa locale. A marzo 2023 la Biblioteca presenterà il progetto in presenza ad Amsterdam con l'obiettivo di tracciare un prototipo da poter replicare in altre biblioteche europee. In Italia questo è il primo esempio di Festa della riparazione in Biblioteca.

PUNTO COMUNE: SERVIZIO DI INFORMAGIOVANI ITINERANTE

Grazie al coordinamento del Sistema Bibliotecario di Valle Trompia verrà attivato per il 2023 il servizio di informagiovani itinerante, presente in Biblioteca a Concesio il giovedì dalle 17.30 alle 20.00 grazie ad un finanziamento regionale e ad un cofinanziamento comunale.

Indirizzo strategico 6 – Promuovere la cultura				
Obiettivo strategico: Valorizzazione dei servizi della biblioteca comunale				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Biblioteca come punto d'incontro	Possibilità di fruire della Biblioteca intesa non solo come luogo di studio e di prestito libri ma come vero centro di aggregazione e cultura. Saranno organizzati eventi ed iniziative volti a creare nel contempo sul territorio un'unità di offerta completa e variegata di servizi in ambito culturali.	Assessore politiche culturali, istruzione e biblioteca - Piccioli Bettina	Responsabile del settore amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia	2023-2025

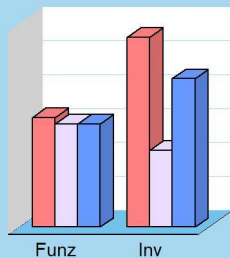
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	323.700,00	304.000,00	303.850,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		323.700,00	304.000,00	303.850,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	560.081,00	226.746,00	437.855,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		560.081,00	226.746,00	437.855,00
Totale		883.781,00	530.746,00	741.705,00

Commento

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 1: SPORT E TEMPO LIBERO.

Responsabile: Responsabile Settore Amministrativo

Si proseguirà la collaborazione con l'Azienda speciale di Concesio, che si occupa della gestione delle palestre, e con il Centro sportivo polivalente Pala 53, al fine del coordinamento delle attività delle società sportive locali.

Attraverso la promozione delle attività delle associazioni sportive, si mirerà ad animare il territorio e ad accrescere l'interesse dei cittadini (in particolare dei giovani e dei disabili) per la concreta pratica dell'attività sportiva; la promozione di queste associazioni avverrà tramite l'erogazione di contributi ordinari, per il sostegno dell'attività svolta ordinariamente durante l'anno, attraverso l'erogazione di contributi straordinari, per il sostegno di particolari attività svolte una tantum, attraverso la concessione di agevolazioni economiche per la pubblicizzazione degli eventi sportivi, per l'utilizzo gratuito di beni o di strutture del Comune e attraverso la concessione del patrocinio del Comune. In particolare continueranno ad essere promossi gli eventi sportivi, anche di livello nazionale, dedicati ai disabili, in collaborazione con la FISPEs, la FIDAL e le associazioni.

Verranno inoltre mantenute o rinnovate le convenzioni per la gestione degli impianti sportivi al fine di fornire un'offerta variegata di attività su tutto il territorio di Concesio.

Verrà organizzata una giornata "Open Day" dedicata alle Associazioni Sportive, che presenteranno le proprie attività e le iniziative rivolte alla cittadinanza.

Dal 2016 tutti gli impianti sportivi presenti sul territorio comunale sono dotati, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale, di un defibrillatore (DAE), anche da esterno. Proseguiranno le operazioni per garantire il corretto funzionamento nel tempo dei DAE tramite la loro manutenzione periodica da parte di tecnici specializzati. Continuerà ad essere garantita la funzionalità e l'efficienza delle varie strutture sportive e di quelle dedicate al tempo libero, programmando le attività, intervenendo in maniera tempestiva e collaborando con i titolari delle concessioni di gestione.

Indirizzo strategico 8 – Promuovere lo sport				
Obiettivo strategico: Diffondere la cultura dello sport come leva sociale di divulgazione di valori				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Sostegno alle manifestazioni sportive	Valorizzare quanto più possibile la pratica sportiva attraverso contributi, patrocini, aiuto organizzativo e logistico nell'organizzazione di manifestazioni sportive. Organizzazione della manifestazione "Giornata dello Sportivo".	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile del settore amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia	2023-2025
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Promozione della cultura della defibrillazione	Sostenere attraverso lo sport iniziative ed interventi per la creazione di una città in salute	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile del settore amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia	2023-2025

Indirizzo strategico 8 – Promuovere lo sport				
Obiettivo strategico: Fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi, valori e identità culturale				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi, valori e identità culturale	Attraverso l'appoggio alle associazioni sportive locali, patrocinare o contribuire all'organizzazione di eventi volti a promuovere la cultura dello sport giovanile come ampliamento e divulgazione di valori importanti come il sacrificio, la solidarietà ed il rispetto reciproco.	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile del settore amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia	2023-2025

PROGRAMMA 2: GIOVANI

Responsabile: Responsabile Settore Servizi al cittadino

Nel 2021 è stato regolarmente sottoscritto l'atto d'intesa con il CAG per una durata di altri cinque anni e nel 2023 sarà dato seguito a quanto previsto da tale atto, collaborando attivamente per offrire ai giovani iniziative ricreative, culturali, educative e formative .

Nell'ambito del progetto "Obiettivo giovani", verranno elaborate ed attivate iniziative rivolte specificamente ai giovani, con la collaborazione della commissione politiche giovanili, della commissione politiche sociali, delle associazioni del territorio, degli oratori, del CAG e dell'istituto comprensivo di Concesio. L'idea è di porre attenzione, da un lato, all'aspetto ludico con l'organizzazione di eventi legati al divertimento, con lo specifico obiettivo di coinvolgimento e aggregazione giovanile e dall'altro lato, porre attenzione all'aspetto educativo, e quindi a tematiche forti quali la pace, la solidarietà, la legalità, la scoperta di se stessi, il mondo del lavoro, lo sport, e le dipendenze in un'ottica di conoscenza, prevenzione e disponibilità all'aiuto.

Verranno promosse le attività rivolte ai giovani realizzate dalle associazioni del territorio, tramite l'erogazione di contributi ordinari, per il sostegno dell'attività svolta ordinariamente durante l'anno, tramite l'erogazione di contributi straordinari per il sostegno di particolari attività svolte una tantum, tramite la concessione di agevolazioni economiche per la pubblicizzazione degli eventi e per l'utilizzo gratuito di beni o di strutture del Comune e attraverso la concessione del patrocinio del Comune.

Indirizzo strategico 5 – Tutelare il sociale				
Obiettivo strategico: Politiche di sostegno giovanile				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Promuovere attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili	<p>L'obiettivo è quello di mantenere uno sguardo attento sulle tematiche delle politiche giovanili, evidenziando il bisogno prioritario di accompagnare i giovani nella transizione all'età adulta, attraverso azioni mirate a favorire l'autonomia personale e professionale.</p> <p>Il lavoro verrà indirizzato partendo dalla necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere i processi evolutivi fin dall'adolescenza, al fine di prevenire il più possibile situazioni di disagio giovanile e fenomeni ad esso collegato legati (dispersione scolastica, il bullismo, etc.) • Realizzare micro-collaborazioni e progettualità fra reti educative diverse, allo scopo di potenziare gli interventi educativi migliorandone l'efficacia. • Elaborare e realizzare nuove progettualità finalizzate a promuovere nuove azioni ed interventi preventivi. • Supportare le famiglie dei minori nonché favorire interventi di prevenzione del disagio giovanile, attraverso azioni organizzate in sinergia con le realtà ed i servizi del territorio; • Sostenere i cittadini nell'ambito del percorso di orientamento formativo e lavorativo promuovendo lo sviluppo delle capacità e dell'autonomia necessarie alla ricerca di un'occupazione definendo azioni che aiutino i giovani ad avvicinarsi al mondo del lavoro e/o a spazi di orientamento a supporto dello sviluppo di progetti di vita; • Incrementare la disponibilità di spazi, risorse, opportunità per il protagonismo giovanile e di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile; • Condivisione e realizzazione di progetti con le realtà del Terzo Settore, finalizzati alla prevenzione del disagio giovanile e alla riduzione del danno attraverso azioni di accompagnamento, consolidamento di relazioni positive, realizzazione di eventi/laboratori e di connessioni trasversali, con interventi educativi diretti alla popolazione 	Assessore Politiche sociali, politiche giovanili, associazionismo, pari opportunità – Erika Vaccari	Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli	2023-2025

<p>giovanile e svolti sul territorio;</p> <ul style="list-style-type: none">• Coinvolgimento delle agenzie educative direttamente impegnate nella realizzazione degli obiettivi di cui sopra al fine di realizzare interventi di supporto alle famiglie attraverso attività di sostegno allo studio, di sviluppo abilità individuali cognitive, emozionali e relazionali, di inclusione sociale;• Sviluppare azioni di interconnessione di reti educative, a favore dei ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado e loro famiglie, favorendo l'accesso ai giovani in situazione di fragilità e vulnerabilità;• Operare in un'ottica di "pari opportunità" nel rispetto del principio giuridico, sancito dalla Costituzione Italiana, che mira a rimuovere ogni sorta di ostacolo discriminatorio dalla partecipazione degli individui alla vita sociale, economica, politica e al mondo del lavoro; <p>Gli interventi a favore di preadolescenti e adolescenti, si svilupperanno in continuità nell'ambito delle progettualità promosse dal Servizio Politiche Giovanili in collaborazione con le realtà del Terzo Settore, al fine di prevenire il disagio, ridurre eventuali danni e promuovere la partecipazione delle realtà del territorio.</p> <p>Operativamente si intende introdurre una progettualità che proponga un percorso volto ad avvicinare i giovani alle amministrazioni pubbliche, al fine di sviluppare politiche giovanili partecipate dai beneficiari che abbiano come traguardo la formazione di una Consulta Giovanile che si interfacci attivamente con il governo del territorio per addvenire a progetti condivisi che coinvolgano direttamente il mondo giovanile.</p> <p>Per fronteggiare le problematiche suddette continuano le collaborazioni già attive: CAG, parrocchie/oratori, scuole e associazioni sportive del territorio oltre che con realtà nazionali che promuovono il protagonismo dei giovani.</p>			
--	--	--	--

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

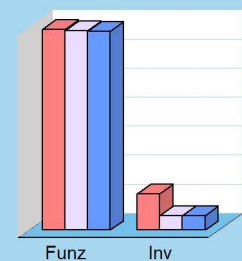
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	138.300,00	137.300,00	136.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		138.300,00	137.300,00	136.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	25.000,00	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		25.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale		163.300,00	147.300,00	146.800,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Commento

Missione 8 Assetto del Territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 1: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile: Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica e Responsabile Servizio Edilizia Privata

Considerato che l'adeguamento del Piano Territoriale Regionale risulta efficace dal 13/03/2019, in quanto pubblicato sul B.U.R.L. n. 11 - serie avvisi e concorsi, e vista la Legge Regionale n. 31/2014, così come modificata dalla Legge Regionale 16/2017, è stata prorogata la validità del documento di piano, con deliberazione di C.C. n. 13 del 26/02/2019. Con delibera di Giunta Comunale n. 12/2020 è stata avviata la procedura per la variante al P.G.T., con delibera del Consiglio Comunale n.48 del 006/07/2022 è stata adottata la variante generale al P.G.T. e con delibera del Consiglio Comunale n. 71 del 02/12/2022 vi è stata l'approvazione definitiva. Oltre che a perseguire i principi di riduzione del consumo di suolo e riqualificazione del suolo degradato verranno favoriti interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e territoriale, ponendo particolare attenzione alla tutela delle aree verdi, ed il recupero edilizio esistente, definendo, inoltre, aree di mitigazione ambientale nelle zone a maggior impatto urbanistico.

I progetti previsti per il triennio 2023-2025 sono i seguenti:

Indirizzo strategico 3 – Pianificazione del territorio e la tutela ambientale				
Obiettivo strategico: Revisione degli strumenti urbanistici				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Attuazione P.G.T. e regolamento edilizio	Attuazione della variante degli strumenti di governo del territorio e del Regolamento edilizio in direzione di uno sviluppo urbano sostenibile.	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti	2023-2025

Indirizzo strategico 9 – Politiche di Bilancio e innovazione				
Obiettivo strategico: Aggiornamento del gestionale a supporto del Settore edilizia privata				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Digitalizzazione del servizio di rilascio delle pratiche edilizia	Tale soluzione consentirà di aumentare l'efficienza e l'efficacia della gestione delle pratiche da parte dell'ente e nel contempo consentirà ai cittadini, ai professionisti e alle imprese di presentare le istanze in modalità completamente digitale, assolvendo ogni adempimento richiesto dalla legislazione vigente. L'attivazione di questo progetto permetterà di raggiungere rapidamente importanti risultati, in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • semplificazione dei rapporti tra i cittadini e la pubblica amministrazione • snellimento dell'attività burocratica degli uffici • riduzione dei tempi di definizione delle pratiche, derivante dallo snellimento dell'attività degli uffici comunali; • trasparenza amministrativa in quanto l'iter dell'istruttoria delle pratiche potrà essere esaminato con sistemi di monitoraggio automatici e imparziali; 	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile del servizio edilizia privata - Arch. Giorgio Mainetti	2023-2025

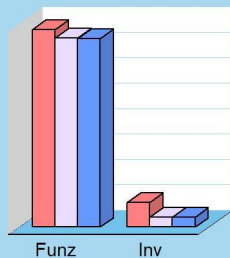
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.552.800,00	1.487.300,00	1.484.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.552.800,00	1.487.300,00	1.484.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	194.000,00	79.000,00	79.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		194.000,00	79.000,00	79.000,00
Totale		1.746.800,00	1.566.300,00	1.563.300,00

Commento

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territoriale e dell'ambiente

L'Amministrazione Comunale intende proseguire il controllo e la verifica di tutti quei servizi a tutela dell'ambiente quali l'igiene urbana, la raccolta dei rifiuti, l'acqua sanitaria, il gas metano, il teleriscaldamento, la fognatura-depurazione e gli spazi verdi. Vengono riconfermati gli ecoincentivi per l'acquisto di biciclette elettriche piuttosto che l'installazione di impianti a metano o gpl sui veicoli privati, da erogarsi con le modalità riportate nel relativo bando. Continua il sostegno e la promozione di iniziative in collaborazione con le strutture formative scolastiche e le realtà associazionistiche sensibili alle tematiche ambientali. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera e più in particolare all'inquinamento, il comune di Concesio ha già aderito al protocollo per le misure da adottare al presentarsi di determinate condizioni di supero dei valori limite delle concentrazioni delle cosiddette PM₁₀ ed altri inquinanti, insieme ai comuni della fascia critica dell'area metropolitana di Brescia.

Verranno prese in considerazione anche misure preventive per la sensibilizzazione sulla qualità dell'aria. Sono organizzate poi, come ogni anno ormai, iniziative come Concesio Pulito, in occasione della "Giornata Regionale del Verde Pulito", durante la quale chiunque può collaborare con l'amministrazione e le associazioni di volontariato, per pulire le vie e le aree ritenute più bisognose. Proseguirà anche l'attività di informazione sulla qualità dell'acqua erogata dal pubblico acquedotto, iniziata in seguito all'installazione dell'innovativa fontana pubblica erogante acqua naturale, refrigerata e gasata, in un punto rappresentativo dell'unità comunale, sensibilizzando anche verso un contenimento dell'uso della plastica.

Si continuerà ad operare per migliorare le condizioni del territorio dal punto di vista idrogeologico, per prevenire fatti legati ad eventi atmosferici di grossa portata; in questa ottica è stata sottoscritta convenzione per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto del Fiume Mella - reticolo principale, in collaborazione con AIPO.

Tramite convenzionamento con Comunità Montana di Valle Trompia - settore R.I.M. è stata avviata la procedura per istruttoria delle interferenze, rispetto ai corpi idrici facenti parte del reticolo idrico minore di competenza comunale, per rilascio di concessione e/o nulla osta idraulico al fine di emettere avvisi di pagamento del canone previsto dalle norme regionali; detto canone verrà poi utilizzato per la manutenzione degli stessi.

Continuerà l'azione fondamentale diretta a sostenere il sistema di raccolta differenziata attualmente in essere, puntando ad una azione di formazione/informazione dell'utenza per migliorare l'efficienza del sistema e la qualità dei conferimenti, con particolare riguardo alle attività produttive.

I progetti previsti per il triennio 2023-2025 sono i seguenti:

PROGRAMMA 2: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE.

Responsabile: Responsabile Settore Tecnico.

Indirizzo strategico 3 – Pianificazione del territorio e la tutela ambientale				
Obiettivo strategico: Difesa del territorio dai rischi idrogeologici ed incendi boschivi				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale	Le scelte dell'amministrazione nella redazione del Piano di emergenza comunale saranno incentrate sulla diffusione dell'informazione alla popolazione per la prevenzione dei rischi idrologici e di incendi boschivi	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile Servizio Edilizia Privata - Arch. Giorgio Mainetti	2023-2025

PROGRAMMA 3: RIFIUTI.

Responsabile: Responsabile Servizio Edilizia Privata

Indirizzo strategico 3 – Pianificazione del territorio e la tutela ambientale				
Obiettivo strategico: Gestione dei rifiuti con il passaggio graduale dalla raccolta stradale con cassonetti alla raccolta domiciliare "porta a porta".				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Avvio del servizio di raccolta porta a porta	L'amministrazione si propone di attuare iniziative che puntino a un cambio culturale sul tema. I cittadini e le attività produttive devono essere più consapevoli della quantità di rifiuti che producono singolarmente e allo stesso tempo responsabili dello smaltimento. L'obiettivo sarà implementare processi virtuosi di produzione, di consumo e di smaltimento finalizzati all'utilizzo ed alla trasformazione ciclica della materia e al	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile Servizio Edilizia Privata - Arch. Giorgio Mainetti	2023-2025

	contenimento degli inquinanti. Verranno inoltre intensificati i controlli sull'abbandono dei rifiuti. Si procederà alla stipula di un nuovo modello di gestione integrato dei rifiuti finalizzato alla raccolta domiciliare "porta a porta"			
--	---	--	--	--

Responsabile: Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica

Indirizzo strategico 4 – Lavori pubblici				
Obiettivo strategico: Mantenere in perfetta sicurezza ed efficacia il patrimonio esistente				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Riqualificazione isola ecologica	Rifacimento Isola Ecologica, riqualificazione secondo le nuove normative di smaltimento rifiuti.	Assessore lavori pubblici - Luca Guerini Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti	2023

PROGRAMMA 6: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Responsabile: Responsabile Servizio Edilizia Privata

Indirizzo strategico 3 – Pianificazione del territorio e la tutela ambientale				
Obiettivo strategico: Tutela del patrimonio idrico locale Minore				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Prevenzione degli eventi correlati ai fenomeni idrogeologici	Sarà garantita la manutenzione dei reticoli idrici principali e minori attraverso la partecipazione all'accordo quadro di Comunità Montana Valtrompia.	Assessore lavori pubblici - Luca Guerini	Responsabile Servizio Edilizia Privata - Arch. Giorgio Mainetti	2023-2025

Indirizzo strategico 3 – Pianificazione del territorio e la tutela ambientale				
Obiettivo strategico: Tutela del patrimonio idrico locale Minore				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Documento di polizia idraulica	Redazione del documento di polizia idraulica. Il Regolamento di Polizia Idraulica è lo strumento normativo, che in ottemperanza alle disposizioni legislative, andrà a regolare tutte le attività che possono influire sulla corretta gestione della rete idraulica di competenza. Attraverso l'aggiornamento di questo strumento, si intende perseguire in particolare la finalità di normalizzare le attività e le funzioni dirette alla conservazione e salvaguardia delle opere della bonifica e loro pertinenze, gli obblighi dei consorziati e gli aspetti sanzionatori.	Assessore lavori pubblici - Luca Guerini	Responsabile Servizio Edilizia Privata - Arch. Giorgio Mainetti	2023-2025

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

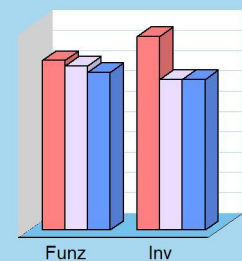
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	417.170,00	403.470,00	388.470,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		417.170,00	403.470,00	388.470,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	475.883,00	370.000,00	370.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		475.883,00	370.000,00	370.000,00
Totale		893.053,00	773.470,00	758.470,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Commento

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Miglioramento della viabilità del paese mediante l'effettuazione delle attività necessarie a garantire in efficienza e sicurezza operativa le strade e le relative pertinenze sia nell'aspetto manutentivo che progettuale o migliorativo; in particolare questo servizio si pone come obiettivo il miglioramento della viabilità generale con particolare attenzione al rifacimento del fondo stradale, unitamente alla sistemazione della viabilità pedonale grazie all'abbattimento, ove possibile, delle barriere architettoniche.

Provvedere alla manutenzione del patrimonio stradale, tramite interventi di miglioramento e ripristino e la predisposizione dei progetti preliminari e definitivi degli interventi di manutenzione ordinaria e, successivamente all'appalto, gestirli e coordinarli.

I progetti previsti per il triennio 2023-2025 sono i seguenti:

PROGRAMMA 5: VIABILITÀ ED INFRASTRUTTURE STRADALI.

Responsabile: Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica

Indirizzo strategico 4 – Lavori pubblici				
Obiettivo strategico: Manutenzione delle strade e delle sue pertinenze (marciapiedi, segnaletica ecc...) e abbattimento delle barriere architettoniche				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Manutenzione strade e pertinenze	Gestione della manutenzione del demanio stradale, riqualificazione dei marciapiedi delle strade comunali con l'eliminazione delle barriere architettoniche.	Assessore lavori pubblici - Sig. Luca Guerini	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti	2023-2025

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

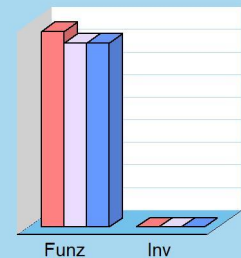
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	17.300,00	16.300,00	16.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		17.300,00	16.300,00	16.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		17.300,00	16.300,00	16.300,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Commento

Missione 11 Soccorso civile

PROGRAMMA 1: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE.

Responsabile: Responsabile Settore Tecnico.

Per quanto attiene la Protezione Civile, oltre alla fattiva collaborazione del gruppo locale, l'Amministrazione ha aderito alla struttura complessa di valle intercomunale, che fa capo alla Comunità Montana e dal 2009 al Dipartimento nazionale della Protezione civile, migliorando così il suo grado di operatività. Il gruppo locale della Protezione Civile verrà coinvolto nella gestione dei diversi impegni annui che competono alla Pubblica Amministrazione (sgombero neve, manifestazioni, calamità naturali, sensibilizzazione del verde, accoglienza a personalità in visita al paese, manifestazioni sportive, ecc.). Si cercherà di migliorare la visibilità sul territorio della Protezione civile al fine di aumentare il numero dei volontari, anche tramite la diffusione di informazioni tramite il notiziario comunale ed il sito internet. Proseguono le attività in sinergia con l'AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po, competente per la gestione del fiume Mella, con il multiplo scopo di promuovere l'attività del volontariato locale, dare visibilità al gruppo comunale di protezione civile e sensibilizzare sulla materia di prevenzione del rischio idrogeologico, la quale peraltro vede il comune di Concesio ai vertici nazionali secondo le classifiche stilate ogni anno da Legambiente. Dovrà essere rivisto il Piano di Emergenza Intercomunale di Protezione Civile in quanto dovranno essere riorganizzate le aree di accoglienza, ricovero e ammassamento, nonché l'aggiornamento dell'unità di crisi locale, anche alla luce del D.Lgs. 1/2018 del 01/01/2018 "testo unico Protezione Civile" e relativi decreti attuativi regionali.

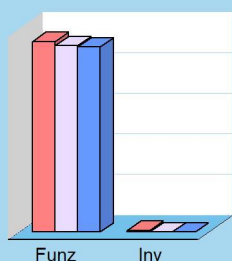
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.343.898,00	2.290.469,00	2.274.398,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.343.898,00	2.290.469,00	2.274.398,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	20.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		20.000,00	0,00	0,00
Totale		2.363.898,00	2.290.469,00	2.274.398,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Gli strumenti e le azioni previsti e disciplinati nel Piano Socio Assistenziale saranno implementati, secondo le consuete modalità e tempi previsti negli anni precedenti. Anche per l'anno 2022 saranno emanati differenti bandi per l'assegnazione di contributi a sostegno del pagamento delle utenze domestiche, del pagamento della TARI a favore delle famiglie numerose, del pagamento dei canoni di locazione derivanti da contratti di affitto regolarmente registrati, sia attraverso fondi regionali, sia attraverso fondi ministeriale, che attraverso un apposito stanziamento comunale per i casi più disagiati.

La realtà degli anziani verrà specificatamente coinvolta nello stanziamento di contributi economici comunali per il pagamento dei farmaci, delle spese di riscaldamento e dei soggiorni climatici, nonché di integrazione alle rette per coloro che sono inserite nelle strutture residenziali o con la consegna di pasti a domicilio o di attività assistenziale domiciliare. Proseguirà anche la collaborazione con l'Azienda Speciale di Concesio e con l'Associazione Volontariato Anziani per l'erogazione dei servizi/iniziativa/attività rivolte agli anziani.

Le famiglie con nuovi nati saranno supportate tramite un contributo di "benvenuto" per la nuova nascita, consistente in buoni da utilizzare per l'acquisto di farmaci o prodotti per la prima infanzia nelle farmacie comunali.

Le famiglie con persone con disabilità, sia adulti che minori, verranno supportati dall'Amministrazione tramite diverse azioni: dall'assistenza scolastica presso gli istituti di ogni ordine e grado, ai contributi per le rette delle strutture semiresidenziali, residenziali e formative, al supporto per la richiesta dei contributi previsti per assistenza e caregiver domiciliari.

Per quanto riguarda le famiglie con minori gli interventi sono molteplici: per la prima infanzia proseguirà il supporto al nido comunale gestito dall'Azienda Speciale e il supporto alle famiglie con minore reddito attraverso l'adesione alla Misura regionale Nidi gratis; per le famiglie con figli più grandi la collaborazione vede coinvolti l'oratorio attraverso la convenzione per l'erogazione del Cag e del Centro estivo.

Infine per tutte le famiglie con persone anziane, con disabilità o in temporanea difficoltà proseguirà il servizio di trasporto per necessità sanitarie presso i principali plessi ospedalieri, mediante la collaborazione con un'associazione del settore.

Commento

PROGRAMMA 1: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Responsabile Settore Servizi al cittadino

Gli interventi attivati in questo ambito sono finalizzati a garantire la tutela dei diritti fondamentali dei bambini, quali il diritto alla salute, alla protezione personale e sociale, all'educazione, alla socializzazione, all'uguaglianza e alla dignità. La tutela di questi diritti viene esercitata attraverso la realizzazione di interventi sia di prevenzione e/o di individuazione precoce del disagio evolutivo, che di natura riparativa e di sostegno a situazioni di criticità personale, familiare e sociale. L'adesione del Comune alla misura regionale "Nidi gratis" si pone l'obiettivo di favorire l'accesso delle famiglie alla rete dei servizi socio-educativi per l'infanzia a ciclo diurno, offrendo una risposta tempestiva al bisogno dei genitori che lavorano o che sono alla ricerca di un'occupazione.

Indirizzo strategico 5 – Tutelare il sociale				
Obiettivo strategico: Consolidare la rete degli operatori del settore al fine di migliorare i servizi e favorire la cooperazione a favore di anziani, disabili, infanzia e minori.				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Supporto alla famiglia	<p>In ambito familiare si possono verificare profonde trasformazioni che generano nuovi bisogni e nuove situazioni di rischio. Si evidenzia la necessità di rafforzare le politiche per la promozione della genitorialità responsabile attraverso lo sviluppo di interventi finalizzati e mirati in collaborazione con le Scuole e con i Consultori familiari e con particolare attenzione alla genitorialità in situazioni di indigenza e in situazioni di giovanissima età.</p> <p>Si ritiene fondamentale sostenere interventi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri a scuola con professionisti sanitari; • Promozione dello sportello d'ascolto; • Collaborazione con consultorio adolescenti e tutela minori nella diffusione del materiali informativo. <p>Il Nido Comunale – gestito dalla dall'Azienda Speciale del Comune di Concesio - e le scuole dell'infanzia del territorio costituiscono un'asse strategico per sviluppare una progettualità con i cittadini finalizzata ad una crescita dell'intera comunità.</p> <p>Si ritiene importante sviluppare interventi quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. accrescere e consolidare il sistema dei servizi integrati 0-6 anni sviluppando sinergie, progettualità ed elementi di continuità dell'offerta formativa 2. prevedere soluzioni che supportino la famiglia nella conciliazione tra tempi lavoro e compiti di cura (pre-scuola già attivo e attività estive); 3. aderire, ove possibile, a bandi e iniziative sovra comunali di sostegno al reddito attraverso l'erogazione di "buoni servizio" (esempio, misura nidi gratis Regione Lombardia, bonus maternità o bonus nascita) e voucher per l'acquisto di prestazioni specifiche. 4. sviluppare progettualità specifiche per minori in difficoltà e delle loro famiglie; continuare con il CRED estivo in collaborazione con l'Azienda speciale Comune di Concesio, al fine di favorire esperienze educative e di aggregazione per i piccoli utenti. 	Assessore Politiche sociali, politiche giovanili, associazionismo, pari opportunità – Erika Vaccari	Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli	2023-2025

Indirizzo strategico 5 – Tutelare il sociale				
Obiettivo strategico: Consolidare la rete degli operatori del settore al fine di migliorare i servizi e favorire la cooperazione a favore di anziani, disabili, infanzia e minori.				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Supporto agli alunni della scuola dell'obbligo	Il fenomeno della dispersione scolastica non ha ripercussioni solo sul percorso formativo dello studente, ma influenza pesantemente anche le condizioni di vita future; tale fenomeno viene attenzionato dall'Ufficio Servizi Sociali in collaborazione con la scuola e la Polizia Locale.	Assessore Politiche sociali, politiche giovanili, associazionismo, pari opportunità – Erika Vaccari	Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli	2023-2025

PROGRAMMA 2: INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Responsabile Settore Servizi al cittadino

Gli interventi attivati, attraverso la costruzione di progetti individualizzati, mirano a favorire la permanenza delle persone disabili nel proprio contesto ambientale e sociale di vita promuovendone l'autonomia, l'integrazione e la piena realizzazione, anche sostenendo economicamente le famiglie, ove necessario, nell'impegno di cura e di assistenza. Si conferma la prosecuzione ed il rafforzamento delle azioni dell'amministrazione a favore delle persone diversamente abili, in stretta sinergia con le realtà del terzo settore che operano in questo ambito.

Indirizzo strategico 5 – Tutelare il sociale				
Obiettivo strategico: Tutela e sostegno delle fasce deboli della popolazione				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Interventi a sostegno della disabilità	<p>È intenzione continuare a dare particolare rilievo all'area della fragilità e disabilità, introducendo azioni strategiche che migliorino il servizio a favore di disabili e siano di aiuto alle loro famiglie, attraverso la definizione di progetti individualizzati e l'erogazione di servizi a sostegno di persone diversamente abili, che consentano loro di vivere una vita in benessere, seppur in presenza di disabilità fisica o psico/intellettuale.</p> <p>L'obiettivo primario è quello di favorire l'inclusione sociale delle persone diversamente abili.</p> <p>Si intende mantenere una forte attenzione alle famiglie e alle realtà territoriali che si occupano di disabilità, continuando la cooperazione con le Cooperative sociali, enti gestori di comunità alloggio, RSD – residenze sanitarie disabili -, CDD – centro diurno disabili – CSE – centro socio educativo-, SFA - servizio formazione all'autonomia-.</p> <p>Le azioni che verranno introdotte si propongono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenere attivi gli interventi finalizzati al conseguimento dell'integrazione nella vita familiare e sociale e i progetti di sostegno all'inserimento scolastico e lavorativo; • creare momenti di inclusione, facilitare lo scambio, l'integrazione e la collaborazione con la comunità locale e le sue risorse; <p>Si opererà in una logica di progetti individualizzati di riabilitazione e reinserimento sociale, anche dei soggetti seguiti in strutture ad alta integrazione assistenziale; continueranno gli interventi atti a favorire la "vita autonoma", la permanenza a domicilio, l'autodeterminazione e la gestione della vita quotidiana di persone con grave disabilità.</p>	Assessore Politiche sociali, politiche giovanili, associazionismo, pari opportunità – Erika Vaccari	Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli	2023-2025

PROGRAMMA 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Responsabile Settore Servizi al cittadino

Le politiche sociali attuate nei confronti delle persone anziane sono indirizzate a favorire la loro permanenza nel proprio nucleo familiare e l'inclusione nel proprio contesto ambientale, anche attraverso la predisposizione di "servizi di facilitazione" di momenti aggregativi e socializzanti quali, ad esempio, il trasporto sociale.

La popolazione anziana è composta da persone bisognose di protezione e cura e da altre, invece, ancora molto attive e partecipi della vita sociale del territorio, in grado quindi di costituire un'importante risorsa per l'intera comunità.

Indirizzo strategico 5 – Tutelare il sociale				
Obiettivo strategico: Tutela e sostegno delle fasce deboli della popolazione				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Interventi a favore degli anziani	L'obiettivo è quello offrire una risposta mirata ai bisogni dei cittadini anziani, prevenire situazioni di difficoltà e promuovere il benessere sociale. Su tale versante si prevede di: <ul style="list-style-type: none"> • proseguire gli interventi a sostegno dei servizi a domicilio per la non-autosufficienza (assistenza a domicilio, pasti a domicilio, telesoccorso /telecontrollo domiciliare, misura RSA aperta), favorendo il ruolo di mantenimento dell'anziano nel proprio ambiente domestico e soprattutto nella propria famiglia; • mantenere il servizio di accompagnamento alle strutture ospedaliere per visite ed esami di laboratorio (in collaborazione con le realtà del territorio); • favorire l'aggregazione della popolazione anziana attraverso la stretta collaborazione con l'associazione anziani oltre che con le realtà del terzo settore che si occupano dell'ambito geriatrico. 	Assessore Politiche sociali, politiche giovanili, associazionismo, pari opportunità – Erika Vaccari	Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli	2023-2025

PROGRAMMA 4: INTERVENTI A SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE.

Responsabile Settore Servizi al cittadino

La finalità degli interventi e la motivazione delle scelte attuate a favore delle persone fragili nascono dalla consapevolezza che i cittadini, le famiglie e le loro organizzazioni sono i veri protagonisti del welfare di comunità. La tutela delle fragilità passa attraverso interventi concreti che sostengano le persone quando si trovano in situazioni di bisogno valorizzandole e coinvolgendole, quali soggetti attivi, nel percorso di costruzione del welfare cittadino di comunità, per dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione.

Indirizzo strategico 5 – Tutelare il sociale				
Obiettivo strategico: Tutela e sostegno delle fasce deboli della popolazione				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Interventi a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale	L'obiettivo sono interventi di inclusione sociale a favore dei soggetti a rischio. Viene confermato il servizio di segretariato sociale, finalizzato a garantire: <ul style="list-style-type: none"> • il processo di accoglienza, analisi della domanda del cittadino/utente ed analisi dei bisogni; • il trasferimento di informazioni con riferimento all'offerta dei servizi, alle procedure di accesso e orientamento all'utilizzo dei servizi e delle risorse territoriali e di ambito; • orientamento della cittadinanza rispetto all'accesso alle prestazioni sociali agevolate; • un supporto informativo e di accompagnamento dell'utenza sulla procedura di concessione del Contrassegno disabili di art. 3 comma 1, Legge 104/1992- art. 381, 	Assessore Politiche sociali, politiche giovanili, associazionismo, pari opportunità – Erika Vaccari	Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli	2023-2025

DPR 495/1992- (DPR 506/1996).

Il fenomeno delle “nuove povertà”, negli ultimi anni, ha assunto l'entità di vera emergenza sociale.

L'obiettivo è quello di mettere in atto misure di contrasto al suddetto fenomeno sia a livello locale interventi con mirati e sia con progetti individualizzati intesi a sostenere i percorsi di autonomia, completando in tal modo il contrasto previsto a livello statale e regionale.

Vengono riproposti interventi per le situazioni di disagio socio – economico derivanti dalla mancanza di lavoro, redditi insufficienti, grave stato di povertà attraverso:

- i percorsi occupazionali di utilità collettiva attraverso la partecipazione ai progetti d'ambito (Comunità Montana es. progetto 0-80)
- attivazione di interventi e gli accordi con il privato sociale e il volontariato per far fronte ai bisogni essenziali e primari dei cittadini in condizione di estrema fragilità (collaborazione attiva con l'Associazione San Vigilio Solidale O.D.V.)

Per rispondere ai bisogni dell'area del disagio adulto verranno mantenute le collaborazioni con i servizi specialistici, gli interventi di prevenzione del disagio e di sostegno alle famiglie; sarà data continuità ai progetti di Housing Sociale.

Sono previsti interventi nei confronti di cittadini immigrati, il cui bisogno prevalente è quello di perfezionare un processo di inclusione nei diversi ambiti della vita sociale.

Nello specifico, nel limite delle risorse di bilancio, operare per:

- mantenere attivo il servizio di mediazione interculturale, soprattutto per far fronte a eventuali situazioni di isolamento territoriale e/o sociale in collaborazione con l'Ambito della Valle Trompia.
- facilitare l'inserimento nel contesto sociale e nella scuola al fine di prevenire situazioni di marginalità;
- favorire l'accesso a percorsi di apprendimento della lingua italiana, quale veicolo di socializzazione rispetto alle regole e ai comportamenti di buona convivenza.

Un ulteriore obiettivo è quello di promuovere la Salute Mentale e l'inclusione sociale delle persone con problemi di disagio psichico mettendo in campo azioni di coinvolgimento e condivisione, per il raggiungimento di obiettivi socialmente rilevanti che appartengono alla sfera dei diritti umani fondamentali.

Nell'ottica di integrazione, l'Amministrazione intende:

- promuovere iniziative culturali e sociali di sensibilizzazione sul tema della salute mentale in collaborazione con le associazioni del territorio;
- monitorare fenomeni e patologie psichiatriche emergenti soprattutto età adolescenziale (legate ad abusi, uso di sostanze stupefacenti, alcolismo ecc.) anche attraverso la collaborazione con lo SMI.

PROGRAMMA 9: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Responsabile Settore Servizio LLPP e Urbanistica

L'ufficio si occupa delle operazioni amministrative legate alle tumulazioni e inumazioni, emissione bollette per illuminazione votiva e operazioni collegate. Di fondamentale importanza il controllo del corretto espletamento dei servizi legati alla gestione dei cimiteri.

Indirizzo strategico 4 – Lavori pubblici				
Obiettivo strategico: Miglioramento e sistemazione dei cimiteri				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Adeguamento cimiteri	Pulizia, sorveglianza, custodia e manutenzione immobili ed aree, allo scopo di garantire il decoro dei cimiteri.	Assessore lavori pubblici - Luca Guerini	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti	2023-2025

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

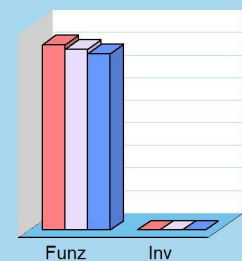
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	41.000,00	40.000,00	39.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		41.000,00	40.000,00	39.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		41.000,00	40.000,00	39.000,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Commento

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 2: ATTIVITA' ECONOMICHE

Responsabile: Responsabile del Servizio edilizia privata

I progetti previsti per il triennio 2023-2025 sono i seguenti:

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è l'ufficio comunale che ha come scopo principale quello di semplificare le procedure per il rilascio di autorizzazioni necessarie per svolgere attività produttive.

L'imprenditore che intende avviare un'attività potrà rivolgersi allo Sportello Unico per le Attività Produttive, che mette a disposizione l'apposita modulistica ed assiste il richiedente nella sua compilazione.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rappresenta il nuovo strumento che consente agli imprenditori di avere come unica interfaccia il Comune, il quale coordina e gestisce tutti i rapporti con gli uffici interni e gli Enti coinvolti nelle varie fasi che concorrono al rilascio dell'autorizzazione.

Si opererà per:

- Promuovere le attività produttive locali, in particolare il commercio di vicinato, per valorizzarne il ruolo ed i servizi. In particolare, si collaborerà con l'associazionismo locale, organizzando eventi.
- Si agirà all'interno del Distretto diffuso del Commercio e nel Distretto dell'attrattività turistica, collaborando con la Comunità Montana di Valle Trompia.

Indirizzo strategico 2 – Promuovere lo sviluppo del lavoro dell'impresa e del commercio				
Obiettivo strategico: Supportare le attività commerciali di vicinato				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Vita ai centri storici	Creare eventi integrati ed innovativi in grado di dare vita ai centri storici del paese e alle attività commerciali del territorio.	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile Servizio Edilizia Privata - Arch. Giorgio Mainetti	2023-2025

Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

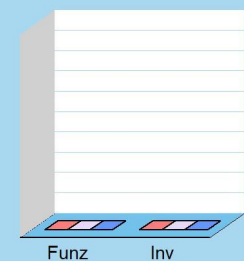
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Commento

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMA 1: FONTI ENERGETICHE.

Responsabile: Responsabile Servizio Edilizia Privata

Con delibera di Giunta Comunale n. 150 del 09/10/2019 è stata approvata l'adesione al protocollo d'intesa tra la società A2A Energy Solution s.r.l. ed il Comune per la realizzazione di una rete di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici sul territorio nessun onere a carico di dell'Ente.

Le postazioni di ricarica sono installate in P.zza Paolo VI, via Mazzini n. 55, via Kennedy intersezione via Camerate e via Mattei n. 99 e nelle adiacenze del centro commerciale Bennet a fianco della SP 345.

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

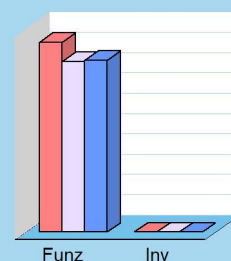
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	933.904,00	840.070,00	846.140,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		933.904,00	840.070,00	846.140,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		933.904,00	840.070,00	846.140,00

Destinazione spesa 2023-25



Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Il fondo di riserva per gli anni 2023 è pari € 36.000,00 mentre per gli anni 202-2025 è pari a € 35.000,00.

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Il fondo crediti dubbia esigibilità per l'anno 2023 è pari a € 790.000,00, per l'anno 2024 a € 798.000,00 e per l'anno 2025 è pari a € 802.000,00.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

Gli altri fondi per gli anni 2023-2025 sono riferiti all'indennità di fine mandato del Sindaco e al fondo rischi per contenziosi pari a € 8.904,00 per l'anno 2023, pari a € 7.070,00 per l'anno 2023 e pari a € 9.140,00 per l'anno 2024; al fondo a garanzia dei debiti commerciali per l'anno 2022 per un importo di € 99.000,00.

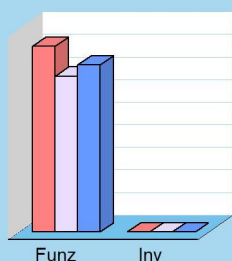
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	411.000,00	344.700,00	369.600,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		411.000,00	344.700,00	369.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		411.000,00	344.700,00	369.600,00

Interessi su mutui e obbligazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.5001)

Gli interesse passivi sono per il 2023 € 143.750,00 per l'anno 2024 € 160.620,00 e per l'anno 2025 € 248.950,00.

Capitale su mutui e obbligazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.5002)

Le quote capitali dei mutui in ammortamento negli anni 2023-2025 sono illustrate nel prospetto e per l'anno 2023 comprendono il fondo destinato all'estinzione anticipata dei mutui finanziato con il 10% della somma netta ricavata dall'alienazione dell'immobile denominato "Villa Carla", stante lo specifico vincoli previsto dall'art. 56-bis, comma 11, del D.L. 69/2013 e s.m.i.

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

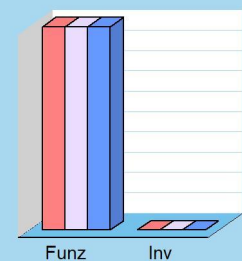
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Spese di funzionamento		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Destinazione spesa 2023-25



Anticipazione di tesoreria (considerazioni e valutazioni sul prog.6001)

Con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 17/01/2023 è stata determinata, per l'anno 2023, l'anticipazione di tesoreria e l'utilizzo di entrate a specifica destinazione, ai sensi del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

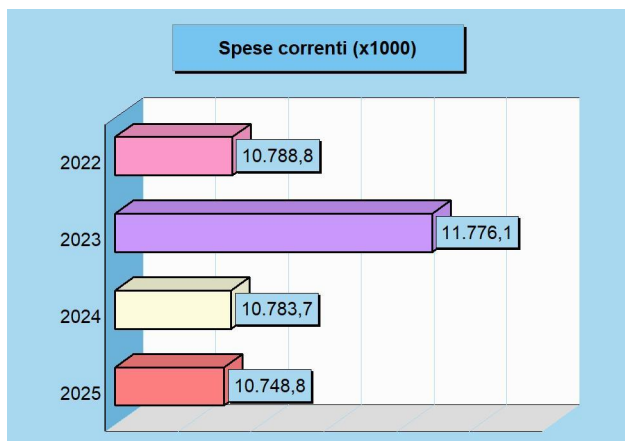
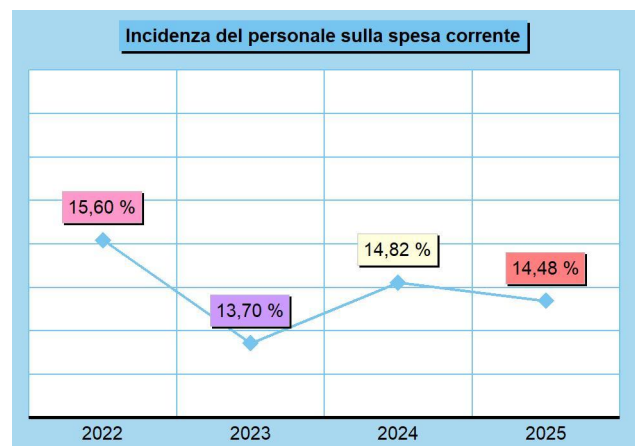
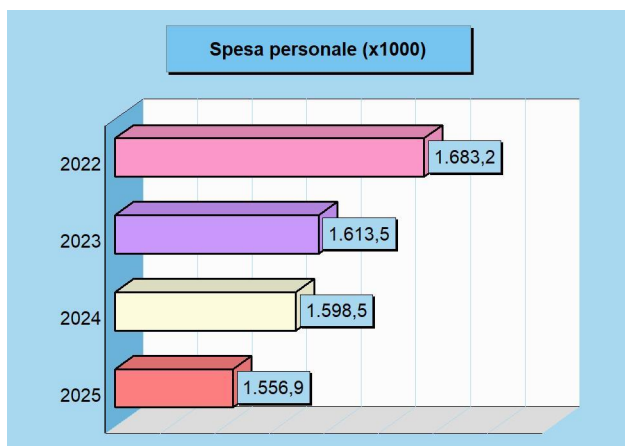
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2022	2023	2024	2025
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	54	55	54	54
Dipendenti in servizio: di ruolo	49	49	49	49
non di ruolo	1	1	1	1
Totale	50	50	50	50
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.683.223,00	1.613.463,98	1.598.463,98	1.556.863,98
Spesa corrente	10.788.835,80	11.776.091,47	10.783.697,00	10.748.797,00

PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE



PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023-2024.

VERIFICA POSSIBILITA' ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE DEL PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2022-2024.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 213 del 27/11/2022 è stato approvato il piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021.

La sezione 3 del PIAO denominata "ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO" contiene in particolare la sottosezione di Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), numero 2, ed indica la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dimissioni di servizi, attività o funzioni.

La dotazione organica risulta la seguente:

		DOTAZIONE ORGANICA				
CAT.	PROFILO	Dotazione Organica			POSTI VACANTI	
		TEMPO PIENO	trasf. a TEMPO PARZIALE	TOTALE	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE
D3						
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	0	1	0	0
		1	0	1	0	0
D1						
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	7	1	8	0	0

	ISTRUT. DIRETT. TECNICO	2	0	2	0	0
	COMANDANTE	1	0	1	0	0
		10	1	11	0	0
C1						
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	17	3	20	1	0
	ISTRUTTORE TECNICO	6	0	6	1	0
	AGENTE POLIZIA LOCALE	5	0	5	0	0
		28	3	31	2	0
B3						
	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4	0	4	1	0
		4	0	4	1	0
B1						
	ESECUTORE OPERATIVO SPECIALIZZATO	3	1	4	0	0
	ESECUTORE TECNICO SPECIALIZZATO	2	0	2	1	0
		5	1	6	1	0
A						
	OPERATORE TECNICO	0	0	0	0	0
		0	0	0	0	0
	TOTALE	48	5	53	4	0
			part time			part time

Il limite della spesa del personale per gli anni 2023-2025 risulta rispettato come da seguente prospetto:

	Riferimenti di bilancio	Media triennio 2011/2013	Bilancio 2023	Bilancio 2024	Bilancio 2025
Spesa di personale	<u>macroaggregato</u> 01	€ 1.999.228,31	€ 2.444.356,66	€ 2.210.462,00	€ 2.170.962,00
Irap (impegni al netto di irap per amministratori e occasionali)	<u>macroaggregato</u> 02	€ 119.156,33	€ 159.616,81	€ 144.170,00	€ 142.070,00
cococo, convenzioni, interinale, borse studio	<u>macroaggregato</u> 01	€ 1.666,67	€ 3.500,00	€ 0,00	€ 0,00
oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	<u>macroaggregato</u> 03	€ 17.333,33	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
Totale		€ 2.137.384,64	€ 2.621.473,47	€ 2.368.632,00	€ 2.327.032,00
a detrarre:					
a) rimborso dai Comuni ed altri Enti per personale comandato		€ 12.921,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) spese per personale categorie protette		€ 38.186,27	€ 43.700,00	€ 43.700,00	€ 43.700,00
c) incentivi per il recupero Ici		€ 15.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) diritti di rogito		€ 11.652,06	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
e) rinnovi contrattuali		€ 352.439,00	€ 536.673,11	€ 536.673,11	€ 536.673,11
f) rimborsi per elezioni e referendum			€ 15.400,00	€ 0,00	€ 0,00
Reimputazioni esercizio precedenti			€ 222.441,47		
incentivi tecnici personale art.113 d.lgs. 50/2016			€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00
Spese per le assunzioni di personale effettuate ai sensi del DM 17.03.2020 COMUNI VIRTUOSI			€ 121.794,91	€ 121.794,91	€ 121.794,91
Totale detrazioni		€ 430.799,03	€ 1.008.009,49	€ 770.168,02	€ 770.168,02
Totale spesa del personale		€ 1.706.585,61	€ 1.613.463,98	€ 1.598.463,98	€ 1.556.863,98

CAPACITÀ ASSUNZIONALE CALCOLATA SULLA BASE DEI VIGENTI VINCOLI DI SPESA:**VERIFICA DEGLI SPAZI ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO**

Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2019, 2020 e 2021 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2021 per la spesa di personale:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 16,98%
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31%;
- Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2022/2024, con riferimento all'annualità 2023, di Euro 1.103.426,09 con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della *Tabella 1* del decreto, di Euro 2.973.302,14;
- Ricorre però l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in *Tabella 2* del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, poiché questa restituisce un valore inferiore alla "soglia" di Tabella 1, individuando una ulteriore "soglia" di spesa pari a Euro 2.224.068,49 (determinata assommando alla spesa di personale dell'anno 2018 di Euro 1.838.073,13 un incremento, pari al 21%, per Euro 385.995,36);

Rilevato che, includendo le azioni assunzionali si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2023 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE ANNO 2018 Euro 1.838.073,13_ + SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 2 D.M. Euro 385.995,36 = LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE Euro 2.224.068,49 = SPESA DI PERSONALE PREVISIONALE 2023 Euro 2.224.015,19
--

VERIFICA DEL RISPETTO DEL TETTO ALLA SPESA DI PERSONALE

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l'anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal d.m. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo) come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 : Euro 1.706.585,61
Spesa di personale, ai sensi del comma 557 per l'anno 2023: Euro 1.613.463,98

VERIFICA DEL RISPETTO DEL TETTO ALLA SPESA PER LAVORO FLESSIBILE

Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 28.356,01
Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2023: Euro 28.356,01

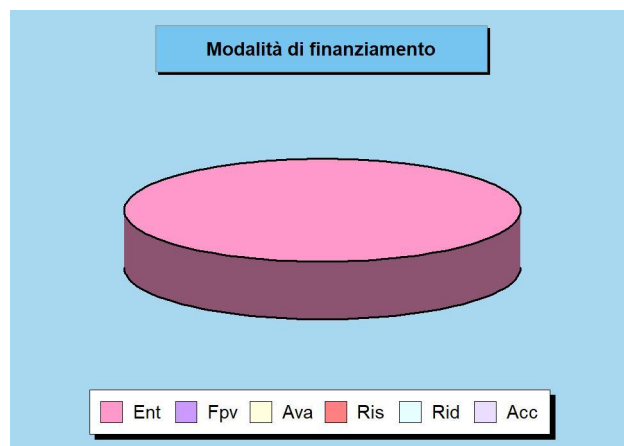
Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2023

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	4.442.914,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	4.442.914,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2023-25

Denominazione	2023	2024	2025
SISTEMAZIONE PIAZZE E MUNICIPIO	342.000,00	0,00	0,00
COSTRUZIONE E AMPLIAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE	210.000,00	210.000,00	210.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	151.000,00	61.000,00	61.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI EDIFICI PATRIMONIO	25.000,00	10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	235.000,00	160.000,00	160.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	425.000,00	10.000,00	10.000,00
ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE	90.000,00	40.000,00	40.000,00
ACQUISIZIONE AREE VERDI	14.000,00	14.000,00	14.000,00
INTERVENTI IDRAULICI VARIE VIE	90.000,00	25.000,00	25.000,00
RIMBORSO ONERI CONCESSIONI DA EDIFICARE	10.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	20.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTI SPORTIVI	386.000,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTO EDIFICI DI CULTO	5.000,00	10.000,00	10.000,00
ACQUISIZIONE AREE	10.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE SITO SCOLASTICO COSTORIO PNRR	454.950,00	592.586,00	1.144.308,00
ACQUISTO ATTREZZATURE SCUOLE	20.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE BOCCIODROMO FONDI PNRR	174.081,00	226.746,00	437.855,00
TRASFERIMENTO PER MANUTENZIONE STRADE	30.883,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE PATRIMONIO	1.750.000,00	0,00	0,00
Totale	4.442.914,00	1.359.332,00	2.122.163,00

Considerazioni e valutazioni

Con delibera di Giunta Comunale n. 178 del 08.11.2022 è stata adottato lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2023-2024-2025 e dell'elenco annuale dei lavori pubblici 2023, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Con delibera di Giunta Comunale n. 9 del 17/01/2023 è stato modificato ed aggiornato il programma triennale dei lavori pubblici 2023-2024-2025 e dell'elenco dei lavori 2023 per inserimento ed incremento di nuova opera. Alcune opere sono state inserite nel piano ai fini della partecipazione a bandi e gli investimenti saranno attivati se l'Ente otterrà i

finanziamenti.

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
PROGETTO 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	52.277,00	0,00
PROGETTO 1.2 ABILITAZIONE FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD	70.000,00	51.992,00
PROGETTO 1.4.1. ESPERIENZA CITTADINO SERVIZI PUBBLICI	100.000,00	55.234,00
RIORGANIZZAZIONE SISTEMA INFORMATICO	60.000,00	70.000,00
SERVICE SERVIZIO PERSONALE	20.000,00	20.000,00
SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	120.000,00	0,00
SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	1.360.000,00	1.310.000,00
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	324.500,00	315.500,00
FORNITURA SERVIZIO IDRICO	69.500,00	69.500,00
FORNITURA GAS	370.500,00	370.500,00
SERVIZIO PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTALE DEGLI EDIFICI	22.386,81	67.000,00
Totale	2.569.163,81	2.329.726,00

Considerazioni e valutazioni

Con delibera di Giunta Comunale del 07/02/2023 è stato adottato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

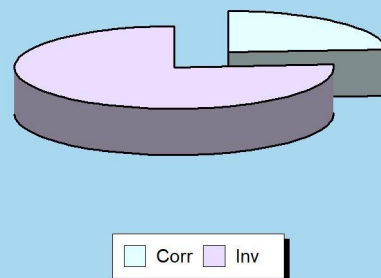
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2022	2023
	-250.117,00	816.000,00	565.883,00
Destinazione		2022	2023
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	135.000,00
Oneri che finanziano investimenti		816.000,00	430.883,00
Totale		816.000,00	565.883,00

Destinazione oneri 2023



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	135.000,00	0,00	0,00
Investimenti	493.081,08	729.536,64	816.000,00	430.883,00	410.000,00	500.000,00
Totale	493.081,08	729.536,64	816.000,00	565.883,00	410.000,00	500.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

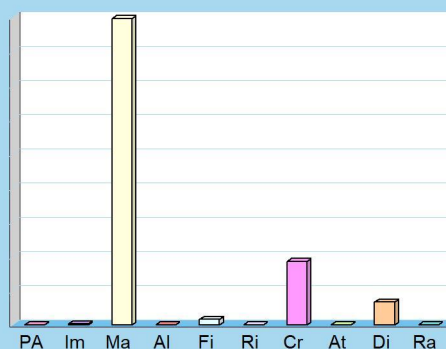
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	103.987,49
Immobilizzazioni materiali	44.774.459,97
Immobilizzazioni finanziarie	803.391,56
Rimanenze	0,00
Crediti	9.260.171,54
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.312.126,77
Ratei e risconti attivi	183,04
Totale	58.254.320,37

Composizione dell'attivo 2021



Piano delle alienazioni 2023-25

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0

Commento

L'entrata per alienazione del patrimonio nell'anno 2023 per un importo di € 700.000,00 è riferito all'alienazione dell'immobile denominato "Villa Carla" con stima indicativa effettuata dall'Ufficio Tecnico sulla base dell'andamento del mercato immobiliare.